



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova

RELAZIONE ANNUALE

2017

Componenti del Nucleo di Valutazione:

prof. Matteo Turri (Presidente)

prof.ssa Cristina Davino

dott. Massimo Principi

dott. Daniele Valerio

sig.ra Roberta Battinelli

Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione:

Giovanni Gison

Giuseppe D'Antini

Fiorenzo Formentini

Sommario

1	Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS).....	3
1.1	Sistema di AQ a livello di Ateneo.....	3
1.2	Attrattività dell'offerta formativa.....	9
1.3	Sostenibilità dell'offerta formativa	13
1.4	Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	18
1.5	Sistema di AQ a livello dei CdS.....	18
1.5.1	Follow up CdS oggetto di visita CEV.....	18
1.5.2	Follow up CdS oggetto di audizione interna nel 2016.....	19
1.5.3	Piano di audizione 2017.....	19
1.6	Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	26
1.7	Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.....	31
1.8	Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi	31
1.9	Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.....	31
1.10	Modalità di rilevazione	31
1.11	Risultati della rilevazione/delle rilevazioni.....	32
1.12	Utilizzazione dei risultati	38
1.13	Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.....	39
1.14	Qualità della ricerca dipartimentale	40
2	Valutazione della performance	46
2.1	Introduzione.....	46
2.2	Riscontri sulla gestione del ciclo di performance	47
2.3	Informazioni in merito alla definizione (in corso) della Relazione sulla performance.....	50
2.4	In vista dei cicli successivi	52
3	Raccomandazioni e suggerimenti	53
4	Allegati alla relazione	56
	A. Questionario mobilità internazionale degli studenti	56
	B. Questionario attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati.....	59
	C. Ricerca Scientifica: incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti	63
	D. Follow-up CdS sottoposti a visita CEV	65
	E. Follow-Up – Audit interni 2016	86

1 Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

Grado di diffusione della cultura della qualità

L'Università di Macerata è da anni impegnata nello sviluppo e diffusione della cultura della qualità a tutti i livelli dell'organizzazione al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.

Il Nucleo di Valutazione (NdV) segnala che l'attenzione alla politica della qualità è rimasta alta anche nel difficile periodo 2016/2017 che ha visto l'Ateneo e la Regione Marche scosse da un violento terremoto. Si tratta di un risultato davvero positivo che, tra l'altro, era stato auspicato dal NdV nella relazione 2016 in cui aveva raccomandato che, terminato il momento emergenziale legato alla visita ANVUR, non venisse meno l'impegno costante e profondo profuso da tutte le strutture dell'Ateneo.

Nel periodo 2016/2017 il lavoro dell'Ateneo per incrementare il grado di diffusione della cultura della qualità è stato stimolato dal ricevimento del giudizio definitivo da parte dell'ANVUR e del relativo decreto di accreditamento periodico. Inoltre, il NdV ha contribuito a tenere alta l'attenzione verso la politica della qualità realizzando una serie di azioni (alcune in concerto con il Presidio di Qualità):

- follow up degli esiti della visita CEV sia a livello di Ateneo che di singoli CdS;
- follow up degli esiti delle audizioni a 5 Corsi di Studio (CdS) realizzate dal NdV e dal Presidio di Qualità (PQA) nel 2016;
- audizioni ad ulteriori 5 CdS con il NdV e il PQA nel 2017;
- programmazione delle audizioni ai Dipartimenti.

Il NdV esprime vivo apprezzamento per il riscontro ricevuto dall'Ateneo nell'ambito di tali iniziative e per la costante sinergia con il PQA.

Nel seguito della presente relazione sono esposti i risultati delle precedenti azioni.

3

FOLLOW UP DEGLI ESITI DELLA VISITA CEV SIA A LIVELLO DI ATENEO CHE DI SINGOLI CDS

Per quanto riguarda la visita ANVUR, l'esito iniziale era stato un giudizio complessivo "**Soddisfacente**". In seguito dell'emanazione del DM 987/2016, tale giudizio è stato rivisto in funzione delle nuove scale di valutazione che il nuovo sistema ha introdotto per cui, per l'Ateneo di Macerata, il giudizio riformulato è quello di "**B – Pienamente soddisfacente**". Nella tabella seguente sono riportati i dati pubblicati sul sito ANVUR¹ e relativi alle Università già oggetto di visita e con almeno il 70% di corsi in modalità convenzionale e mista. Per ciascuno dei 16 Atenei considerati, oltre al giudizio iniziale (seconda colonna), viene riportato il punteggio numerico (ottenuto secondo l'applicazione di un algoritmo di conversione²) e il giudizio definitivo di accreditamento graduati secondo il DM 987/2016.

Il NdV evidenzia l'eccellente risultato dell'Ateneo di Macerata che, con un punteggio di 6,8, è il terzo di tale elenco, preceduto solo dall'Università Commerciale Bocconi e dal Politecnico di Torino.

¹ Tabella estratta l'8/8/2017 dal sito ANVUR (http://www.anvur.it/index.php?option=com_content&view=article&id=898&Itemid=643&lang=it)

² [http://www.anvur.it/attachments/article/898/Documento su conversione ~.pdf](http://www.anvur.it/attachments/article/898/Documento%20su%20conversione%20.pdf)

Università con almeno il 70% dei corsi in modalità convenzionale o mista			
Primo Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico	Relazione ANVUR di Monitoraggio	Voto (risultato dell'algoritmo)	Giudizio di accreditamento graduato secondo il DM 987/2016
Università commerciale "Luigi Bocconi"		7,34	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Politecnico di Torino		7,18	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli studi di Macerata	Soddisfacente	6,80	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli studi di Ferrara		6,72	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli studi di Camerino	Soddisfacente	6,57	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli Studi della Toscana	soddisfacente	6,53	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università di Torino	Soddisfacente	6,52	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	Soddisfacente	6,44	C - SODDISFACENTE
Università Campus Bio-Medico	condizionato	6,00	C - SODDISFACENTE
Università degli Studi dell'Aquila	Condizionato	5,80	C - SODDISFACENTE
Università degli Studi di Perugia	Condizionato	5,73	C - SODDISFACENTE
Università degli studi di Siena Stranieri	Condizionato	5,54	C - SODDISFACENTE
Università degli Studi di Enna "Kore"	Condizionato per la durata di 24 mesi	5,46	D - CONDIZIONATO
Libera Università di lingue e comunicazione IULM		5,20	D - CONDIZIONATO
Università degli Studi del Molise	Condizionato	5,14	D - CONDIZIONATO
Libera Università degli Studi Maria SS. Assunta (LUMSA)	Condizionato	5,00	D - CONDIZIONATO

Durante l'a.a. 2016/2017, il NdV ha monitorato lo stato di avanzamento delle segnalazioni e raccomandazioni ricevute per verificare la permanenza dei requisiti di accreditamento sia a livello di Sede che di singoli CdS. Tale attività è stata realizzata congiuntamente con il PQA.

A **livello di Sede**, la CEV dell'ANVUR aveva rilevato e comunicato nella relazione definitiva ricevuta dall'Ateneo il 18 aprile 2016, due segnalazioni di prassi eccellente (AQ1.A.1 – linee strategiche e programmazione; AQ1.D.3 – Risorse di logistica e supporto di personale), 34 giudizi B (approvazioni) e 3 giudizi C (raccomandazioni) su 40 punti di attenzione come riportato nella tabella seguente.

Giudizio finale CEV circa l'accreditamento Periodico della Sede

indicatori	punto di attenzione	valutazione punto di attenzione
AQ1.A.1	linee strategiche e programmazione	A.segnalazione di prassi eccellente
AQ1.A.2	Politiche per la qualità	C.accettato con una raccomandazione
AQ1.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B.approvato
AQ1.A.4	Monitoraggio delle strategie	B.approvato
AQ1.B.1	Domanda di formazione	B.approvato
AQ1.B.2	Comunicazione degli obiettivi della formazione	B.approvato
AQ1.B.3	Efficacia dell'orientamento	B.approvato
AQ1.B.4	Risultati di apprendimento attesi	B.approvato
AQ1.B.5	Valutazione dell'apprendimento	B.approvato
AQ1.C.1	Reclutamento	B.approvato
AQ1.C.2	Percorsi formativi	B.approvato
AQ1.C.3	Servizi	B.approvato
AQ1.D.1	Risorse di docenza : quantità	B.approvato
AQ1.D.2	Risorse di docenza : qualità	C.accettato con una raccomandazione
AQ1.D.3	Risorse di logistica e supporto di personale	A.segnalazione di prassi eccellente
AQ1.E.1	Attività di conduzione del CdS	B.approvato
AQ1.E.2	Attività di riesame	B.approvato
AQ1.E.3	Partecipazione degli studenti	B.approvato
AQ2.1	Sistema di valutazione interna	B.approvato
AQ2.2	Attività di monitoraggio	B.approvato
AQ3.1	Miglioramento continuo	B.approvato
AQ3.2	Formazione per AQ	B.approvato
AQ4.1	Sistema decisionale	A.segnalazione di prassi eccellente
AQ4.2	Presidio qualità	B.approvato
AQ4.3	Commissioni paritetiche docenti-studenti	C.accettato con una raccomandazione
AQ4.4	Nucleo di valutazione	B.approvato
AQ6.A.1	Obiettivi e programmazione	B.approvato
AQ6.A.2	Terza missione	B.approvato
AQ6.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B.approvato
AQ6.A.4	Distribuzione delle risorse	B.approvato
AQ6.A.5	Ruoli e responsabilità per la AQ	B.approvato
AQ6.B.1	Attività di monitoraggio	B.approvato
AQ6.B.2	Attività di monitoraggio	B.approvato
AQ6.B.3	Presidio qualità	B.approvato
AQ6.B.4	Conseguenze del monitoraggio	N.V. non valutabile
AQ6.C.1	Miglioramento continuo	B.approvato
AQ6.C.2	Presidio qualità	B.approvato
AQ6.C.3	Nucleo di valutazione	B.approvato
AQ7.1	Sostenibilità della didattica	B.approvato
AQ7.2	Rapporto tra DID e qualità della didattica	B.approvato
AQ7.3	Numero di ore di attività didattica frontale per CFU	B.approvato

Tutti gli indicatori in riferimento ai quali erano emerse criticità, sono stati oggetto di monitoraggio da parte del PQA e rendicontati nella relazione 2016 del PQA. Ulteriori azioni sono state anche proposte tramite l'adozione di politiche di assicurazione della qualità deliberate dagli organi competenti.

Relativamente alle tre raccomandazioni, si riportano le azioni realizzate o programmate dall'Ateneo:

- 1) AQ1.A.2 Manuale della Qualità - L'Ateneo promuove, anche attraverso politiche di incentivazione, una cultura diffusa della Qualità, rendendo di pubblico dominio le proprie politiche per la Qualità della formazione? Esistono evidenze che siano presenti azioni concretamente applicate?

Raccomandazione: è necessario dare seguito (o rivedere) le indicazioni presenti nel Manuale della Qualità, poiché risultano spesso non osservate.

Il PQA predisporrà una nuova versione del manuale della qualità che tenga conto sia delle indicazioni del SA, con particolare riferimento alle linee politiche che il SA stesso vorrà adottare, sia delle nuove linee guida ANVUR in tema di accreditamento. Tra le azioni che il PQA intende suggerire all'approvazione degli Organi, in tema di politiche della qualità, è sicuramente quella dell'adozione a breve del "Regolamento di funzionamento del PQA" che, sebbene già presentato agli organi in varie sedute, non è ancora giunto ad approvazione.

- 2) AQ1.D.2 Risorse di docenza: qualità (competenze nella didattica) - L'Ateneo organizza corsi di formazione e di aggiornamento destinati ai docenti sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, le nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia?

Raccomandazione: Nella consapevolezza che si tratta di una problematica comune a livello nazionale, l'Ateneo potrebbe utilizzare le competenze interne presenti nel Dipartimento di Scienze della Formazione per organizzare corsi di formazione e di aggiornamento per i docenti sulla didattica universitaria, le nuove tecnologie a sostegno degli apprendimenti e la docimologia.

Tale raccomandazione trova piena implementazione all'interno della Programmazione triennale 2016-2018 (PRO3) approvata dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute del 14 e 15/12/2016 di Ateneo laddove, in coerenza con le linee strategiche di Ateneo ed in piena sinergia con le linee programmatiche del MiUR esplicitate all'interno del DM 635 dell'8 agosto 2016, l'Ateneo ha previsto, per l'Obiettivo B (Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche) di perseguire l'azione c) "Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti", con particolare riferimento all'indicatore 3) ovvero alla "Realizzazione di un progetto sperimentale di Ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come descritti dai descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente".

- 3) AQ4.3 Commissioni paritetiche docenti-studenti - Le Commissioni paritetiche docenti-studenti operano complessivamente in modo adeguato per le esigenze della AQ, dimostrando di condurre un'analisi attenta dell'attività didattica dei CdS, di individuare le criticità in modo autonomo ed esporle ai fini del Riesame?

Raccomandazione: Il contributo delle CPDS al processo di AQ deve essere più incisivo e non limitarsi alla descrizione delle attività. Le relazioni delle CPDS devono mirare a considerare e a far comprendere le criticità e le opportunità di miglioramento nelle attività formative dei diversi CdS.

Il NdV e il PQA hanno tenuto una giornata di formazione (13/10/2016) alla quale hanno partecipato i Presidenti di tutte e 5 le CPDS di Ateneo insieme ad una folta rappresentanza delle stesse.

L'efficacia di tale azione di formazione si è già potuta apprezzare, in particolare, dall'analisi delle relazioni delle CPDS dei CdS sottoposti ad audit nei giorni 15 e 16 marzo 2017. Dalla giornata di formazione sono emerse anche criticità in merito alla composizione delle CPDS perché, in alcune di esse, non vi è una piena rappresentanza studentesca per tutti i CdS del Dipartimento di riferimento. Il PQA e il NdV hanno sottoposto nel mese di marzo 2017 all'attenzione del SA, che ha approvato, la proposta di utilizzare studenti eletti per i Consigli di Corso di Studio nel caso in cui i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento non possano garantire la rappresentanza di tutti i Corsi di studio in senso alla CPDS.

Il NdV ha preso atto con favore delle iniziative messe in campo dal PQA per affrontare i rilievi CEV e ha formulato una serie di raccomandazioni che sono contenute nel verbale del 6 aprile 2017. In generale il Nucleo rileva positivamente l'attivarsi di iniziative per sanare le problematiche evidenziate dalla CEV e ne raccomanda l'attento monitoraggio per verificare l'effettivo impatto nel tempo.

Il monitoraggio del grado di diffusione della cultura della qualità è stato svolto capillarmente dal NdV anche a **livello di CdS** attraverso attività di follow up dei corsi oggetto di visita CEV, dei corsi oggetto di audit interni nel 2016 e realizzando nuove audizioni nel 2017.

Tale attività di audit ha fatto sì che nel triennio 2015/2017 siano stati monitorati 19 CdS sui 28 attivi in Ateneo (68%) come si può evincere dal grafico seguente

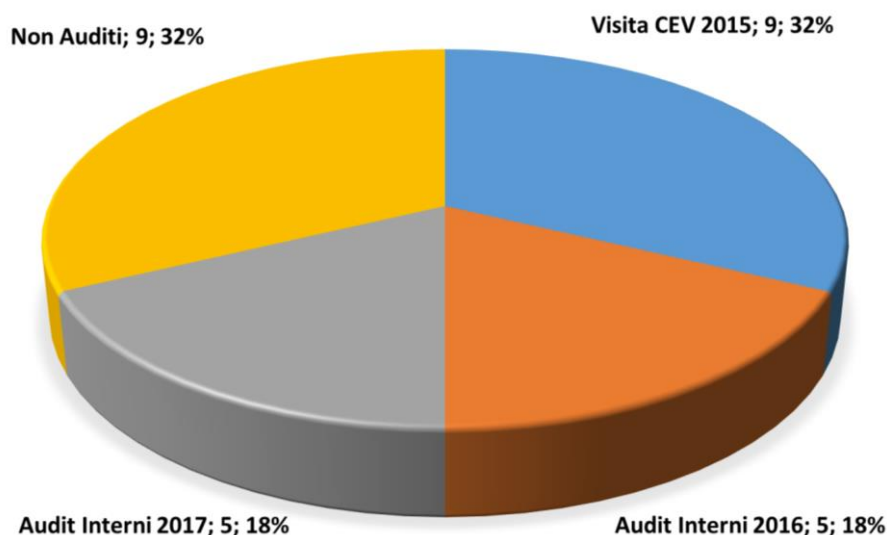


Grafico 1. Numero CdS sottoposti/da sottoporre ad audit per tipologia, numero e % sul totale dei corsi UNIMC

Nel corso degli audit interni (sia del 2016 che del 2017) il NdV ha riscontrato, per tutti i CdS, la consapevolezza dei progressi compiuti e degli ambiti di miglioramento su cui concentrare il lavoro; si è constatato in particolare, che i CdS si sono impegnati a rispondere con azioni correttive alle segnalazioni inerenti la domanda di formazione, l'efficacia dell'orientamento e la valutazione dell'apprendimento.

Il NdV ha constatato un buon grado di diffusione della cultura della qualità in Ateneo sia durante la fase preparatoria che durante gli audit, di tutti gli attori coinvolti (presidenti di Cds, componenti gruppo AQ, PTA responsabili della didattica, presidenti delle CPDS, responsabili riesami) che hanno mostrato spirito di collaborazione, competenze e coscienza di eventuali limiti e debolezze del sistema AQ. Per ciascuno dei CdS oggetto dell'audit, il NdV ha evidenziato più di una buona pratica e solo in alcuni casi qualche criticità. Dettagli relativi alle singole attività di audit sono riportati nella Sezione 1.5 della presente relazione.

Efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche

Nel corso del 2017 il PQA è stato in parte rinnovato ma, anche nella nuova composizione, ha continuato a tenere costante la frequenza e la qualità delle interazioni con il NdV. In particolare:

- sono state condivise metodologie e procedure per la promozione e il monitoraggio nell'Ateneo della politica della qualità con particolare riferimento all'incontro in cui il Magnifico Rettore convocava (6/7/2016) il NdV, il PQA, il Delegato alla Didattica, i Direttori di Dipartimento e il Direttore Generale ed avente ad oggetto proprio "la programmazione delle attività congiunte" da parte degli attori del sistema di AQ in Ateneo;
- sono state intensificate le riunioni in presenza congiunte sui temi di AQ (14/01/2016, 12/05/2016, 13/10/2016) nonché gli scambi di pareri ed opinioni avvenuti sia per le vie brevi che per quelle telematiche;
- è stato pianificato e realizzato il piano degli audit interni 2017;
- è stata realizzata congiuntamente la giornata di formazione (13/10/2016) per le CPDS.

Da sottolineare anche la prassi di incontri a margine delle riunioni in presenza del NdV con il Rettore (Prof. Adornato) e il Presidente e il Vice-Presidente del NdV (Prof. Turri e Prof.ssa Davino) per un reciproco aggiornamento.

Avvantaggiandosi della propria dimensione contenuta, l'Ateneo maceratese è riuscito ad organizzare il proprio Sistema di AQ con uno sviluppo gerarchico ben delineato. Al vertice è previsto il PQA (costituito nel febbraio 2013 e che ha visto rinnovata la sua composizione nel febbraio 2017) che gestisce e coordina l'intero sistema, coadiuvato dai singoli Responsabili di Assicurazione della Qualità (RAQ) presenti nei dipartimenti. Il PQA è un organo collegiale composto da docenti con elevata esperienza nei processi di AQ e privi di ulteriori

incarichi e/o deleghe nell'ambito della didattica, della ricerca scientifica e della Governance dell'Ateneo, al fine di garantire la massima libertà decisionale ed evitare conflitti di interesse. Nel PQA è prevista anche la presenza di un rappresentante degli studenti e la partecipazione occasionale, in base agli argomenti di volta in volta posti all'ordine del giorno, dei Delegati del Rettore e dei Responsabili TA delle aree interessate (Area Ricerca e internazionalizzazione, Area per la Didattica, Area risorse umane, ecc.).

Tale impostazione permette all'Ateneo, nella veste specifica del PQA, di coordinare al meglio i flussi documentali e le interazioni con le strutture periferiche, soprattutto per quanto concerne la didattica.

Il NdV, infatti, constata con favore la presenza di un minuzioso controllo da parte del PQA dei documenti prodotti dai singoli CdS, col fine di fornire un'impostazione coordinata degli stessi ed una uniformità di stile.

Il PQA, nell'adempire alla supervisione dell'attività di Riesame e dell'attività di redazione delle schede SUA-CdS, verificandone la corretta compilazione, interagisce costantemente con i Consigli di Dipartimento inviando loro rilievi e osservazioni rispetto ai quali sono invitati ad adeguarsi, in concomitanza con le scadenze fissate dal Ministero.

Il NdV rileva con altrettanto favore la volontà espressa dal PQA nella propria relazione annuale di semplificare ancor più le interazioni con le strutture periferiche intervenendo, come peraltro segnalato dalla CEV nella sua Relazione, nonché dai recenti aggiornamenti del sistema AVA, nel rivedere il proprio "Manuale della Qualità" con particolare riferimento al capitolo "Attori e compiti per l'AQ della didattica", che vedrà la sua stesura definitiva entro la fine del 2017.

Per quanto attiene all'interazione delle CPDS con gli altri attori del processo di AQ, anche in seguito alle raccomandazioni formulate dal NdV, sono stati fatti alcuni passi avanti per rendere più efficaci le relazioni modificando le scadenze interne in modo che i singoli CdS possano prendere in esame la relazione della CPDS in occasione della stesura finale del Riesame annuale. Rimangono evidenti alcune carenze dal punto di vista contenutistico delle relazioni stesse che, comunque, sono state chiarite nell'ambito delle nuove "Linee Guida AVA 2.0". Emerge, tuttavia, una scarsa incisività della componente studentesca, che non sempre è adeguatamente formata, nonché una tendenza a preferire un approccio complessivo a livello di dipartimento piuttosto che specifico e mirato ai singoli Corsi. Dal punto di vista della formazione, come già illustrato, il NdV congiuntamente al PQA, ha tenuto una giornata di "*in-formazione*" alla quale hanno partecipato i Presidenti di tutte e 5 le CPDS di Ateneo insieme ad una folta rappresentanza delle stesse. Il Nucleo di Valutazione raccomanda che l'Ateneo continui le attività di formazione degli studenti affinché essi possano svolgere appieno la propria funzione di contributo e stimolo nell'ambito del sistema di AQ di ateneo.

Circa le interazioni tra il PQA e gli organi di governo, il NdV rileva con favore la relazione che annualmente il PQA presenta al Senato accademico sullo stato del sistema AQ di Ateneo, sull'esito delle azioni correttive intraprese a livello centrale, nonché sulle azioni che saranno messe in campo al fine del miglioramento continuo.

Il Nucleo di Valutazione infine riscontra positivamente la decisione del PQA di intraprendere una serie di iniziative che certamente denotano il ruolo propositivo e dinamico dello stesso:

- momenti di formazione per gli studenti delle CPDS;
- incontri con i gruppi di riesame;
- supporto per la compilazione della scheda SUA-CdS;
- Linee guida per le consultazioni con le parti sociali;
- aggiornamento del Manuale della qualità;
- supporto ai Dipartimenti per una migliore definizione degli obiettivi della ricerca e della terza missione.

Grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazioni delle CPDS, nonché delle raccomandazioni dell'ANVUR

Rispetto all'efficacia delle segnalazioni risultanti dalle relazioni delle CPDS, ed alla conseguente discussione delle stesse in sede di Riesame dei Corsi di studio, si rileva il buon esito della modifica proposta e resa effettiva dal PQA delle scadenze interne che ha permesso ai singoli CdS l'effettiva presa d'atto delle eventuali segnalazioni emerse dalle CPDS riconducendoli ad elementi di *input* già nel riesame annuale.

Dal punto di vista dell'analisi dell'efficacia delle segnalazioni delle Relazioni delle CPDS, il NdV si è soffermato sui CdS oggetto di audit interni valutandone l'adeguatezza e la qualità degli interventi proposti e la modalità di recepimento degli stessi da parte dei Gruppi di Riesame. Una delle raccomandazioni formulate dal NdV e dal PQA a seguito degli audit interni 2016 e per tutti i CdS oggetto di valutazione, ha riguardato proprio le commissioni paritetiche in merito all'accesso ai risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti con dettaglio ai singoli insegnamenti. Tale raccomandazione è stata recepita da tutti i CdS.

Il NdV, consapevole delle criticità condivise da molti altri atenei italiani circa l'operato delle CPDS, auspica una continua e costante attività del PQA nel diffondere la consapevolezza dell'importanza strategica attribuita al ruolo delle CPDS e l'effettivo e potenziale apporto che un'accurata analisi delle opportunità di miglioramento può contribuire alla gestione dei singoli CdS.

Circa le raccomandazioni pervenute dall'ANVUR a seguito della Relazione finale della CEV, il PQA ha intrapreso un percorso per la risoluzione delle criticità emerse presentato nella propria Relazione Annuale alla seduta del Senato Accademico del 24/05/2016.

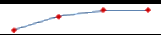
Il Nucleo di Valutazione ha acquisito preliminarmente il documento nella riunione del 16/06/2016 e discusso lo stesso con il PQA nella seduta del 6/7/2016. A seguito degli esiti della riunione il PQA ha emesso una versione aggiornata del piano.

1.2 Attrattività dell'offerta formativa

Andamento generale delle immatricolazioni

L'Ateneo di Macerata continua a registrare una stabilità nel numero degli iscritti intorno a quota 10.000 con una variazione percentuale (v.p.) del +2.6% dell'a.a. 2016/2017 vs 2015/2016. La v.p. degli immatricolati, invece, è pari ad -0,38% nello stesso periodo ma, si tratta solo di 7 studenti. Questi numeri, nel complesso, sono pienamente soddisfacenti considerando gli eventi sismici avvenuti nell'ultimo periodo nel territorio in cui ha sede l'Ateneo. Il NdV ritiene molto positivo l'incremento degli iscritti nel 2016/2017 che ha consentito all'Ateneo di Macerata di essere ufficialmente inserito nell'Anagrafe Nazionale Studenti tra le Università di media grandezza.

Tabella 1.1 – Andamento immatricolati/iscritti/laureati

Studenti	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	TREND
Immatricolati	1.488	1.736	1.846	1.839	
Iscritti	10.202	9.832	10.092	10.356	
Iscritti in corso (**)	6.600	7.005	7.520	8.002	
Laureati(*)	1.843	1.677	1.668	1.740	

Fonte: <http://mia.unimc.it>

(*) I laureati sono calcolati per anno solare per cui i dati si riferiscono agli anni 2013, 2014, 2015, 2016

(**) Gli iscritti in corso sono gli iscritti regolari attivi, cioè gli studenti iscritti in corso che abbiano acquisito nell'anno accademico almeno 5 CFU.

L'incremento degli studenti in ingresso ha riguardato principalmente i Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche, delle comunicazioni e delle relazioni internazionali che ha mostrato una v.p. del +10,6% seguito da quello di Giurisprudenza (v.p. + 6.17%). Sostanzialmente stabile il Dipartimento di Economia e Diritto mentre i restanti Dipartimenti si attestano su valori decrescenti abbastanza contenuti.

Tabella 1.2 – Andamento immatricolazioni per dipartimento

Dipartimento	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	TREND
Economia e Diritto	117	134	146	147	
Giurisprudenza	280	302	324	344	
Sc. Formazione BCT	352	396	427	411	
Sc. Politiche CRI	126	173	170	188	
Studi Umanistici	531	731	779	749	
ATENEEO	1406	1736	1846	1839	

Bacino di provenienza degli iscritti al primo anno (adeguatezza rispetto agli obiettivi)

Il principale bacino d'utenza dell'Ateneo è sempre quello regionale che raccoglie il 70% degli iscritti al primo anno. L'Ateneo, però, risulta avere anche una buona capacità di attrazione nelle regioni limitrofe e/o della dorsale Adriatica (Abruzzo 11%, Puglia 7,7%). È interessante anche la quota di studenti provenienti dalle regioni del sud, isole comprese e Puglia esclusa, che raggiungono il 5% della popolazione studentesca.

L'andamento è in linea con gli obiettivi principali dell'Ateneo che prevedono un mantenimento/consolidamento dei maggiori bacini di utenza attuali cercando, con opportune strategie di intervento, di guadagnare qualche punto percentuale per quelle regioni non riferibili alla fascia Adriatica.

Tabella 1.3 – Provenienza iscritti al primo anno

Regioni	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	TREND
Abruzzo	167	220	300	378	
Basilicata	17	18	17	23	
Calabria	12	13	17	16	
Campania	25	36	34	36	
Emilia-Romagna	25	26	33	34	
Friuli V.G.	5	1	2	3	
Lazio	43	52	37	49	
Liguria	2	2	2	2	
Lombardia	16	15	19	25	
Marche	2015	2288	2393	2344	
Molise	20	24	45	51	
Piemonte	9	8	7	6	
Puglia	150	187	211	259	
Sardegna	4	5	8	7	
Sicilia	27	50	42	35	
Toscana	9	9	10	11	
Trentino A.A.	4	2	2	4	
Umbria	47	54	51	48	
Valle d'Aosta	1	1	2	1	
Veneto	17	18	20	16	
Totale	2615	3029	3252	3348	

Interessante la presenza di studenti provenienti da 4 continenti che portano ad una variazione percentuale complessiva di studenti stranieri presenti in Ateneo del +20%. Incrementi notevoli si registrano dagli studenti provenienti dall'Africa (v.p. 181%) e dall'Asia (v.p. +127%), mentre quelli provenienti dall'America Latina raggiungono una v.p. del +35,7%. Rispetto all'a.a. 2015/2016, si è registrata una diminuzione degli studenti provenienti dall'Europa (sia appartenenti a Stati dell'Ue che Extra UE) con una variazione percentuale complessiva pari a -15,18%).

Tabella 1.4 – Provenienza geografica mondiale

CONTINENTE	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	TREND
EUROPA ^(*)	98	113	112	95	
di cui UE	37	45	37	31	
di cui Extra UE	61	68	75	64	
ASIA	25	20	11	25	
AFRICA	4	19	16	45	
AMERICA LATINA	7	15	14	19	
TOTALE	134	167	153	184	

(*) Europa geografica, compresa la Russia

Tasso di re-iscrizione tra il primo e secondo anno (Fonte: MIA), Tasso di abbandono anni successivi al primo, durata degli studi.

Il NdV giudica positivamente lo sforzo dell'Ateneo per ridurre gli abbandoni. Si segnala in particolare il progetto "I care" rivolto alle matricole dei corsi triennali. Il NdV raccomanda di adottare tutte le iniziative possibili affinché il dato migliori (negli ultimi 5 anni considerati la percentuale di studenti che proseguono stabilmente è oscillata tra il 75% e l'80%). Ancor preoccupante la percentuale di studenti attivi, cioè coloro che riescono a conseguire almeno 39 CFU durante il primo anno che subisce un calo nell'ultimo anno. Tale dato andrà comunque verificato nel tempo poiché potrebbe essere connesso agli eventi sismici.

11

Tabella 1.5 – Tasso di re-iscrizione

	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	TREND
Prosecuzione stabile(*) al 2° anno	77,40%	79,99%	76,61%	74,97%	76,52%	
con CFU>39	54,62%	59,01%	49,97%	52,54%	47,26%	

(*) Il valore indica la percentuale degli iscritti al I anno che si iscrive al II anno dello stesso corso di studi. Nel conteggio sono esclusi gli studenti part-time

Una bassa percentuale di studenti attivi preannuncia una alta percentuale di studenti fuori corso e una durata media del corso di studi superiore alla durata legale. Quest'ultimo dato, negli ultimi quattro anni, risulta stabile attestandosi sui 3 anni e 10 mesi per i corsi di laurea triennali e circa 3 anni per quelli magistrali.

Il NdV ritiene questo dato di particolare importanza e raccomanda sia a livello di ateneo che di CdS molta attenzione per il monitoraggio della regolarità degli studenti. È essenziale che nel caso di difficoltà si avviino iniziative per risolverle in modo tempestivo e risoluto.

Tabella 1.6 – Durata media degli studi espressa in anni, mesi per i soli corsi attivi

Tipologia del corso	Normativa	2013	2014	2015	2016
Laurea (Scienze Formazione Primaria)	Ante Riforma	4	4,6	4,9	5,8
Laurea Triennale	DM270	3,9	3,11	3,11	3,1
Laurea Magistrale	DM270	2,8	2,9	2,8	2,9
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	DM270	6	6,2	6,7	6,5

Elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.

Il Nucleo rileva positivamente lo sforzo che, un Ateneo fortemente focalizzato negli ambiti delle scienze umane e delle scienze sociali, compie verso il consolidamento e lo sviluppo della propria vocazione, rendendolo dinamico e dotandolo di una visione moderna come ben espresso dal motto: "L'Umanesimo che innova". Ciò permette all'Università di Macerata di proiettarsi nel futuro con un approccio moderno e internazionale coniugando appieno un'attività di ricerca vivace e didattica di qualità. A tale proposito sono da esempio le 3 Lauree Magistrali in lingua inglese e le 5 Lauree Magistrali internazionali a titolo doppio o multiplo offerte per l'a.a. 2016/2017.

Indicatori sentinella di Ateneo e Indicatori ANVUR

Oltre alle valutazioni richieste dall'ANVUR, per omogeneità e coerenza con quanto fatto fino ad ora, il NdV ritiene di presentare di seguito i dati riferibili agli "indicatori sentinella" di cui il NdV stesso si è dotato già da tempo ai fini degli audit interni e che sono disponibili sul cruscotto MIA (Monitor Integrato di Ateneo). Raffrontando i dati del MIA con quelli messi a disposizione dell'ANVUR (news del 27/7/2017) si riscontra che sostanzialmente i valori degli indicatori coincidono. Il vantaggio per l'Ateneo e per il NdV di utilizzare i dati del MIA si sostanzia nel fatto che gli stessi sono aggiornati all'Anno Accademico o Anno Solare in corso (a secondo dell'indicatore considerato) e quindi meglio rispondono alle esigenze di monitoraggio in itinere delle azioni intraprese per rimuovere criticità e/o situazioni di difficoltà. L'utilizzo degli indicatori forniti da ANVUR (aggiornati all'A.A. o AS precedente) ha il vantaggio di poter confrontare i dati dell'Ateneo con gli Atenei appartenenti alla stessa regione geografica o a livello Nazionale. Da sottolineare che gli "indicatori sentinella" di Ateneo rientrano, quasi tutti, tra quelli definiti dall'ANVUR nel DM 987/2016 come ben si evince dalla tabella sinottica seguente.

Tabella 1.7 - Tabella sinottica indicatori sentinella UNIMC vs Indicatori ANVUR

Indicatori sentinella UNIMC (NdV - PQA)	Scheda/Indicatori ANVUR
Immatricolati (L, LMCU) - Iscritti I anno (LM)	Informazioni generali
Studenti iscritti al II anno con CFU >=40 (%)	Gruppo A - iA1
% laureati in corso	Gruppo A - iA2
Tempo medio di laurea (anni, mesi)	Non riscontrato
Condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea (%)	Soddisfazione e Occupabilità
Risultati opinione studenti	Soddisfazione e Occupabilità

12

Nelle tre tabelle successive sono riportati, per tipologia di indicatori, i valori degli indicatori sentinella di Ateneo che sono già stati o saranno commentati in questa relazione.

Tabella 1.8 - Indicatori sentinella di Ateneo per l'attrattività e la prosecuzione stabile degli studi

Dipartimento	Immatricolati/iscritti I anno			% Iscritti al 2° Anno con CFU >40		
	2014/15	2015/16	2016/2017	2014/15	2015/16	2016/2017
Economia e Diritto	245	290	292	41,13%	46,28%	41,10%
Giurisprudenza	497	593	581	44,44%	49,31%	51,08%
Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo	828	855	948	63,86%	55,93%	56,34%
Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	341	366	398	44,20%	43,56%	43,86%
Studi Umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	1.169	1.192	1.189	47,10%	55,13%	42,62%
ATENEIO	3.080	3.296	3.408	49,97%	52,54%	47,26%

Tabella 1.9 - Indicatori sentinella di Ateneo per l'efficacia dei percorsi formativi

Dipartimento	Tempo medio di laurea (anni, mesi)			% laureati in corso		
	2014	2015	2016	2013/14	2014/15	2015/16
Economia e Diritto	4,2	4	4,6	29,92%	39,78%	44,13%
Giurisprudenza	5,7	6	6,6	27,73%	31,17%	33,99%
Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo	3,11	3,1	3,8	49,87%	65,93%	68,32%
Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	5,3	5,3	4,7	39,66%	36,92%	41,01%
Studi Umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	3,11	4,1	3,1	38,63%	44,96%	47,13%
ATENEO	4,5	4,6	4,5	37,47%	45,50%	49,64%

Tabella 1.10 - Indicatori sentinella di Ateneo per l'occupabilità e la soddisfazione del percorso di studi

Dipartimento	Condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea (%)	Risultati opinione studenti
	<i>non lavora ma cerca</i>	Soddisfazione complessiva
Economia e Diritto	19,70	8,21
Giurisprudenza	28,50	8,03
Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo	21,70	8,07
Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	25,40	8,27
Studi Umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	27,30	8,04
ATENEO	23,10	8,08

1.3 Sostenibilità dell'offerta formativa

Nell'a.a. 2016/17, a fronte di un DID³ (indicatore che dall'A.A. 2017/2018 non viene più richiesto dal MIUR) complessivo di 42.214 ore, sono state effettivamente erogate 34.024, nello specifico:

- PO/PA a tempo pieno – ammontare teorico 19.560 (a.a. 15/16 18.000); ore effettivamente erogate 18.997 (a.a. 15/16 17.092);
- PO/PA a tempo definito – ammontare teorico 1.440 (a.a. 15/16 1.440); ore effettivamente erogate 1.445 (a.a. 15/16 1.376);
- Ricercatori Universitari – ammontare teorico 6.060 (a.a. 15/16 7.200); ore effettivamente erogate 7.409 (a.a. 8.786);
- Docenti a contratto – ammontare teorico massimo 8.118 (a.a. 15/16 7.992); ore effettivamente erogate 6.172 (lo scorso a.a. 5.891).

³ Dati estratti dalla Home Page della Scheda SuA-CdS (ava.miur.it) per l'Ateneo di Macerata e così calcolati dal MiUR:

Numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo:

35.178 = (120h x 163 Professori Ordinari e Associati a Tempo pieno) + (90h x 16 Professori Ordinari e Associati a Tempo definito) + (60h x 101 Ricercatori) x (1 + 0.3 - Fattore di correzione Indicatore di sostenibilità Economica Finanziaria -ISEF)

Numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo corretto in funzione della qualità della ricerca:

42.214 = 35.178 x 1.2

Numero di ore effettive:

34.024 di cui:

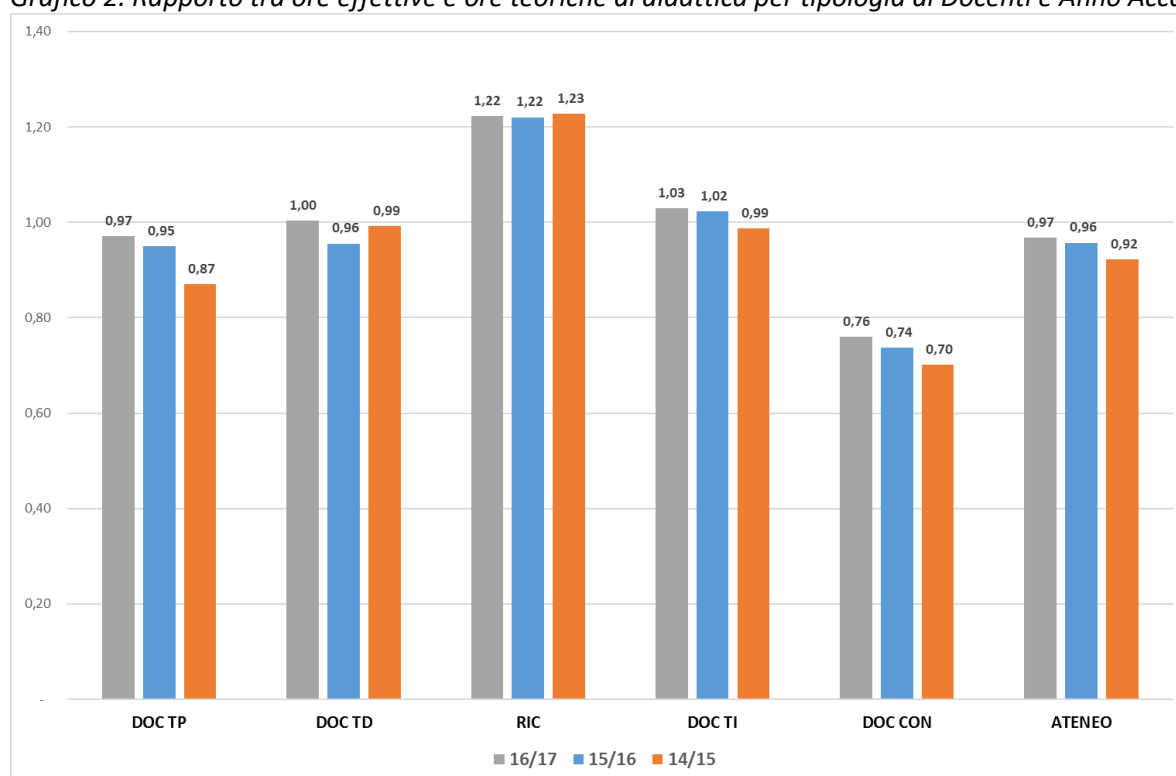
18.997 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno

1.445 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito

7.409 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori

6.173 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza

Grafico 2. Rapporto tra ore effettive e ore teoriche di didattica per tipologia di Docenti e Anno Accademico



Fonte: Ns. elaborazioni su dati SuA-CdS per gli AA.AA. indicati.

Dal grafico precedente si può facilmente evincere di come le politiche di reclutamento (principalmente avvenute con passaggi di ruolo interni) abbiano influito positivamente nell'ultimo anno nel rapporto tra ore effettivamente erogate dai docenti e le ore teoriche calcolate in scheda SuA-CdS. Si è passato da uno 0,87 dell'A.A. 2014/2015 ad un 0,97 per i Docenti a tempo pieno (DOC TP), che comprendono sia i Professori Ordinari che i Professori Associati, raggiungendo addirittura la totale copertura per quelli a tempo determinato (DOC TD). Sostanzialmente stabile nel confronto tra gli anni, per quanto riguarda i ricercatori (RIC) che risentono dei passaggi di ruolo avvenuti proprio nell'ultimo periodo e comunque si conferma la tendenza a coprire per più di un 20% le ore teoriche per tale ruolo. Il NdV rileva che il rapporto tra il monte ore effettivamente svolto e quello teorico per i Docenti a tempo indeterminato (DOC TI) che comprendono tutte le categorie precedentemente descritte, è passato da uno 0,99 del 2014/2015 ad uno 1,03 del 2016/2017. Per quanto riguarda i docenti a contratto (DOC CON) si è avuto un leggero aumento nell'ultimo anno passando da uno 0,74 dell'A.A. 2015/2016 ad uno 0,76 dell'A.A. 2016/2017. Il rapporto tra il monte ore effettivamente svolto e quello teorico di tutte le categorie di docenti (ATENEO) è passato dallo 0,92 dell'A.A. 2014/2015 allo 0,97 dell'A.A. 2016/2017.

Con riferimento all'A.A. 2016/2017 si riportano di seguito i dati dettagliati per singolo Dipartimento e riferibili sia al DID TEORICO che a quello REALE.

La situazione non sembra presentare a livello di dipartimento problematiche di particolare entità, tuttavia il NdV invita il PQA ad un esame più approfondito della DID a livello di dipartimento lavorando sui dati a disposizione anche al fine di attribuire le ore a contratto ai dipartimenti (dato oggi non disponibile).

Tabella 1.11 – Distribuzione delle ore di docenza per Dipartimento – DID TEORICO

Dipartimento	Monte ore Professori		Monte ore Ricercatori	TOT monte ore docenti
	Tempo Pieno	Tempo Det.		
Economia e diritto	2.280	540	420	3.240
Giurisprudenza	3.840	630	1.260	5.730
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	4.200	0	1.680	5.880
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	2.760	180	1.320	4.260
Studi umanistici	6.480	90	1.380	7.950
ATNEO	19.560	1.440	6.060	27.060

Segue Tabella 1.12 – Distribuzione delle ore di docenza per Dipartimento – DID TEORICO

Dipartimento	monte ore contratto (3%)	sub totale	Coefficiente k (2%)	DID
Economia e diritto	972	4.212	842	5.054
Giurisprudenza	1.719	7.449	1.490	8.939
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	1.764	7.644	1.529	9.173
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	1.278	5.538	1.108	6.646
Studi umanistici	2.385	10.335	2.067	12.402
ATNEO	8.118	35.178	7.036	42.214

Tabella 1.13 – Distribuzione delle ore di docenza per Dipartimenti – DID REALE

Dipartimento	Ore effettive Professori		Ore effettive Ricercatori	TOT ore effettive	Ore effettive contratto
	Tempo Pieno	Tempo Det.			
Economia e diritto	2.350	520	580	3.450	
Giurisprudenza	3.511	630	1.100	5.241	
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	3.995	0	1.846	5.841	
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	2.545	205	1.900	4.650	
Studi umanistici	6.596	90	1.983	8.669	
ATNEO	18.997	1.445	7.409	27.851	6.173
					34.024

Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le attività didattiche integrative non sono numerose vista la connotazione umanistica dell'Ateneo. Tuttavia, per quelle erogate, si rileva una buona soddisfazione da parte degli studenti riguardo alla loro utilità. Dai risultati della valutazione della didattica per l'a.a. 2015/2016 risulta, confermato il giudizio medio positivo dell'anno precedente: 7,7 in una scala 1-10 e, a livello di Dipartimento, mai inferiore al 7,5. La quota degli studenti decisamente insoddisfatti è limitata.

Rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea

Il NdV rileva favorevolmente la qualità della interazione tra studenti e docenti che emerge dai risultati della valutazione della didattica per l'a.a. 2015/2016. Il giudizio medio relativo alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni e quello relativo all'interesse stimolato dai docenti è molto elevato sia a livello di Ateneo che a livello di Dipartimenti. Il rapporto Studenti/Docenti infatti, risulta essere pari a 35,83 studenti per docenti a livello di Ateneo, mentre a livello di singolo Dipartimento si segnala il valore pari a 22,46 per il Dipartimento di Economia e Diritto e 40,76 per quello di Studi Umanistici. Al momento il NdV non dispone di dati/indicatori utili per monitorare la supervisione delle tesi di laurea.

Tabella 1.14- Numerosità e rapporto di Docenti e Studenti per Dipartimento

Dipartimento	Numero		Rapporto
	Docenti	Studenti	Studenti/Docenti
Economia e Diritto	39	876	22,46
Giurisprudenza	60	2.317	38,62
Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo	63	2.637	41,86
Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	43	1.102	25,63
Studi Umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	84	3.424	40,76
ATENE0	289	10.356	35,83

Tabella 1.15 – Estratto valutazione didattica a.a. 2015/2016

Dipartimento	Valutazione	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?			Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?			Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?			Soddisfazione complessiva		
		N.Quest.	%	Media	N.Quest.	%	Media	N.Quest.	%	Media	N.Quest.	%	Media
Economia e Diritto	Decisamente NO	65	3,13%	7,80	55	1,84%	8,40	49	2,32%	8,10	16	0,54%	8,20
	Più NO che Si	212	10,19%		126	4,21%		180	8,53%		74	2,47%	
	Più SI che No	979	47,07%		1.196	40,00%		920	43,60%		773	25,85%	
	Decisamente SI	824	39,62%		1.613	53,95%		961	45,55%		2.127	71,14%	
	Totale	2.080	100,00%		2.990	100,00%		2.110	100,00%		2.990	100,00%	
Giurisprudenza	Decisamente NO	144	4,60%	7,50	112	2,41%	8,10	123	3,75%	7,90	24	0,52%	8,00
	Più NO che Si	394	12,59%		338	7,27%		357	10,88%		185	3,98%	
	Più SI che No	1.524	48,69%		2.051	44,14%		1.356	41,34%		1.447	31,14%	
	Decisamente SI	1.068	34,12%		2.146	46,18%		1.444	44,02%		2.991	64,36%	
	Totale	3.130	100,00%		4.647	100,00%		3.280	100,00%		4.647	100,00%	
Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo	Decisamente NO	145	2,30%	7,90	172	1,64%	8,20	183	2,45%	8,00	52	0,50%	8,06
	Più NO che Si	576	9,14%		624	5,96%		636	8,52%		333	3,18%	
	Più SI che No	3.114	49,41%		4.671	44,65%		3.306	44,26%		3.293	31,48%	
	Decisamente SI	2.467	39,15%		4.995	47,74%		3.344	44,77%		6.784	64,84%	
	Totale	6.302	100,00%		10.462	100,00%		7.469	100,00%		10.462	100,00%	
Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	Decisamente NO	73	3,32%	7,90	44	1,33%	8,40	79	3,49%	8,30	10	0,30%	8,28
	Più NO che Si	243	11,05%		193	5,83%		200	8,83%		95	2,87%	
	Più SI che No	959	43,61%		1.274	38,49%		774	34,17%		857	25,89%	
	Decisamente SI	924	42,02%		1.799	54,35%		1.212	53,51%		2.348	70,94%	
	Totale	2.199	100,00%		3.310	100,00%		2.265	100,00%		3.310	100,00%	
Studi Umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	Decisamente NO	556	5,06%	7,60	328	2,33%	8,20	461	4,12%	7,90	111	0,79%	8,04
	Più NO che Si	1.284	11,70%		947	6,73%		1.139	10,19%		561	3,98%	
	Più SI che No	5.245	47,77%		5.808	41,25%		4.669	41,76%		4.136	29,38%	
	Decisamente SI	3.894	35,47%		6.996	49,69%		4.911	43,93%		9.271	65,85%	
	Totale	10.979	100,00%		14.079	100,00%		11.180	100,00%		14.079	100,00%	
ATENE0	Decisamente NO	983	3,98%	7,70	711	2,00%	8,30	895	3,40%	8,00	213	0,60%	8,08
	Più NO che Si	2.709	10,97%		2.228	6,28%		2.512	9,55%		1.248	3,52%	
	Più SI che No	11.821	47,88%		15.000	42,27%		11.025	41,91%		10.506	29,60%	
	Decisamente SI	9.177	37,17%		17.549	49,45%		11.872	45,13%		23.521	66,28%	
	Totale	24.690	100,00%		35.488	100,00%		26.304	100,00%		35.488	100,00%	

Previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo

Relativamente all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo, si segnala che l'Università di Macerata al momento, ha deciso di non ricorrere a tali figure.

Come si può evincere dalla Tab. 1.16, le previsioni dei soli pensionamenti per i prossimi 4 anni non destano preoccupazioni per la sostenibilità didattica a livello di Ateneo (204 docenti necessari a fronte di 282 docenti attuali con un totale di 23 pensionamenti nei prossimi 4 anni).

Tali valutazioni si riferiscono solo all'aspetto quantitativo della sostenibilità didattica. Il NdV raccomanda all'Ateneo e ai singoli Cds di monitorare anche la sostenibilità rispetto alla presenza di docenti in settori di base/caratterizzanti e ai docenti di riferimento.

Tabella 1.16 – Sostenibilità CdS nei prossimi 4 anni

Classi/CDS	Docenti in pensione nel:					
	n.ro docenti necessari per sostenere l'attuale offerta formativa	n.ro docenti attuali	2017	2018	2019	2020
L-5	9	9				1
L-10	9	12		1		1
L-11	9	13	1	1		
L-12	5	9				1
L-14	9	13				
L-18	9	12	1			
L-19	9	13		1		
L-20	9	9			1	
L-36	9	15	1		1	
L-39	5	7				
LMG/01	15	26			2	2
LM-19	6	3				
LM-37	6	7				
LM-38	6	7				
LM-49	6	8				
LM-52	6	9				
LM-62	6	10				
LM-63	6	9	1			
LM-77_CDA	6	10	1			0,5
LM-77_MIF	6	10				0,5
LM-78	6	6				1
LM-84	6	8			1	
LM-85	6	8				1
LM-87	4	4				
LM-89	6	11		1		
LM-85bis	10	11			1	
L1&L15	9	15				
LM-14&LM-15	6	9				
Totale	204	283	5	4	6	8

Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento

L'analisi svolta, condotta a livello di CdS, tenta di spiegare, in chiave prospettica, la sostenibilità degli stessi, attraverso un lavoro di "ribaltamento" dei docenti afferenti ai Dipartimenti nei singoli Corsi di Studio.

Il NdV rileva che il quadro generale che emerge rispetto la sostenibilità dei CdS è ampiamente rassicurante. Considerando pur vero che le cessazioni previste si riferiscono esclusivamente a pensionamenti prevedibili per sopraggiunti limiti di età, e che quindi i dati non possono ragionevolmente tener conto di eventi straordinari come trasferimenti o cessazioni anticipate, si ritiene che almeno fino al 2020 tali circostanze potranno essere facilmente fronteggiate.

Si può ragionevolmente supporre, quindi, che l'Ateneo sia in grado di far fronte ad eventuali squilibri che possano configurarsi in futuro.

In generale, il NdV raccomanda la massima attenzione nell'individuazione di docenti di riferimento auspicando che le coperture siano sempre assicurate con, almeno a livello di ateneo, un margine di sicurezza che consenta di far fronte a eventuali eventi non preventivati.

1.4 Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

L'analisi della coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti è stata oggetto di attenzione durante il 2015 e il 2016 sia da parte del PQA che del NdV.

L'opportuna predisposizione da parte del PQA di Linee guida per le consultazioni con le parti sociali (<http://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documentazione-aq>) ha adjuvato e guidato il processo di revisione e aggiornamento delle consultazioni delle parti sociali. L'aggiornamento delle schede SUA per l'a.a 2016/2017 ha rappresentato l'occasione in cui i corsi di studio hanno sanato le criticità verificate in precedenza dal Nucleo di Valutazione.

1.5 Sistema di AQ a livello dei CdS

1.5.1 Follow up CdS oggetto di visita CEV

L'attività di monitoraggio dei CdS realizzata dal NdV in concerto con il PQA ha prodotto esiti confortanti sia in termini di partecipazione che di capacità e volontà di affrontare suggerimenti e raccomandazioni.

Relativamente ai 9 corsi oggetto della visita durante il processo di accreditamento periodico, 4 hanno ricevuto un giudizio soddisfacente e 5 un giudizio condizionato, come riportato nella Tabella 1.17

18

Tabella 1.17 - Giudizio finale circa l'accreditamento Periodico del Corso di Studio

Corso di studio	Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio
L-11 Lingue e Culture straniere occidentali e orientali	Condizionato
L-18 Economia: banche, aziende e mercati	Condizionato
L-20 Scienze della comunicazione	Condizionato
L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale	Soddisfacente
LM-49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici	Soddisfacente
LM-62 Studi politici e internazionali	Condizionato
LM-85bis Scienze della formazione primaria	Soddisfacente
LM-89 Management dei beni culturali	Soddisfacente
LMG/01 Giurisprudenza	Condizionato

Il NdV ha invitato i CdS interessati (settembre 2016) ad intraprendere azioni, concordate con il PQA, per il superamento delle raccomandazioni e condizioni e a darne opportuna indicazione nei documenti ufficiali (Scheda SUA-CdS, Rapporti di Riesame, verbali degli Organi, Relazioni delle CPDS) e a rendicontare al NdV le azioni intraprese e il loro esito entro fine marzo 2017. Successivamente il NdV ha analizzato analiticamente le risposte fornite da ciascun CdS in merito alle azioni intraprese in seguito a segnalazioni e raccomandazioni. Nella maggior parte dei casi la risposta dei CdS è stata considerata esaustiva per la risoluzione del problema mentre in qualche caso il NdV ha raccomandato di tenere sotto controllo la segnalazione. In allegato il dettaglio delle osservazioni del monitoraggio realizzato dal NdV. Nell'a.a. 2017/2018 il NdV verifiche il pieno ed effettivo accoglimento delle situazioni in sospeso.

Il PQA mediante appositi incontri ha in corso un'attività preliminare di monitoraggio del lavoro dei corsi di studio che risulterà propedeutica alla fase di verifica conclusiva del Nucleo di Valutazione.

1.5.2 Follow up CdS oggetto di audizione interna nel 2016

Nella relazione 2015 il NdV aveva analizzato l'offerta formativa di ciascun Dipartimento sulla base dei principali documenti previsti dalla normativa (SUA Cds, Riesami e Verbalì delle Commissioni paritetiche) e di un set di indicatori "sentinella" finalizzati a segnalare la presenza di eventuali criticità nei percorsi didattici. Tali indicatori, condivisi anche con il PQA sono i seguenti:

- Condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea (non lavoro ma cerca). Fonte: Almalaurea indagine 2014 (<http://www.almalaurea.it>)
- Tempo medio di laurea (anni, mesi). Fonte: <http://mia.unimc.it>. Anni 2012, 2013, 2014
- Percentuale di laureati in corso. Fonte: <http://mia.unimc.it>. Anni 2012, 2013, 2014 (anni 2012, 2013, 2014)
- Risultati opinione studenti 2013/2014. Fonte <http://mia.unimc.it>

La valutazione dei documenti summenzionati, degli indicatori sentinella e più in generale la considerazione dello stato di assicurazione della qualità in Ateneo, aveva condotto alla selezione dei seguenti Corsi di studio, che sono stati oggetto di audit da parte del NdV e del PQA nell'aprile 2016:

- LM-77 - Consulenza e direzione aziendale
- L-14 - Scienze giuridiche applicate
- LM-85 - Scienze pedagogiche
- L-36 - Scienze politiche e Relazioni internazionali
- LM-84 - Ricerca storica

Durante il 2017, tali CdS hanno rendicontato al NdV e al PQA le azioni intraprese a seguito dei rilievi emersi. Nel rapporto di audizione, il NdV e il PQA avevano inserito tre raccomandazioni comuni a tutti i CdS:

- maggiore attenzione a esplicitare i curricula nella scheda SUA;
- consultazione con le parti sociali con attenzione agli eventuali curricula;
- Piena disponibilità da parte dei componenti delle Commissioni paritetiche dei risultati individuali della valutazione della didattica.

19

Nell'allegato Follow_up_audizioni2016.pdf si riportano, per ciascun CdS oggetto di audizione, le osservazioni emerse durante l'audizione, la risposta del CdS e le osservazioni del NdV emerse in sede di follow up.

La documentazione acquisita mette in evidenza uno sforzo dei corsi di studio nel recepire le raccomandazioni espresse dal NdV. Al termine del follow up, il NdV prende atto con favore dello sforzo compiuto dai corsi di studio in termini di miglioramento e incremento della qualità. Il nucleo segnala con piacere, inoltre, che al termine del processo di follow up alcuni corsi di studio hanno tenuto a manifestare l'apprezzamento per il processo di audizione e il contributo in termini di miglioramento che questo è stato in grado di generare.

1.5.3 Piano di audizione 2017

Anche per l'anno 2017 il PQA e il NdV hanno sottoposto ad audizione ulteriori 5 CdS secondo il calendario illustrato di seguito:

Tabella 1.18 – Calendario audit 2017 dei CdS scelti dal NdV e dal PQA

Data / ora	Corso di Studio
15/03/2017	LM19 - Comunicazione e culture digitali
16/03/2017	L1&L15 - Beni culturali e turismo
16/03/2017	LM14&15 - Filologia classica e moderna
16/03/2017	LM77 - Mercati ed intermediari finanziari
06/04/2017	LM63 - Scienze dell'amministrazione pubblica e privata

I referenti convocati sono stati: Presidente CdS, Presidente CPDS, Componenti gruppo AQ presenti in scheda SuA-CdS, Delegato Di-dattica Dipartimento, Responsabile Scheda SuA-Cds (se diverso da Presidente CdS), RAQ Dipartimento.

Sinteticamente, il progetto di realizzazione degli audit interni è stato realizzato attraverso le seguenti fasi, alcune delle quali non si sono ancora concluse.

- 1) Selezione dei CdS oggetto dell'audit (relazione 2016 del NdV)
- 2) Un mese prima degli audit, invio ai Presidenti dei Cds di una scheda di autovalutazione dei requisiti di qualità per i corsi di studio (redatta sulla base del requisito AQ.5 del documento ANVUR "Indicazioni operative alle commissioni di esperti della valutazione per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio")
- 3) Recepimento da parte del NdV e del PQA delle schede di autovalutazione compilate
- 4) Condivisione con il PQA degli indicatori sentinella, e di tutti i documenti per l'AQ (SUA CdS, Riesami e Verbalì delle Commissioni paritetiche)
- 5) Realizzazione delle audizioni (marzo/aprile 2017)
- 6) Invio ai Presidenti dei Cds del rapporto delle audizioni (16/06/2017)
- 7) Raccolta di eventuali controdeduzioni (entro il 31/8/2017)
- 8) Follow up delle raccomandazioni da parte del NdV e del PQA (entro fine primavera 2018)

Il NdV sottolinea con estremo favore l'ampia partecipazione da parte di tutti i CdS all'esercizio di audit. Tutti gli audit hanno visto la presenza dei principali interlocutori del sistema di AQ, con figure provenienti sia dal personale docente, dal PTA che dalla componente studentesca. Il NdV ritiene che questo costituisca già un primo elemento di sensibilità alla problematica e di volontà di affrontare positivamente eventuali criticità.

Gli audit sono stati realizzati prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- A. Andamento generale del corso di studio anche sulla base delle risultanze degli indicatori sentinella;
- B. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati
- C. Azioni di miglioramento/buone pratiche intraprese dai corsi di studio.

Nelle tabelle seguenti si riportano i valori degli indicatori sentinella aggiornati alla data degli audit interni.

20

Tabella 1.19 - Condizione occupazionale e Risultati opinione studenti per i CdS sottoposti ad Audit dal NdV e PQA

Corso	Condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea (%)	Risultati opinione studenti		
	<i>non lavora ma cerca</i>	nr. Quest	Media	dev.st.
LM19 - Comunicazione e culture digitali (*)	-	86	9.09	1.11
L1&L15 - Beni culturali e turismo (**)	-	639	8.35	1.39
LM14&15 - Filologia classica e moderna	48.30	469	8.65	1.34
LM77 - Mercati ed intermediari finanziari	33.30	215	8.76	1.31
LM63 - Scienze dell'amministrazione pubblica e privata(**)	25.00	77	8.68	1.41

Tabella 1.20- Tempo medio di laurea e % laureati in corso per i CdS sottoposti ad Audit dal NdV e PQA

Corso	Tempo medio di laurea (anni, mesi)			% laureati in corso		
	2014	2015	2016	2013/14	2014/15	2015/16
LM19 - Comunicazione e culture digitali (*)	-	-	-	-	-	-
L1&L15 - Beni culturali e turismo (**)	-	-	-	-	-	-
LM14&15 - Filologia classica e moderna	2.8	2.9	2.8	42.42%	55.81%	16.98%
LM77 - Mercati ed intermediari finanziari	3.2	2.11	2.9	38.89%	63.64%	35.29%
LM63 - Scienze dell'amministrazione pubblica e privata(**)	-	-	1.2	0.00%	0.00%	12.50%

Tabella 1.21 - Studenti iscritti al II anno con CFU>39 e Immatricolati/Isritti al I anno LM per i CdS sottoposti ad Audit dal NdV e PQA

Corso	Immatricolati/iscritti I anno			% Iscritti al 2° Anno con CFU >40		
	2014/15	2015/16	2016/2017	2014/15	2015/16	2016/2017
LM19 - Comunicazione e culture digitali (*)	0	39	22			
L1&L15 - Beni culturali e turismo (**)	79	70	79	0.00%	45.12%	47.14%
LM14&15 - Filologia classica e moderna	55	36	39			
LM77 - Mercati ed intermediari finanziari	23	30	43			
LM63 - Scienze dell'amministrazione pubblica e privata(**)	34	40	19			

(*) Attivo dal 2015

(**) Attivo dal 2014

L'audizione è stata strutturata partendo da una prima analisi dello stato degli indicatori sentinella, per poi procedere con la verifica di ognuno dei Requisiti R3 previsti dal nuovo sistema "AVA 2.0", sulla base della scheda di autovalutazione compilata dal gruppo coinvolto.

Un primo rapporto dell'esito dell'incontro è stato inviato preventivamente al Presidente del CdS per raccogliere eventuali controdeduzioni, prima di procedere con la pubblicazione ufficiale. Nella sezione "Allegati: audit interni" sono riportati, per ciascun indicatore del requisito AQ5 e per ciascun Cds analizzato, gli esiti del processo di audizione. Per ciascuno dei 5 CdS oggetto dell'audit, il NdV ha evidenziato più di una buona pratica, sono stati formulati diversi suggerimenti e raccomandazioni senza riscontrare criticità importanti.

Per ciascun CdS, sono riportati di seguito i principali punti di forza e quelli che meritano attenzione nel futuro nonché, alcune raccomandazioni che il NdV ha inteso suggerire.

COMUNICAZIONE E CULTURE DIGITALI (LM-19)

Gli indicatori sentinella mostrano un calo degli iscritti di cui il CdS ha piena consapevolezza, ma che viene ricondotto, ai recenti eventi sismici che hanno colpito il territorio. Tale analisi è confermata anche da pareri raccolti dagli studenti.

Il NdV segnala come buona pratica la consultazione con le parti interessate che risulta ampia e continua. Molto positivo il convegno organizzato con studenti e rappresentanti del mondo del lavoro e la decisione di instaurare un comitato di indirizzo. Inoltre dall'audizione emerge un monitoraggio continuo delle azioni correttive poste in essere e discussioni nei Consigli di Classe. Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti sono adeguatamente analizzati e le considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi dell'AQ) sono presentate e discusse all'interno dei Consigli di Classe. Si segnala positivamente l'organizzazione della giornata della trasparenza in cui si sono presentati agli studenti i risultati emersi dall'indagine e le azioni correttive poste in essere.

Tra i punti di forza emersi nel corso dell'audizione si segnala anche la presenza di requisiti di ingresso dettagliati per i gli studenti non in possesso del titolo di laurea nella classe L-20, lo svolgimento accurato delle consultazioni delle parti interessate e l'attenta redazione della relazione della CPDS.

Tra i punti critici che, invece, occorre fare oggetto di cura per il futuro il Nucleo segnala l'andamento degli iscritti e la regolarità degli studi. Inoltre, una volta concluso il primo ciclo, sarà necessario monitorare gli sbocchi occupazionali dei laureati.

In conclusione, dall'audit condotto è emersa una realtà volontà del corso di studio di prendersi carico delle problematiche che man mano emergono trovando soluzioni adeguate. La consapevolezza delle ampie possibilità di miglioramento ancora aperte ha fatto sì che il CdS, all'interno della scheda SUA, abbia indicato i propri punti di debolezza. Si raccomanda di dare evidenza delle azioni intraprese per affrontare e risolvere tali punti.

Il NdV raccomanda ai referenti del corso di fare molta attenzione agli aspetti formali dell'attività di assicurazione di qualità del corso a partire da una piena tracciabilità e registrazione delle azioni intraprese.

22

BENI CULTURALI E TURISMO (L-1 & L-15)

Il CdS presenta una bassa quota di studenti iscritti al 2° anno con almeno 40 cfu conseguiti, rispetto all'obiettivo posto dall'Ateneo nella programmazione triennale. Tuttavia la scarsità dei dati a disposizione, per via del fatto che il CdS non ha concluso il suo primo ciclo, non consente di avere un quadro completo della problematica.

Si segnala positivamente il tentativo di integrare momenti e occasioni – scientifiche, professionali e di orientamento – con le consultazioni delle parti interessate, chiedendo un feedback ai soggetti esterni intervenuti a convegni, seminari e incontri in genere. Si segnala come buona pratica anche la presenza di una commissione specifica che analizza il contenuto dei programmi d'esame e il continuo monitoraggio delle azioni correttive poste in essere attraverso il riesame annuale.

Il NdV ha ritenuto di raccomandare al corso di studio:

- di prestare grande attenzione nella compilazione e aggiornamento della scheda SUA;
- di monitorare con attenzione gli iscritti (la numerosità di riferimento della classe consente di arrivare fino a 200 iscritti per anno) anche con riferimento ai singoli curricula;
- verificare la regolarità delle carriere degli studenti;
- di migliorare ulteriormente la consultazione delle parti sociali specie in riferimento alla dimensione internazionale.

In conclusione, dall'audit condotto è emersa una realtà vivace e appassionata, con molta attenzione al contesto e all'identità locale. Il CdS presenta notevoli potenzialità di sviluppo, considerata anche la particolarità dello stesso nel panorama nazionale.

FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA (LM-14 & LM-15)

Il CdS presenta buoni risultati relativi all'opinione degli studenti ma una percentuale di laureati in corso molto bassa. Il numero degli studenti iscritti, dopo la flessione registrata nell'anno precedente, è tornato a crescere ma si attesta su livelli più contenuti rispetto al primo anno di attivazione del corso interclasse.

Dal colloquio con i rappresentanti del CdS, emerge che le problematiche evidenziate dagli indicatori sentinella sono state affrontate in sede di Consiglio di classe. L'analisi delle cause della diminuzione di studenti iscritti, forse imputabili a questioni di contingenza, ha in particolare portato il Consiglio di Classe a riflettere sulle opportunità professionali e sugli sbocchi occupazionali offerti dal CdS. Nel ripensare a nuovi sbocchi occupazionali oltre quello dell'insegnamento, si è manifestata l'esigenza di introdurre nuove ed innovative competenze professionali (digital humanities). A tal proposito, il Consiglio di Classe ha vagliato l'ipotesi di intraprendere un percorso di ripristino di due CdS distinti proprio per rimarcare la specificità di ogni singolo percorso.

Per quanto attiene il dato sulla percentuale dei laureati in corso, il CdS è stato invitato ad una riflessione sull'adeguatezza del carico didattico e sull'impegno richiesto per svolgere la tesi.

Si rileva come buona pratica l'azione di orientamento propria del CdS (oltre alle azioni di Ateneo) consistente in un colloquio motivazionale e orientativo per indirizzare gli studenti in modo consapevole ad uno dei due percorsi al momento della scelta.

Il CdS ha ricevuto una serie di raccomandazioni finalizzate a migliorare i quadri A3.a e A3.b della Scheda SUA-CdS, a dedicare un'attenzione particolare nella compilazione dei programmi degli insegnamenti relativamente alla tipologia di valutazione e a migliorare le relazioni della CPDS che dovrebbero avere un taglio più critico e analizzare le problematiche del CdS e non solo soffermarsi sulla valutazione della didattica da parte degli studenti.

In conclusione, dall'audit condotto emergono elementi di forza e solidità del Cds, anche in considerazione dei percorsi di riflessione attivati e intrapresi in ordine alla "trasformazione" dell'interclasse in due Corsi distinti. Il Nucleo di valutazione raccomanda una valutazione approfondita, documentata e ponderata sull'assetto futuro del corso di laurea con particolare attenzione al rispetto dei criteri di sostenibilità richiesti. Sarà inoltre opportuno documentare la difficoltà che l'assetto dell'interclasse ha in termini di internazionalizzazione.

MERCATI ED INTERMEDIARI FINANZIARI (LM-77)

Il CdS presenta un incremento del numero di iscritti al primo anno negli ultimi tre anni accademici, un valore del tempo medio di laurea che si attesta sui 2 anni e 9 mesi, in lieve riduzione rispetto alla rilevazione precedente, e un'ampia soddisfazione per la didattica erogata. Tra i punti critici si segnala la diminuzione degli studenti che si laureano in corso.

In seguito all'audit, il CdS ha ricevuto una serie di raccomandazioni:

- curare meglio la definizione del curriculum in inglese facendo emergere l'integrazione del percorso di studio con gli sbocchi occupazionali previsti;
- differenziare le descrizioni del quadro A2.a per curricula;
- valutare l'opportunità di suddividere gli incontri con le parti sociali per ogni curricula e tentare di coinvolgere un numero maggiore di interlocutori;
- esplicitare meglio le modalità di valutazione dichiarate nelle schede degli insegnamenti per meglio spiegare il fine per cui tale modalità sia necessaria al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dall'insegnamento e in linea con quelli dichiarati dal CdS;
- avviare una riflessione sul sottodimensionamento di specifici SSD fondamentali per il CdS anche attraverso un'attenta politica di reclutamento;
- garantire una adeguata rappresentatività degli studenti nelle CPDS;
- fare in modo che la relazione della CPDS abbia un'impostazione più critica. Inoltre, si raccomanda di fare attenzione alla regolarità delle carriere degli studenti adottando, per quanto possibile, azioni volte a diminuire ulteriormente il tempo medio di laurea.

Si rileva come buona pratica l'intenzione dichiarata dal Presidente del CdS di ottenere un feedback dai rappresentanti del mondo del lavoro anche in occasione di convegni e seminari organizzati dal dipartimento. Si rileva come buona pratica anche la costituzione di un Comitato di Consultazione per i Rapporti con il Territorio; il monitoraggio svolto sulle carriere e la conseguente discussione in aula con gli studenti da parte della delegata all'orientamento del Dipartimento; la costituzione del Tavolo di Coordinamento della didattica, creato con la finalità di garantire un equilibrio tra le diverse discipline nella definizione dei programmi

didattici e la creazione di uno scadenziario on-line che evidenzia il follow up delle azioni migliorative intraprese.

Dall'audit condotto è emersa la volontà di procedere nella direzione di istituire un nuovo Corso di studi in lingua inglese. Il NdV raccomanda un'attenta valutazione e una puntuale progettazione che possa avere ampio riscontro nella documentazione a sostegno delle decisioni.

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA (LM-63)

Il Cds ha registrato un calo degli studenti iscritti ed una diminuzione della percentuale degli studenti che si laureano in corso;

Il CdS ha ricevuto una serie di raccomandazioni:

- porre maggiore attenzione alla coerenza tra le competenze dichiarate che il corso intende trasferire e i programmi degli insegnamenti;
- evidenziare nei relativi quadri della Scheda SUA-CdS la differenziazione dei due percorsi di studio previsti dall'ordinamento del CdS;
- procedere con una più puntuale verbalizzazione degli incontri con gli interlocutori esterni in modo da poter offrire un riscontro documentale;
- effettuare attività di verifica delle attività di supporto agli studenti;
- migliorare sensibilmente la relazione delle CPDS, fino ad ora concentrata solo ed esclusivamente sulla valutazione della didattica;
- migliorare e uniformare i contenuti dei programmi degli insegnamenti;
- monitorare l'andamento delle iscrizioni al primo anno e la regolarità delle carriere degli studenti;
- riflettere con urgenza sulla presenza di adeguate competenze economico-gestionali e statistico-quantitative dichiarate nella scheda SUA che non trovano riscontro in un numero adeguato di insegnamenti nel piano di studio.

Si rileva come buona pratica l'attività di orientamento condotta dal CdS, attraverso il proprio delegato, con appuntamenti mirati con gli studenti e le loro famiglie.

Dall'incontro con il CdS è emersa una piena consapevolezza delle difficoltà che il corso di laurea sta incontrando in ordine alla sua collocazione a Jesi in assenza del supporto inizialmente prospettato da parte delle istituzioni territoriali. Il CdS risulta mosso da una consapevole volontà di dimostrare la validità della propria proposta formativa, pur nel contesto di una notevole incertezza istituzionale.

Dal colloquio è emerso anche che, per il momento, il CdS ha deciso di non compiere analisi per verificare la corrispondenza degli obiettivi formativi con la realtà economica e sociale del territorio di Jesi in quanto non si hanno informazioni certe sul mantenimento futuro della sede distaccata di Jesi. Il CdS si riserva di riprendere il dialogo con le parti sociali quando sarà chiaro il destino della sede.

Il NdV, che ha tra i propri compiti di legge la verifica delle condizioni per l'attivazione dei corsi di studio, pur riscontrando con favore la passione dei colleghi che operano presso la sede di Jesi, richiama grande attenzione sulla necessità di garantire stabilmente nel tempo (dandone adeguata preventiva evidenza) delle condizioni di servizio agli studenti necessarie perché l'erogazione dell'attività didattica e l'esperienza studentesca possa avvenire in piena qualità e connessione con l'Ateneo.

Gli altri CdS dell'Ateneo

Come già descritto precedentemente in questa relazione, sono stati sottoposti ad audit (CEV/interni) 19 CdS su 28. Il NdV e il PQA tengono comunque sotto monitoraggio anche gli altri CdS che, indipendentemente dagli indicatori messi a disposizione da ANVUR (luglio 2017 e come ultimo a.a. di riferimento il 15/16) monitora attraverso i suoi "indicatori sentinella" per cercare di prevenire eventuali criticità dovessero insorgere. Di seguito sono riportati i valori degli "indicatori sentinella" riferiti ai soli 9 CdS che restano da sottoporre ad audit.

Tabella 1.22 – Indicatori sentinella per i CdS da sottoporre ad Audit

Classe	CdS / Dipartimento	Immatricolati/iscritti l'anno			% Iscritti al 2° Anno con CFU >40		
		2014/15	2015/16	2016/2017	2014/15	2015/16	2016/2017
LM-87	POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	22	22	23			
L-19	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	388	398	355	64,48%	54,23%	51,24%
LM-52	INTERNATIONAL POLITICS AND ECONOMIC RELATIONS	39	47	0			
L-12	DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	438	502	516	47,37%	61,25%	43,56%
L-5	FILOSOFIA	91	95	95	27,45%	26,32%	16,98%
L-10	LETTERE	167	150	141	46,39%	59,02%	50,98%
LM-38	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	67	81	72			
LM-37	LINGUE, CULTURE E TRADUZIONE LETTERARIA	63	53	72			
LM-78	SCIENZE FILOSOFICHE	53	23	44			

Nell'A.A. 2016/2017 è stato modificato l'ordinamento del Corso LM-52 che ha assunto la nuova denominazione "Global Politics and International Relations".

Segue Tabella 1.22 – Indicatori sentinella per i CdS da sottoporre ad Audit

Classe	CdS / Dipartimento	Condizione occupazionale a 1 anno dalla laurea (%)	Risultati opinione studenti
		non lavora ma cerca	Soddisfazione complessiva
LM-87	POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	33,30%	7,87
L-19	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	19,50%	7,92
LM-52	INTERNATIONAL POLITICS AND ECONOMIC RELATIONS	30,30%	8,59
L-12	DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	28,70%	7,73
L-5	FILOSOFIA	19,20%	8,55
L-10	LETTERE	13,30%	8,08
LM-38	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	37,10%	8,04
LM-37	LINGUE, CULTURE E TRADUZIONE LETTERARIA	45,00%	8,73
LM-78	SCIENZE FILOSOFICHE	44,40%	8,79

Nell'A.A. 2016/2017 è stato modificato l'ordinamento del Corso LM-52 che ha assunto la nuova denominazione "Global Politics and International Relations".

Segue Tabella 1.22 – Indicatori sentinella per i CdS da sottoporre ad Audit

Classe	CdS / Dipartimento	Tempo medio di laurea (anni, mesi)			% laureati in corso		
		2014	2015	2016	2013/14	2014/15	2015/16
LM-87	POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	3,8	3,2	2,9	11,76%	27,78%	50,00%
L-19	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	3,8	3,10	3,7	45,54%	66,30%	74,37%
LM-52	INTERNATIONAL POLITICS AND ECONOMIC RELATIONS			2,2			62,50%
L-12	DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	4,1	3,10	3,11	29,03%	40,20%	43,24%
L-5	FILOSOFIA	3,10	3,9	3,6	50,88%	48,72%	65,96%
L-10	LETTERE	3,9	3,9	3,9	49,37%	49,51%	47,19%
LM-38	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	3,2	2,7	3	31,25%	53,85%	54,72%
LM-37	LINGUE, CULTURE E TRADUZIONE LETTERARIA					47,83%	41,82%
LM-78	SCIENZE FILOSOFICHE	2,10	2,11	2,10	43,59%	58,82%	37,71%

Nell'A.A. 2016/2017 è stato modificato l'ordinamento del Corso LM-52 che ha assunto la nuova denominazione "Global Politics and International Relations".

Dalle tabelle precedenti emerge come nessuno dei CdS presenti particolari criticità in riferimento agli indicatori sentinella con cui il NdV monitora i CdS. In alcuni casi, invece, è possibile riscontrare elementi positivi rispetto, ad esempio, al tempo medio di laurea del CdS della classe LM-87 (Politiche e programmazione dei servizi alla persona) che, ha ridotto di 9 mesi il tempo medio di laurea nei tre anni monitorati, aumentando dal 11,76 al 50% i propri laureati in corso.

In attesa di effettuare una verifica conclusiva del processo di follow-up alle criticità emerse in fase di visita, le evidenze fin ora raccolte dal Nucleo fanno ritenere che per quanto riguarda l'AQ di Ateneo gli interventi

siano stati efficaci e le criticità risolte. Per quanto riguarda il livello di CdS per avere un giudizio fondato invece occorre attendere la conclusione del processo di monitoraggio e di analisi che il PQA, su invito del NdV, ha intrapreso delle azioni intraprese dai CdS. In ogni caso anche a livello di CdS il processo appare ampiamente avviato.

1.6 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

Il NdV ha iniziato a realizzare nel corso del 2015 una serie di attività finalizzate al monitoraggio dei servizi di supporto allo studio. In particolare, si stanno pianificando e realizzando una serie di audizioni con i funzionari responsabili dei singoli servizi.

Nella presente relazione, la valutazione del NdV è limitata ai punti per i quali sono già stati rilevati dati utili per una valutazione.

In particolare l'attività di valutazione dei servizi collaterali a supporto dell'attività accademica e a supporto degli studenti è iniziata dal Centro di Ateneo per i Servizi Bibliotecari (CASB).

Alla riunione del NdV del mese di novembre 2015, su invito del NdV, intervengono la dott.ssa Patrizia Raponi, Responsabile del Centro di Ateneo per i Servizi Bibliotecari, e la dott.ssa Marina Boni, Responsabile dell'Ufficio gestione biblioteca digitale e servizi al pubblico.

L'obiettivo dell'incontro era spiegare l'intenzione del NdV di approfondire l'attività del servizio al fine di averne maggiore conoscenza e per i quali è poi tenuto a darne valutazione nella propria Relazione annuale AVA. Il NdV ha apprezzato la relazione prodotta sull'attività svolta dal CASB, con particolare riguardo all'accentramento dell'attività in ordine agli acquisti e la gestione del personale, che ha consentito di ottimizzare le attività pur in presenza di una contrazione delle risorse economiche e di quelle umane.

Il NdV, inoltre, apprezza l'apertura delle strutture bibliotecarie con arco temporale esteso e che comprende anche, per alcune strutture, aperture serali.

In generale si apprezza il livello qualitativo del servizio che, anche in chiave comparata con altri atenei, risulta elevato. Il NdV raccomanda comunque la partecipazione a momenti di incontro e formazione a livello nazionale ed europeo per mantenere il carattere innovativo dell'intero sistema bibliotecario. Inoltre il Nucleo invita la struttura a dotarsi di una Carta dei Servizi di standard qualitativi, anche e soprattutto, capace di *"comunicare all'utenza la ricchezza e l'ampiezza dei servizi offerti."*

Il NdV durante l'incontro ha raccomandato di dotarsi di un sistema di rilevazione della soddisfazione degli utenti considerando l'opportunità di focalizzarlo sulla base delle diverse utenze della biblioteca. Ha inoltre espresso la disponibilità a fornire un supporto metodologico che si è concretizzato, nell'anno 2016, nello stilare un calendario per un piano di campionamento delle presenze relative alle singole biblioteche universitarie ed in merito alle diverse di categorie di utenti presenti.

Successivamente a questa fase, si è passati alla formulazione di un questionario che è stato sottoposto, secondo il piano di campionamento di cui sopra, agli utenti delle diverse biblioteche avvalendosi del supporto dei volontari del Servizio Civile che avevano fatto richiesta di prestare servizio presso il nostro Ateneo. Le fasi di distribuzione, raccolta ed inserimento dei questionari in apposita procedura informatica, è stata ultimata nel giugno 2017. Il NdV conta di poter analizzare entro il 2017 i risultati di tale analisi.

Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi docenti)

I pareri espressi dai laureandi sui servizi di segreteria studenti e rilevati attraverso l'indagine Almalaurea consentono al NdV di esprimersi sugli aspetti soggettivi del fenomeno.

Tabella 1.23- Giudizi espressi dai laureandi sui servizi di segreteria studenti – anno 2016

Dipartimenti	Esprimi il tuo parere in merito all'organizzazione della Segreteria Studenti (orari di apertura)	Esprimi il tuo parere in merito ai tempi di attesa allo sportello	Esprimi il tuo parere in merito ai tempi di svolgimento delle pratiche	Esprimi il tuo parere in merito all'accessibilità e fruibilità dei servizi on line offerti dalla Segreteria Studenti (%calcolata solo su risposte valide)	Esprimi il tuo parere in merito al servizio di informazione telefoniche della Segreteria Studenti	Esprimi il tuo parere in merito alla completezza, utilità e chiarezza delle informazioni disponibili sul sito web della Segreteria Studenti	Esprimi il tuo parere in merito alla disponibilità, competenza e cortesia del personale della Segreteria Studenti
Economia e Diritto	7,47	7,56	7,57	7,96	7,51	7,92	8,12
Giurisprudenza	7,20	7,33	7,05	7,29	7,30	7,42	7,82
Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo	7,16	6,77	7,17	7,55	6,95	7,41	7,20
Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	7,48	7,55	7,44	7,58	7,45	7,60	8,14
Studi Umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	5,96	6,19	6,11	6,70	5,99	6,54	6,01
ATENE0 2016	6,94	6,90	6,95	7,34	6,89	7,27	7,22
ATENE0 2015	6,77	6,84	6,9	8,31	6,8	7,25	7,21
ATENE0 2014	6,79	6,85	6,9	7,43	6,67	7,18	7,12
ATENE0 2013	6,72	6,74	6,77	7,33	6,49	7,16	7,04

Nota: i valori evidenziati risultano essere inferiori alla media di Ateneo dell'Anno 2016

I risultati relativi all'anno 2016 mostrano una leggera flessione per quanto attiene alla domanda che, peraltro, non risulta essere direttamente correlata con il Personale ma, piuttosto, con i servizi on line messi a disposizione degli studenti.

Il Dipartimento di Studi Umanistici è quello che registra le valutazioni medie più basse anche se sempre prossime o di poco inferiori alla sufficienza. Probabilmente la principale motivazione del fenomeno è da ascrivere all'elevato numero di studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti a tale dipartimento.

A questo proposito, facendo seguito a quanto già raccomandato dal NdV nella relazione dello scorso anno, si riportano i dati inerenti indicatori oggettivi e relativi al rapporto tecnici amministrativi-studenti, tecnici amministrativi docenti. Il personale preso in considerazione, ai fini di quest'analisi, è quello riferibile esclusivamente agli addetti alle U.O della didattica per singolo Dipartimento.

Tabella 1.24 – Numero e rapporto PTA, Docenti e Studenti per Dipartimento

Dipartimento	Numero			Rapporti		
	PTA	Docenti	Studenti	PTA/Docenti	Studenti/PTA	Studenti/Docenti
Economia e Diritto	5	39	876	0,13	175,20	22,46
Giurisprudenza	9	60	2.317	0,15	257,44	38,62
Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo	12	63	2.637	0,19	219,75	41,86
Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	6	43	1.102	0,14	183,67	25,63
Studi Umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	13	84	3.424	0,15	263,38	40,76
ATENE0	45	289	10.356	0,16	230,13	35,83

Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso

L'Ateneo di Macerata è dotato di una struttura centralizzata – Ufficio orientamento, placement e diritto allo studio (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) che cura la progettazione l'organizzazione e gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i Dipartimenti.

La Delegata all'orientamento di Ateneo coordina l'insieme delle attività in stretta sinergia con i delegati all'orientamento di ogni Dipartimento.

L'Ufficio collabora fattivamente con le Scuole secondarie superiori del territorio e l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti di Alta formazione e formazione, il Comune e gli enti pubblici territoriali.

Le principali azioni di orientamento sono:

Orientamento informativo:

- InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta. Il servizio è attivo tutti i giorni.

- Servizio INTERNATIONAL WELCOME DESK: all'interno dell'INFOPOINT dedicato all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri.
- Servizio 2000+ nel periodo da agosto a gennaio è attivo un servizio di informazioni telefonica per tutti gli studenti e in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni che fornisce informazioni generali sui corsi di studio e le modalità di iscrizione, fungendo anche da filtro per le richieste specifiche riguardanti le Segreterie studenti e altri uffici dell'Ateneo attraverso un sistema di ticket personalizzato.

Orientamento alla scelta:

- Salone di orientamento: giornate di orientamento in sede rivolte agli studenti delle Scuole Superiori 11/12 febbraio 2016. Hanno partecipato circa 1.300 studenti provenienti dalle scuole del territorio. E' stato predisposto un monitoraggio di customer satisfaction inviato a n. 398 email raccolte per l'occasione. 180 sono stati i rispondenti.
- Unimc a scuola: incontri di orientamento presso le Scuole Superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe da novembre a maggio
- Open week: settimana in cui gli studenti degli ultimi anni delle Scuole superiori possono partecipare alle lezioni curriculari dei corsi di laurea presso le sedi dei Dipartimenti; tale attività è stata programmata nel mese di marzo 2016
- Open Day: giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo – 19 luglio e 23 agosto 2016 - con possibilità per gli studenti di incontrare i docenti universitari dei singoli corsi di studio, i senior tutor di Ateneo per informazioni generali su servizi e modalità di iscrizione, per poter affrontare la scelta universitaria in maniera consapevole
- Giornata della matricola: è un Open Day dedicata alle matricole. Nell'anno 2016 si svolta il 27 settembre. Hanno partecipato n. 550 studenti circa. E' stato predisposto un monitoraggio di customer satisfaction inviato a n. 300 email raccolte per l'occasione. 100 sono i rispondenti ed i cui risultati si evidenziano nella tabella seguente

Tabella 1.25 – Giudizio complessivo sul servizio di orientamento usufruito - matricole a.a. 2016/2017 e confronto con anni precedenti

ANNO	Per niente soddisfatto	Poco soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto
2014	1,0%	4,9%	70,0%	24,2%
2015	1,0%	4,6%	70,2%	24,2%
2016	0,3%	4,3%	69,7%	25,7%

- Saloni Nazionali: partecipazione alle principali fiere di orientamento sul territorio nazionale
- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo - rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede e presso le sedi scolastiche
- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel tessuto universitario
- Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili: progetto articolato in incontri (studente, famiglia, docenti/tutor/operatori) per favorire una scelta consapevole e del percorso formativo e favorire l'ingresso nel mondo universitario
- Iniziative di orientamento/informazione generali di Ateneo.

Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere

Le attività di orientamento in itinere vengono messe in campo dall'Ufficio orientamento, placement e diritto allo studio (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) in collaborazione con i singoli Dipartimenti rivolte a tutti gli studenti dell'Ateneo.

In particolare le azioni di orientamento in itinere sono:

- Progetto ICARE: nel secondo semestre 2015/16 sono partite le attività del progetto rivolto alle matricole dell'a.a. e nel primo semestre 2016/17 è partita la seconda fase del progetto, con

l'individuazione degli studenti che non hanno sostenuto almeno 10 CFU e che pertanto sono stati richiamati per un colloquio con il docente tutor teso a verificare le criticità incontrate nel percorso di studio. Altresì nel primo semestre 2016/17 sono state trattate le matricole 2016/17 nonché gli iscritti al secondo anno già trattati nell'anno precedente. Sono state attivate specifiche azioni di tutorato in itinere per gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale connesse al progetto "I CARE", finalizzate al monitoraggio delle carriere e alla verifica dei CFU acquisiti, per contenere gli esiti di fuori corso o abbandoni. L'attività del progetto vede coinvolti tutti i Dipartimenti e l'ADOSS come struttura di coordinamento.

- Servizio di supporto al tutorato: tutor c/o il servizio Infopoint e nei Dipartimenti che supportano lo studente nel percorso universitario
- Realizzazione di video tutorial on line su temi quali: la motivazione allo studio; come prendere gli appunti; leggere un testo; le motivazioni ad apprendere ecc.
- Seminari in itinere volti a potenziare il metodo di studio, a gestire la preparazione agli esami e a costruire il proprio Bilancio di competenze. I seminari sono stati svolti dal un esperto di orientamento, in collaborazione con i Dipartimenti e a cura di un esperto di orientamento.
- Consulenza orientativa specializzata individuale: rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento, a cura di un esperto di orientamento
- Tutorato specializzato per studenti disabili e con DSA: supporto in itinere agli studenti con disabilità attraverso interventi mirati (supporto allo studio) volti a garantire il diritto allo studio e l'integrazione nel contesto universitario
- Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo il primo step di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora sia necessario
- Iniziative di orientamento specifiche in itinere all'interno di contenitori generali (ad esempio: studenti in Alternanza Scuola/lavoro, Musicultura, Unifestival) di Ateneo per lo sviluppo di Soft Skills e inoltre attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali:
- Unifestival: Festival nazionale degli studenti universitari
- Opera Festival
- Musicultura Festival: Redazione e Giuria Universitaria, per fornire agli studenti dell'Ateneo la possibilità di confrontarsi con una realtà organizzativa di livello nazionale e con il mondo della canzone d'autore
- Laboratorio Tipicità
- Laboratorio Festival Ratatà
- Laboratorio Rassegna Nuova Musica

Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale

Nel corso dell'anno 2016 l'Ufficio Offerta formativa e Stage, che si occupa della gestione amministrativa dei tirocini curriculari, ha provveduto a dematerializzare, acquisendo il modulo ESSE3 – TSP, la procedura stage (progetto formativo e convenzione) per tutti i corsi di studio dell'Ateneo, con esclusione del corso di studio in Scienze della Formazione primaria (classe LM – 85 bis) sia per rispondere ad uno degli obiettivi della programmazione triennale 2013-2015, sia per accogliere le esigenze espresse dagli studenti tramite la compilazione dei questionari di valutazione che lamentavano procedure lunghe e farraginose.

Mediante la procedura on line, attualmente in uso, il progetto formativo è attivo e valido senza necessità di firme autografe e consegna di documenti cartacei da parte dello studente allo sportello Stage con conseguente riduzione dei tempi di attivazione. Inoltre lo studente tirocinante ha accesso al progetto formativo nella propria pagina personale potendo monitorare in ogni momento lo stato di avanzamento del progetto e non dovrà procedere con la stampa e con ulteriori archiviazioni.

Parallelamente l'Ufficio ha provveduto all'aggiornamento/revisione della sezione stage del sito ADOSS <http://adoss.unimc.it/it/stage> sia a livello di contenuto che di impostazione per rendere le informazioni facilmente accessibili allo studente e ha previsto chiari rimandi alle pagine web dei dipartimenti che

gestiscono gli aspetti didattici dei tirocini in modo che lo studente possa avere la visione completa degli aspetti didattici e procedurali.

Per quanto riguarda i tirocini extracurricolari, viene richiesta al tutor aziendale la compilazione di un documento in cui sono descritte e individuate in maniera univoca le competenze sviluppate dal tirocinante e la figura professionale ricoperta all'interno del tirocinio. Tale documento attesta il percorso di apprendimento maturato dal tirocinante e supporta il laureato ad attestare le competenze e le conoscenze acquisite.

Circa i tirocini extracurricolari, si conferma un'ampia soddisfazione rispetto alle aspettative registrate negli anni 2015 e 2016 per quanto riguarda il 95,83 % delle valutazioni dei tirocinanti (accorpendo i giudizi "buono" e "ottimo")⁴.

Il processo della mobilità internazionale viene curato in Ateneo dall'Ufficio Rapporti Internazionali (Area Ricerca e Rapporti internazionali) che rappresenta l'interlocutore amministrativo di riferimento degli studenti che intendono fare un'esperienza di studio o di tirocinio all'estero. L'Ufficio cura le relazioni con gli atenei partner e i progetti di cooperazione internazionale che riguardano principalmente la mobilità studenti (di uno o due semestri) in scambio temporaneo. Lo stesso Ufficio cura le procedure relative agli accordi che prevedono il conseguimento di titoli doppi (per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti gli Stati degli atenei partner), in collaborazione con l'Area Didattica e con i Dipartimenti.

Il medesimo Ufficio gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e quello per Tirocinio (ex LLP Erasmus), nonché i diversi programmi di scambio basati su accordi bilaterali con Atenei partner, anche extra-europei. Con particolare riferimento al Programma Erasmus+ Mobilità per Studio l'Ateneo ha in attivo 365 accordi bilaterali con Atenei Europei (rilevazione a. a. 2015/2016). Per quanto riguarda la mobilità extra-UE, l'Ateneo ha stipulato accordi con Università dell'Albania, Argentina, Australia, Bielorussia, Brasile, Canada, Cina, Corea, Russia, Stati Uniti e Ucraina.

L'Ufficio si occupa in via esclusiva della selezione dei candidati che presentano domanda di mobilità nell'ambito del Programma Erasmus+ e supporta i docenti responsabili dei vari accordi bilaterali extra-europei nella gestione delle candidature di mobilità nell'ambito degli stessi accordi.

Ai beneficiari delle borse di studio viene garantita una capillare assistenza prima della mobilità, ma anche durante la permanenza presso la sede estera. Nell'ambito dello stesso servizio fornito dall'Ufficio rientra la convalida i crediti formativi acquisiti durante l'esperienza formativa all'estero (CFU/ECTS) a beneficio della carriera dello studente.

Secondo quanto emerso dai Participant Report compilati dagli studenti in mobilità Erasmus+ (i dati definitivi registrati dagli studenti outgoing sono quelli dell'a.a. 2014/2015) emerge che sia ai fini di studio che di tirocinio, oltre il 90% di coloro che hanno partecipato alle mobilità messe a disposizione dall'università risultano pienamente soddisfatti dell'esperienza che l'Ateneo ha loro permesso di attuare.

Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita

I servizi di orientamento in uscita, promossi e organizzati a favore di tutti gli studenti e neo-laureati dell'Ateneo, fanno capo alle azioni congiunte dell'Ufficio Orientamento placement e diritto allo studio (Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti) e dell'Ufficio per la valorizzazione della ricerca - I.L.O. e placement dell'Area Ricerca e internazionalizzazione.

In particolare gli uffici organizzano e gestiscono congiuntamente le attività proprie del placement universitario al fine di promuovere l'orientamento dei laureati e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

A tal proposito, sono messi in campo sia servizi a favore dei laureati, come ad esempio il Career day annuale, la pubblicazione dei CV on-line, la consulenza orientativa, ed incontri settimanali ("I Mercoledì del placement") su tematiche diverse per preparare ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace; sia servizi alle aziende, come ad esempio il Career Day, il servizio di preselezione di laureati sulla base di specifiche richieste dalle aziende, e la gestione amministrativa relativa l'attivazione di stage e contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca.

L'ufficio Orientamento, placement e diritto allo studio segue, altresì, con particolare attenzione servizi di orientamento al lavoro dedicati ai laureati disabili.

⁴ Indagine a cura dell'Ufficio per la valorizzazione della ricerca ILO e Placement).

Al fine di valutare la qualità del servizio, l'ufficio ha messo a disposizione del NdV i risultati della customer satisfaction somministrati in occasione del Career Day 2015; dalla lettura degli stessi, si evince che la maggioranza del campione di studenti intervistato ha valutato positivamente l'evento nel suo complesso (70,32% contro l'82,71% dell'anno precedente). Anche la maggioranza del campione di aziende intervistate ha valutato positivamente l'evento nel suo complesso (74,19%).

Considerato che un solo evento non può essere rappresentativo della qualità dell'intero servizio offerto, il NdV rinnova l'invito all'Ateneo a rafforzare le iniziative per la misurazione della qualità dei servizi di orientamento e assistenza in uscita, riservandosi di valutare l'anno prossimo l'efficacia delle azioni intraprese.

1.7 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Il NdV, sulla scorta delle informazioni inserite nella sezione QUALITÀ – Quadro B4 – Infrastrutture (aule, laboratori, sale studio, biblioteche) e Quadro B5 – Servizi di Contesto, ritiene che l'Ateneo dispone delle strutture nella misura necessaria per il corretto funzionamento di tutti i suoi CdS.

Il Nucleo di valutazione tuttavia riscontra che non sono mancati nel corso del primo semestre dell'a.a. 2015/16 episodi di insoddisfazione per l'adeguatezza della aule⁵ e di come l'Ateneo si sia fatto carico di tale problematica trovando una più adeguata collocazione agli studenti dei CdS interessati. Si segnala inoltre che gli eventi sismici già descritti hanno comportato limitazioni nella disponibilità delle aule.

Il NdV rileva con favore che gli orari di apertura della biblioteca centrale sono ampiamente adeguati all'utenza con aperture che vanno dal lunedì al venerdì anche nelle ore serali fino alle 24.00, il sabato fino alle 18.30 e la domenica dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Altri spazi disponibili sono distribuiti all'interno dei singoli dipartimenti.

1.8 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi

31

1.9 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Il PQA effettua la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (A), mentre quella dell'opinione dei laureandi (B), dal 2012, è condotta direttamente, per conto di UNIMC, dal consorzio ALMALAUREA.

A. opinioni degli studenti frequentanti

Obiettivi:

- 1) adempimento di legge;
- 2) elemento autonomo di valutazione offerto ai responsabili dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, nonché elemento informativo per l'autovalutazione dei docenti.

B. opinioni degli studenti laureandi

Obiettivi:

- 1) fornire ai responsabili dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio valutazioni da parte degli studenti a fine corso di studio e quindi con una cognizione più ampia dell'intero ciclo formativo ricevuto e con il distacco dagli elementi emotivi legati ai singoli corsi;
- 2) possibilità di una comparazione con i dati degli altri atenei aderenti al consorzio Almalaurea

1.10 Modalità di rilevazione

A. La rilevazione avviene attraverso un questionario on-line, implementato su piattaforma ESSE3 (sistema di gestione delle carriere studenti fornito da CINECA), che consente allo studente di esprimersi sui contenuti

⁵ Il trasferimento del CdS in Mediazione linguistica dalla sede di Civitanova Marche a quella di Macerata, ha causato qualche problema di sovrapposizione di corsi che poi sono stati risolti già a partire dal secondo semestre 2015/2016.

del corso, sui comportamenti del docente, sui supporti didattici, le strutture e i servizi approntati dall'Ateneo. Il questionario, la cui compilazione è obbligatoria da parte dello studente all'atto della prenotazione all'esame, ricalca gli allegati predisposti dal documento ANVUR. Viene compilato per ogni insegnamento riferito alle attività didattiche che lo studente deve sostenere nell'A.A. di riferimento della rilevazione. Nel caso lo studente ripeta lo stesso esame più volte, non verrà riproposta la compilazione del questionario. Il PQA ha curato, in collaborazione con l'Area Didattica, orientamento e servizi agli studenti (Ufficio servizi ESSE3) tutta la fase di implementazione del questionario, stabilendo anche il periodo di somministrazione, l'estrazione e la codifica dei dati, nonché la disponibilità dei risultati a tutti i docenti attraverso lo strumento di monitoraggio MIA (Monitor Integrato di Ateneo) che l'Ateneo ha realizzato per mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati (organi di Governo, Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS e Presidenti delle CPDS) i principali indicatori richiesti per le procedure di accreditamento dei CdS

B. La rilevazione effettuata da AlmaLaurea, prevede l'invio dei dati inerenti il profilo amministrativo dello studente da parte dell'Ateneo mentre, allo studente, viene chiesto di compilare un questionario on-line appositamente preparato. Lo studente, tramite esplicita rinuncia, può chiedere di non partecipare all'indagine. La rilevazione copre l'intera popolazione studentesca in quanto, tranne i casi di esplicita rinuncia, gli studenti sono "obbligati" a presentare alla segreteria studenti la ricevuta dell'avvenuta compilazione del questionario.

1.11 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

A) Opinioni degli studenti

Grado di copertura degli insegnamenti

Il grado di copertura degli insegnamenti è praticamente totale in quanto, per ogni studente, i questionari che vengono compilati sono quelli che fanno riferimento alle attività che lo studente deve sostenere, rispetto all'anno di corso in cui è iscritto, e che risultano inseriti nel proprio "libretto" in ESSE3. Ovviamente vengono rilevate e valutate le attività riferibili ai Corsi "attivi", ovvero ai quali è possibile ancora immatricolarsi/isciversi al I anno, poiché, in caso di criticità, si possa intervenire negli anni a seguire.

Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il rapporto tra i questionari compilati e quelli attesi, a livello di Ateneo, è pari al 68,1% in leggero calo rispetto all'anno precedente 72,3%, con distribuzioni alquanto differenti tra i diversi Dipartimenti che variano tra il minimo di 56,7% del Dipartimento di Giurisprudenza, al massimo dell'75,6% del Dipartimento di Scienze della Formazione dei beni culturali e del turismo. I questionari attesi sono calcolati moltiplicando il numero di studenti in corso per l'anno di riferimento con gli esami che dovevano essere sostenuti nell'anno di iscrizione di riferimento da tutti quegli studenti che avevano un piano di studi compilato e quindi la "lista" degli esami completa.

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

Le valutazioni relative a tutti gli ambiti rilevati (insegnamenti, docenti, interesse per la materia) sono molto positive sia a livello di Ateneo che di Dipartimenti e sostanzialmente immutate rispetto a quelle dell'a.a. 2014/2015 (qualche peggioramento registrato non supera mai un decimo di punto). In particolare, il giudizio complessivo ottenuto come media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli elementi oggetto della valutazione risulta pari a 8,08 in una scala 1-10 (8,07 e 8,08 nei due a.a precedenti). Nella tabella seguente si riportano i risultati completi evidenziando con un asterisco quali domande sono state prese in considerazione per la costruzione del giudizio complessivo.

Tabella 1.26 – Giudizi medi per Ateneo provenienti dalla valutazione della didattica dell'a.a. 2015/2016 divisi nei tre ambiti di valutazione. Confronto con due a.a. precedenti e soddisfazione complessiva.

Ambito	Quesito	2013/2014	2014/2015	2015/2016
Insegnamento	1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,36	7,32	7,30
	2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7,64	7,61	7,60
	3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? *	7,98	7,86	7,86
	4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? *	8,27	8,12	8,12
Docenza	5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? *	8,52	8,48	8,48
	6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? *	8,08	7,95	7,99
	7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? *	8,16	8,06	8,06
	8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	7,69	7,66	7,70
	9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? *	8,38	8,29	8,30
	10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? *	8,37	8,23	8,25
Interesse	11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,16	8,12	8,11
Soddisfazione Complessiva		8,19	8,07	8,08

(*) Variabili prese in considerazione per la costruzione del "giudizio medio" complessivo dell'insegnamento

Nella tabella successiva, invece, sono riportati i valori del "giudizio medio complessivo" relativi ai Dipartimenti e ai singoli Corsi di Studi.

Tabella 1.27 – Giudizio medio complessivo per Dipartimento e per CdS della valutazione della didattica per gli ultimi 3 A.A.

CORSI DI STUDIO / Dipartimenti	2013/2014	2014/2015	2015/2016
CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE	7,97	8,34	8,22
ECONOMIA: BANCHE, AZIENDE E MERCATI	8,04	8,10	8,15
MERCATI ED INTERMEDIARI FINANZIARI	8,04	8,50	8,61
Economia e Diritto	8,03	8,17	8,21
GIURISPRUDENZA	8	7,87	7,90
POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	8,02	7,79	7,87
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE	8,23	8,05	8,11
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA		8,20	8,72
SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE	8,28	8,30	8,19
TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE	8,32	8,38	8,44
Giurisprudenza	8,09	8,01	8,03
BENI CULTURALI E TURISMO		8,28	8,27
CONSERVAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI	8,39	9,13	8,25
INTERNATIONAL TOURISM AND DESTINATION MANAGEMENT			8,69
MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	8,49	8,48	8,34
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	8,8	8,64	9,13
SCIENZE DEL TURISMO	8,32	8,22	8,01
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	8,26	7,91	8,02
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	8,16	8,02	7,92
SCIENZE PEDAGOGICHE	8,22	8,47	8,41
VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	8,7	8,82	8,81
Scienze della formazione, beni culturali e turismo	8,27	8,08	8,07
INTERNATIONAL POLITICS AND ECONOMIC RELATIONS		8,67	8,59
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	8,22	8,08	8,15
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITA'	7,85	7,85	8,54
SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	8,27	8,13	8,14
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	8,39	8,22	8,69
Scienze politiche delle comunicazioni e delle relazioni internazionali	8,25	8,14	8,27
DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	7,92	7,66	7,73
FILOGIA CLASSICA E MODERNA	8,54	8,42	8,63
FILOSOFIA	8,77	8,78	8,55
LETTERE	8,33	8,17	8,08
LINGUE E CULTURE STRANIERE OCCIDENTALI E ORIENTALI	8,27	8,32	8,26
LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	8,22	7,65	8,04
LINGUE, CULTURE E TRADUZIONE LETTERARIA	8,71	8,46	8,73
RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA	8,91	8,76	8,77
SCIENZE FILOSOFICHE	8,19	8,73	8,79
Studi umanistici	8,24	8,06	8,04
ATENEO	8,19	8,07	8,08

A livello di Ateneo, la quota di studenti con un livello di soddisfazione più che sufficiente è pari a 95,9% (95,8 nell'a.a. precedente). Se si considera solo il giudizio più alto (Decisamente Sì corrispondente ad una valutazione tra 8 e 10 in una scala 1-10), il risultato rimane comunque confortante anche se in leggero calo, 65,7% contro il 67,1% dello scorso anno.

A livello di Dipartimenti si evidenziano delle differenze ma sempre nell'ambito di valutazioni molto soddisfacenti. Di seguito si riporta il confronto tra i risultati a livello di dipartimento relativi alla percentuale di studenti che esprimono un giudizio più che sufficiente, la percentuale di studenti decisamente soddisfatti ed il giudizio medio in una scala 1-10 (tra parentesi gli stessi risultati riferiti all'a.a. precedente).

- Economia e Diritto: 96,9%, 71,1%, 8,21 (96,9%, 71,6%, 8,17)
- Giurisprudenza: 95,6%, 64,0%, 8,03 (95,4%, 64,6%, 8,02)

- Scienze della Formazione e Beni culturali: 96,1%, 63,6% 8,07 (95,9%, 66,1%, 8,09)
- Scienze Politiche, della Comunicazione e delle relazioni internazionali: 96,7%, 69,9%, 8,27 (96,2%, 69,5%, 8,16)
- Studi umanistici: 95,2%, 65,6%, 8,04 (95,0%, 67,7%, 8,08)

Sono stati rilevati solo 12 insegnamenti, su un totale di 1.082 censiti, che hanno ricevuto un giudizio medio inferiore al 6.

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

Non sono emerse criticità a livello di Ateneo, di dipartimento o di corso di studio.

B) Opinioni dei laureandi

Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il livello di copertura della rilevazione è soddisfacente: a livello di Ateneo l'83,65% dei laureandi contattati ha partecipato alla rilevazione (80% nel 2015) per un totale di 1.433 questionari compilati a fronte dei 1.739 laureati nell'anno. Ai fini dell'indagine, il Consorzio AlmaLaurea seleziona solamente coloro che hanno dichiarato la disponibilità a partecipare (26 laureati sono stati esclusi dall'indagine) alla definizione del "profilo" dei laureati (si tratta di laureati che verranno intervistati anche a 3 e 5 anni dalla laurea). I tassi di partecipazione risultano soddisfacenti per quasi tutti i dipartimenti; si segnala il tasso di partecipazione pari al 96,40% per il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo e quello del 94,29% del Dipartimento di Economia e Diritto. Il Dipartimento che registra il minor tasso di partecipazione è quello di Studi Umanistici con una percentuale pari al 64,95%.

Livelli di soddisfazione dei laureandi

Le valutazioni fornite dai laureandi sono molto positive. A livello di Ateneo la percentuale di laureandi che ha formulato un giudizio complessivo più che sufficiente è pari al 91,07% (91,6% nell'a.a. precedente), mentre la quota di laureandi che ha formulato il giudizio più alto è pari al 41,9% (41,2% nell'a.a. precedente).

A livello di Dipartimenti si evidenziano delle differenze ma sempre nell'ambito di valutazioni molto soddisfacenti. Di seguito si riporta il confronto tra i risultati a livello di dipartimento relativi alla percentuale di studenti che esprimono un giudizio più che sufficiente e la percentuale di studenti decisamente soddisfatti (tra parentesi i risultati dell'a.a. precedente):

- Economia e Diritto: 92,73%, 42,4 (93,60%, 31,4%)
- Giurisprudenza: 88,57%, 30,07% (90,9%, 33,5%)
- Scienze della Formazione e Beni culturali: 93,98%, 53,7% (93,4%, 53,8%)
- Scienze Politiche, della Comunicazione e delle relazioni internazionali: 93,62%, 42,8% (88,4%, 42,6%)
- Studi umanistici: 87,40%, 34,5% (89,9%, 34,8%).

A livello di corso di studio non emergono criticità se si considera che la percentuale più bassa di laureandi che ha espresso un giudizio più che sufficiente è pari al 75,61% (nella tabella seguente si riportano i risultati analitici).

Tabella 1.28 – Soddisfazione complessiva espressa per Ateneo, Dipartimento e CdS provenienti dalla rilevazione sulla soddisfazione dei laureandi – fonte AlmaLaurea (anno 2015)

Dipartimento / CdS			È complessivamente soddisfatto del corso di studi?					Totale
			non indicato	decisamente no	più no che sì	più sì che no	decisamente sì	
Economia e Diritto	CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE	Conteggio		0	0	15	23	38
		% numero casi riga		0,0%	0,0%	39,5%	60,5%	100,0%
	ECONOMIA AZIENDALE	Conteggio		0	0	2	0	2
		% numero casi riga		0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
	ECONOMIA BANCARIA, FINANZIARIA ED ASSICURATIVA	Conteggio		0	1	1	1	3
		% numero casi riga		0,0%	33,3%	33,3%	33,3%	100,0%
	ECONOMIA E COMMERCIO INTERNAZIONALE	Conteggio		0	0	2	0	2
		% numero casi riga		0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
	ECONOMIA: BANCHE, AZIENDE E MERCATI	Conteggio		1	9	57	37	104
		% numero casi riga		1,0%	8,7%	54,8%	35,6%	100,0%
	MERCATI E INTERMEDIARI FINANZIARI	Conteggio		0	1	0	0	1
		% numero casi riga		0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	MERCATI ED INTERMEDIARI FINANZIARI	Conteggio		0	0	6	9	15
		% numero casi riga		0,0%	0,0%	40,0%	60,0%	100,0%
	Totale Dipartimento	Conteggio		1	11	83	70	165
		% numero casi riga		,6%	6,7%	50,3%	42,4%	100,0%
Giurisprudenza	CONSULENZA DEL LAVORO E PER L'IMPRESA	Conteggio	0	0	0	3	2	5
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	60,0%	40,0%	100,0%
	GIURISPRUDENZA	Conteggio	1	5	12	90	46	154
		% numero casi riga	,6%	3,2%	7,8%	58,4%	29,9%	100,0%
	OPERATORE GIUDIZIARIO	Conteggio	0	0	0	1	1	2
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	50,0%	100,0%
	OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA	Conteggio	0	0	0	1	0	1
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
	POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	Conteggio	0	0	4	13	2	19
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	21,1%	68,4%	10,5%	100,0%
	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE	Conteggio	0	0	0	1	0	1
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE	Conteggio	0	0	2	8	7	17
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	11,8%	47,1%	41,2%	100,0%
	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA	Conteggio	0	0	0	0	1	1
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
	SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	Conteggio	0	0	0	0	1	1
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	Conteggio	0	0	0	6	5	11
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	54,5%	45,5%	100,0%
	SCIENZE GIURIDICHE	Conteggio	0	0	0	1	1	2
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	50,0%	100,0%
	SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE	Conteggio	0	0	5	26	9	40
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	12,5%	65,0%	22,5%	100,0%
	TEORIA E TECNICHE DELLA NORMAZIONE GIURIDICA	Conteggio	0	0	0	0	1	1
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
	TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE	Conteggio	0	1	2	12	10	25
		% numero casi riga	0,0%	4,0%	8,0%	48,0%	40,0%	100,0%
	Totale Dipartimento	Conteggio	1	6	25	162	86	280
		% numero casi riga	,4%	2,1%	8,9%	57,9%	30,7%	100,0%

Segue Tabella 1.28 – Soddisfazione complessiva espressa per Ateneo, Dipartimento e CdS provenienti dalla rilevazione sulla soddisfazione dei laureandi – fonte AlmaLaurea (anno 2015)

Dipartimento / CdS			È complessivamente soddisfatto del corso di studi?					Totale
			non indicato	decisamente no	più no che sì	più sì che no	decisamente sì	
Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo	CONSERVAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI	Conteggio		0	0	8	5	13
		% numero casi riga		0,0%	0,0%	61,5%	38,5%	100,0%
	FORMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Conteggio		0	0	1	0	1
		% numero casi riga		0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
	MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	Conteggio		1	0	6	19	26
		% numero casi riga		3,8%	0,0%	23,1%	73,1%	100,0%
	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	Conteggio		0	3	7	10	20
		% numero casi riga		0,0%	15,0%	35,0%	50,0%	100,0%
	SCIENZE DEL TURISMO	Conteggio		3	7	20	11	41
		% numero casi riga		7,3%	17,1%	48,8%	26,8%	100,0%
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	Conteggio		3	4	86	109	202
		% numero casi riga		1,5%	2,0%	42,6%	54,0%	100,0%
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Conteggio		0	0	0	1	1
		% numero casi riga		0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	Conteggio		1	3	37	36	77
		% numero casi riga		1,3%	3,9%	48,1%	46,8%	100,0%
	SCIENZE E CONSERVAZIONE DEI BENI STORICO-ARTISTICI	Conteggio		0	1	0	1	2
		% numero casi riga		0,0%	50,0%	0,0%	50,0%	100,0%
	SCIENZE PEDAGOGICHE	Conteggio		0	3	28	65	96
		% numero casi riga		0,0%	3,1%	29,2%	67,7%	100,0%
	VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	Conteggio		0	0	1	2	3
		% numero casi riga		0,0%	0,0%	33,3%	66,7%	100,0%
	Totale Dipartimento	Conteggio		8	21	194	259	482
		% numero casi riga		1,7%	4,4%	40,2%	53,7%	100,0%
Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	DISCIPLINE DELL'UNIONE EUROPEA, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE	Conteggio		0	0	3	0	3
		% numero casi riga		0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
	INTERNATIONAL POLITICS AND ECONOMIC RELATIONS	Conteggio		0	0	4	2	6
		% numero casi riga		0,0%	0,0%	66,7%	33,3%	100,0%
	RELAZIONI INTERNAZIONALI E POLITICHE DI COOPERAZIONE	Conteggio		0	0	1	0	1
		% numero casi riga		0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
	RELAZIONI INTERNAZIONALI E SISTEMI DI SVILUPPO TERRITORIALE	Conteggio		0	0	0	1	1
		% numero casi riga		0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	Conteggio		0	1	17	11	29
		% numero casi riga		0,0%	3,4%	58,6%	37,9%	100,0%
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITA'	Conteggio		0	1	8	5	14
		% numero casi riga		0,0%	7,1%	57,1%	35,7%	100,0%
	SCIENZE DELLA POLITICA	Conteggio		0	0	0	2	2
		% numero casi riga		0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
	SCIENZE POLITICHE	Conteggio		0	2	3	9	14
		% numero casi riga		0,0%	14,3%	21,4%	64,3%	100,0%
	SCIENZE POLITICHE (N.O.)	Conteggio		0	0	1	0	1
		% numero casi riga		0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	Conteggio		1	0	26	20	47
		% numero casi riga		2,1%	0,0%	55,3%	42,6%	100,0%
	STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI	Conteggio		0	4	10	9	23
		% numero casi riga		0,0%	17,4%	43,5%	39,1%	100,0%
	Totale Dipartimento	Conteggio		1	8	73	59	141
		% numero casi riga		,7%	5,7%	51,8%	41,8%	100,0%

Segue Tabella 1.28 – Soddisfazione complessiva espressa per Ateneo, Dipartimento e CdS provenienti dalla rilevazione sulla soddisfazione dei laureandi – fonte AlmaLaurea (anno 2015)

Dipartimento / CdS			È complessivamente soddisfatto del corso di studi?					Totale
			non indicato	decisamente no	più no che sì	più sì che no	decisamente sì	
Studi Umanistici - Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia	DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA	Conteggio	0	2	20	66	26	114
		% numero casi riga	0,0%	1,8%	17,5%	57,9%	22,8%	100,0%
	DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA (LINGUE PER IL COMMERCIO ESTERO)	Conteggio	0	1	1	0	0	2
		% numero casi riga	0,0%	50,0%	50,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA	Conteggio	0	0	3	15	7	25
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	12,0%	60,0%	28,0%	100,0%
	FILOSOFIA	Conteggio	0	0	0	9	18	27
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	33,3%	66,7%	100,0%
	LETTERE	Conteggio	0	2	5	24	14	45
		% numero casi riga	0,0%	4,4%	11,1%	53,3%	31,1%	100,0%
	LINGUE E CULTURE COMPARATE	Conteggio	0	0	0	3	2	5
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	60,0%	40,0%	100,0%
	LINGUE E CULTURE STRANIERE OCCIDENTALI E ORIENTALI	Conteggio	1	0	5	43	20	69
		% numero casi riga	1,4%	0,0%	7,2%	62,3%	29,0%	100,0%
	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	Conteggio	0	0	0	0	2	2
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	Conteggio	0	1	1	11	7	20
		% numero casi riga	0,0%	5,0%	5,0%	55,0%	35,0%	100,0%
	LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	Conteggio	0	1	0	0	0	1
		% numero casi riga	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	LINGUE, CULTURE E TRADUZIONE LETTERARIA	Conteggio	0	0	0	9	9	18
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	50,0%	100,0%
	LINGUE, CULTURE E TRADUZIONE LETTERARIA E IN INGLESE	Conteggio	0	1	0	3	4	8
		% numero casi riga	0,0%	12,5%	0,0%	37,5%	50,0%	100,0%
	LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	Conteggio	0	0	0	0	1	1
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
	RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA	Conteggio	0	0	0	1	6	7
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	14,3%	85,7%	100,0%
	SCIENZE FILOSOFICHE	Conteggio	0	1	1	8	9	19
		% numero casi riga	0,0%	5,3%	5,3%	42,1%	47,4%	100,0%
	STORIA E MEMORIA DELLE CULTURE EUROPEE	Conteggio	0	0	0	1	1	2
		% numero casi riga	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	50,0%	100,0%
	Totale Dipartimento	Conteggio	1	9	36	193	126	365
		% numero casi riga	,3%	2,5%	9,9%	52,9%	34,5%	100,0%
ATENE0		Conteggio	2	25	101	705	1433	
		% in Corso di laurea	,1%	1,7%	7,0%	49,2%	41,9%	100,0%

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

Per qualche Dipartimento si registra un leggero calo nella percentuale di studenti che esprimono un giudizio più che sufficiente anche se, come è stato evidenziato, sempre nell'ambito di valutazioni molto soddisfacenti.

1.12 Utilizzazione dei risultati

A. Opinioni degli studenti

La diffusione dei dati all'interno dell'Ateneo (Direttori di Dipartimento, Presidenti CdS, Docenti) avviene attraverso MIA, mentre per tutti gli altri soggetti interessati (studenti, stakeholder) vengono pubblicati, in forma aggregata per CdS, nella sezione didattica gestita dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che riportano le informazioni relative ai singoli CdS. I dati presentati permettono anche un confronto tra CdS, il Dipartimento di appartenenza del CdS e l'Ateneo (<http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>).

A partire dalla presente rilevazione, anche sulla base delle osservazioni pervenute dalle CEV in fase di visita ispettiva, nonché dagli audit condotti in forma congiunta dal NdV e dal PQA, ogni singolo Dipartimento, in primis in sede di Commissioni Paritetiche docenti-studenti e, successivamente in fase di formulazione dei Rapporti di riesame annuali distinti per corso di laurea, è stato messo in grado di effettuare l'analisi dei dati forniti anche a livello di singolo insegnamento, formulando laddove sarà possibile e/o necessario un'adeguata

pianificazione di apposite azioni di intervento da intraprendere al fine di incentivare azioni correttive e/o di miglioramento sia riferite alla didattica, che all'organizzazione generale del corso.

Attualmente i risultati della valutazione non sono utilizzati ai fini dell'incentivazione dei docenti.

B. opinioni dei laureandi

I dati, contenuti nel Rapporto annuale di Almalaurea relativo al Profilo dei laureati, sono reperibili nel sito www.almalaurea.it e vengono altresì rielaborati e diffusi ai singoli CdS dal PQA per il tramite dell'Ufficio pianificazione innovazione e controllo di gestione. Ogni gruppo di riesame dei singoli Corsi affronta l'analisi dei dati fornendo, relativamente agli eventuali aspetti critici, specifiche azioni di intervento volte al miglioramento della qualità della didattica, e dell'organizzazione generale del corso.

1.13 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

A. Opinioni degli studenti

Punti di forza in tema di sondaggio sulla valutazione della didattica risultano essere:

- la modalità on line adottata dall'Ateneo che consente di rilevare anche le valutazioni degli studenti non frequentanti;
- la tempestività della pubblicazione dei dati che avviene nel mese di maggio successivo all'a.a. di riferimento dell'indagine;
- le Commissioni Paritetiche sono state dotate dei giudizi analitici sui singoli insegnamenti (raccomandazione fornita dal NdV nella relazione 2016).

Punti di debolezza in tema di sondaggi sulla didattica sono:

- il periodo di rilevazione è l'anno solare che non coincide con l'anno accademico
- maggior sensibilizzazione degli studenti rispetto all'importanza della compilazione del questionario;
- diffondere maggiore consapevolezza tra gli studenti della garanzia dell'anonimato del questionario;
- la diffusa percezione presso gli studenti dello scarso impatto del sondaggio sull'organizzazione della didattica;
- la presentazione in forma aggregata (Ateneo/Dipartimento/CdS) dei dati che risentono della mancata presentazione delle valutazioni a livello di singolo insegnamento. Tale criticità potrebbe essere superata solo se i singoli docenti dessero il consenso a rendere pubbliche le proprie valutazioni

Per migliorare tali criticità, il NdV suggerisce:

- organizzare la presentazione dei risultati agli studenti, da parte delle singole strutture didattiche, all'inizio dell'anno accademico in sedi appositamente approntate (convegni, tavole rotonde, tavolo della didattica, Consigli di Dipartimento/CdS).
- avviare una riflessione sulla tempistica della rilevazione. Il NdV rileva che l'Ufficio Pianificazione, innovazione e controllo di gestione, ha già ampliato, in forma sperimentale, la rilevazione a tutti gli studenti e non solo per le attività didattiche che lo studente deve sostenere nell'A.A. di riferimento della rilevazione.

B. Opinioni dei laureandi

Punto di forza: l'Ateneo continua la tradizionale esperienza di rilevazione delle opinioni dei laureandi e l'adesione al consorzio Almalaurea rappresenta un punto di forza perché consente la comparazione con altri Atenei.

1.14 Qualità della ricerca dipartimentale

Nella relazione dello scorso anno il NdV aveva evidenziato l'intenzione dell'Ateneo ad intraprendere un percorso di lavoro sulla qualità della ricerca dipartimentale attraverso una pluralità di iniziative:

- compilazione della Scheda Unica della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) secondo le Linee Guida ANVUR e in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo;
- predisposizione di un documento di Assicurazione della Qualità nel campo della ricerca in cui riportare gli organi e le funzioni ad essi assegnati;
- realizzazione di una "Relazione sui risultati delle attività di ricerca. Triennio 2011-13", contenente alcune informazioni anche su attività svolte nel 2014;
- rafforzamento delle esperienze di Spin-Off in ottica di terza missione;
- realizzazione del progetto "Visiting Professors" in un'ottica di internazionalizzazione

Nel corso del 2016 l'Ateneo ha avviato una serie di azioni coerenti con il Piano Strategico 2013-2018 finalizzate alla promozione della qualità della ricerca. Tali azioni, riportate sinteticamente di seguito, sono descritte dettagliatamente nella relazione annuale del PQA (cap. 6 e seguenti – "La ricerca in Ateneo) presentata dal Delegato alla Ricerca al SA del 28/03/2017 (http://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/relazioni-sa/RelazionePQAalSA_2016.pdf):

1. Tutelare e incrementare la ricerca dipartimentale (Programma per il finanziamento della ricerca dipartimentale, Finanziamento di progetti interdisciplinari di ricerca, Ottimizzazione dell'uso di sistemi informatici, Sviluppo e implementazione della "banca dati della ricerca e internazionalizzazione", Adesione a reti, associazioni e consorzi nazionali e internazionali, Linee di indirizzo per l'assicurazione della qualità della ricerca dipartimentale)
2. Rafforzare l'internazionalizzazione della ricerca (Azioni a sostegno della mobilità internazionale in uscita dei giovani ricercatori, Azioni a sostegno della mobilità internazionale in entrata di studiosi stranieri, Eventi internazionali di disseminazione della ricerca, Accordi Internazionali)
3. Ampliare la capacità di reperire fondi di ricerca esterni (Potenziamento della formazione alla ricerca, Adeguato supporto amministrativo e assistenza per massimizzare l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e supporto giuridico fiscale per la gestione dei progetti, Progetti europei e internazionali, Progetti nazionali di ricerca)
4. Sostenere la formazione alla ricerca scientifica (Dottorato di ricerca, Assegni di ricerca e borse di studio per attività di ricerca, Strategia)
5. Facilitare il trasferimento dei risultati della ricerca (Il Progetto Luci, Progetti di innovazione e sviluppo, Accordi di collaborazione scientifica di terza e quarta missione, Potenziamento del trasferimento tecnologico e della conoscenza, Premio "L'Umanesimo che innova", Implementazione di incubatore di imprese CreaHub, Rafforzamento del rapporto con soggetti esterni al sistema universitario e con realtà produttive del territorio).

40

Inoltre l'ateneo sta elaborando nel corso del 2017 una bozza di "Linee guida per la politica della qualità della ricerca" e un "Manuale delle procedure per la valutazione della qualità della ricerca".

Il programma di promozione della ricerca troverà sintesi nella Conferenza di Ateneo sulla Ricerca che l'Ateneo ha organizzato per l'11 ottobre 2017 e che vedrà la partecipazione tra l'altro del Presidente dell'ANVUR.

In questo contesto di attenzione crescente per la ricerca lo stato della qualità della ricerca dipartimentale può essere analizzato in relazione a tre dimensioni:

- i risultati del sistema di valutazione interno (VTR);
- i risultati della VQR;
- il posizionamento dei dipartimenti dell'Ateneo nell'ambito della procedura per il finanziamento straordinario dei dipartimenti di eccellenza.

SISTEMA DI VALUTAZIONE INTERNO (VTR)

Il sistema di valutazione interno (VTR) viene utilizzato dall'Ateneo principalmente per la distribuzione di risorse individuali ai docenti. I risultati, possono però essere utili anche per fornire una prima valutazione della ricerca in Ateneo.

La valutazione viene realizzata per ciascuna delle singole Aree CUN presenti in Ateneo, dalla 10 alla 14. I fondi assegnati a ciascun dipartimento derivano dalla combinazione di una quota fissa legata alla produzione scientifica dei singoli docenti afferenti al dipartimento (QV1) e da una quota variabile legata alla valutazione della produzione scientifica dei docenti afferenti (QV2).

1. La valutazione della produzione scientifica dei singoli docenti afferenti al dipartimento (QV1) si articola in due diverse aree della produzione scientifica con pesi differenti di ripartizione delle risorse disponibili: prodotti della ricerca (area A) con peso pari all'80% del totale delle risorse assegnate alla QV1, attività a sostegno della ricerca (area B) con peso pari al 20% del totale delle risorse assegnate alla QV1.

Le griglie di valutazione dell'area A e dell'area B sono state predisposte dal Comitato Ateneo per la Ricerca (CAT) mentre i punteggi dei singoli prodotti della ricerca (area A) sono stati stabiliti dai Comitati di Area per la ricerca (CAR) con la supervisione del CAT. I punteggi delle attività a sostegno della ricerca (area B), sono stati stabiliti dal CAT e condivisi con i singoli CAR. La valutazione avviene sul triennio precedente. In applicazione alla Carta Europea dei Ricercatori (HR) ai co-autori e ai co-curatori sarà assegnato un punteggio pieno.

Relativamente all'area B sono state incluse alcune tipologie di attività correlate alla ricerca previste dall'ANVUR nell'ambito della SUA-RD (voci n. 14, 15, 16 e 17 griglia area B).

2. La quota variabile desinata alle strutture sulla base della valutazione della produzione scientifica dei docenti afferenti (QV2) si articola anche essa in due parti, ovvero:
 - il 70% tiene conto degli esiti della valutazione della produzione scientifica dei docenti afferenti al Dipartimento (VTR 2013/2015);
 - il restante 30% tiene conto dell'applicazione dell'indicatore IRFD quale risultato della VQR 2011-2014.

Per maggiori dettagli sulla metodologia applicata, i parametri presi in considerazione, e il periodo di applicazione, si rimanda al link http://ricerca.unimc.it/it/valutazione/vtr/linee-guida-vtr_2012-2015-cat

L'esito finale dell'esercizio di valutazione, riferibile come aggregato al solo livello di dipartimento e non ai singoli docenti, è riportato nelle tabelle seguenti. In particolare, le quote finali assegnate ai dipartimenti e dettagliate in Tabella 1.31 derivano dalla somma della quota QV1 in Tabella 1.29 e della quota QV2 (ultima colonna in Tabella 1.30). Nella terza colonna della Tabella 1.31 è riportata anche la quota media per docente in ciascun dipartimento nel 2015 e nel 2016.

Tabella 1.29- Totale QV1 - Assegnazione dei fondi per Dipartimento derivante dall'assegnazione ai singoli docenti

Dipartimento di	Punti	Fondo
Economia e Diritto	7.169	€ 37.852,07
Giurisprudenza	11.839	€ 61.041,70
Sc. Formazione, beni culturali e turismo	17.275	€ 94.899,98
Sc. Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	6.125	€ 34.442,77
Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	15.571	€ 86.763,49
Totali	57.979	€ 315.000,00

Tabella 1.30 - Totale QV2- Assegnazione dei fondi per Dipartimento derivante dall'assegnazione dei risultati VTR (%QV1) e risultati VQR 2011-2014

Dipartimento di	VTR (70 % di € 325.000= € 227.500)		VQR (30 % di € 325.000= € 97.500)		TOTALE
	Peso in % per i risultati della VTR	Finanziamento	Peso in % per i risultati della VQR	Finanziamento	
Economia e Diritto	12,36	€ 28.129,97	11,71	€ 11.416,85	€ 39.546,82
Giurisprudenza	20,42	€ 46.454,28	22,77	€ 22.198,72	€ 68.653,00
Sc. Formazione, beni culturali e turismo	29,80	€ 67.784,24	25,17	€ 24.538,33	€ 92.322,57
Sc. Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	10,56	€ 24.033,49	13,15	€ 12.825,56	€ 36.859,05
Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	26,86	€ 61.098,03	27,20	€ 26.520,55	€ 87.618,57
Totali	100,00	€ 227.500,00	100,00	€ 97.500,00	€ 325.000,00

Tabella 1.31- Assegnazione dei fondi ai Dipartimenti - Quota QV1 + QV2 e confronto con l'anno precedente

Dipartimento di	2016			2015		
	Totale assegnazione	Nr. Docenti	Quota media per docente	Totale assegnazione	Nr. Docenti	Quota media per docente
Economia e Diritto	€ 77.398,89	39	€ 1.984,59	€ 92.052,46	38	€ 2.422,43
Giurisprudenza	€ 129.694,70	56	€ 2.315,98	€ 161.161,80	57	€ 2.827,40
Sc. Formazione, beni culturali e turismo	€ 187.222,55	59	€ 3.173,26	€ 258.704,35	61	€ 4.241,05
Sc. Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	€ 71.301,82	40	€ 1.782,55	€ 120.323,84	40	€ 3.008,10
Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	€ 174.382,06	78	€ 2.235,67	€ 257.757,55	77	€ 3.347,50
Totale complessivo	€ 640.000,00	272	€ 2.352,94	€ 890.000,00	273	€ 3.260,07

Il NdV conferma l'apprezzamento per l'articolato sistema interno di valutazione della ricerca di cui si è dotato l'Ateneo. Rileva, inoltre che la quota destinata dall'Ateneo per tale voce si è ridotta passando da 890.000 Euro del 2015⁶ ai 640.000 Euro del 2016.

Nella relazione 2016, il NdV aveva suggerito, per i prossimi esercizi di valutazione di dare più peso ai risultati della VQR nella quota QV2. La valutazione interna (VQ1), per quanto sia frutto di un accurato lavoro dei CAR e del CAT, infatti non incide sui finanziamenti ricevuti dal Ministero. Il NdV rinnova tale invito consapevole che per quest'anno non è stato accolto perché i risultati della VQR sono stati resi noti con notevole ritardo.

VQR 2011-2014

Un nuovo elemento a supporto del quadro sulla ricerca in Ateneo è l'analisi dei risultati dell'ultima campagna VQR.

Il NdV rileva con favore l'ampia partecipazione del corpo docente: dei 281 docenti afferenti all'Ateneo, 276 hanno sottoposto lavori con un tasso di partecipazione pari al 98,2%.

Nella tabella seguente si riportano i principali dati riguardanti il numero dei docenti e i prodotti da presentare:

Tabella 1.32 - Partecipazione dei docenti e prodotti presentati per la VQR 2011-2014

Indicatore	nr.
Numero di docenti accreditati alla VQR 2011-2014:	281
Numero di prodotti da sottoporre alla VQR 2011-2014:	549
Numero di prodotti sottoposti alla VQR 2011-2014:	541
Numero di prodotti non sottoposti alla VQR 2011-2014 perché associati a docenti inattivi e/o con prodotti non validi:	8
Numero di prodotti non sottoposti alla VQR 2011-2014 perché associati a docenti che si sono astenuti e/o non hanno dato disponibilità alla sottomissione dei prodotti:	0

L'Università degli studi di Macerata è presente in dodici delle sedici aree scientifiche, collocandosi tra le Istituzioni di classe dimensionale piccola in cinque aree e tra quelle di classe dimensionale media in due aree.

⁶ Per l'anno 2015 il CdA aveva incrementato il fondo con un finanziamento di 50.000€ per la QV1 e di 50.000€ per la QV2. In aggiunta a questi vi è stato un ulteriore finanziamento "una tantum" di 150.000€, con destinazione vincolata all'acquisto di materiale librario, da ripartire con le regole di ripartizione della quota QV2.

I risultati pubblicati dall'ANVUR, per questioni di privacy, si riferiscono solo alle aree in cui il numero di prodotti attesi è maggiore di 5.

Gli indicatori utilizzati dall'ANVUR per la valutazione della produzione scientifica sono:

- I: voto medio dei prodotti attesi dell'Istituzione nell'area. È compreso tra 0 e 1.
- R: rapporto tra voto medio dell'Istituzione nell'area e voto medio di area. I valori superiori ad 1 indicano una qualità dell'Istituzione al di sopra della media di area.
- X: rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'Istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. I valori superiori ad 1 indicano la capacità dell'Istituzione di conseguire una percentuale maggiore di prodotti valutati come eccellenti ed elevati rispetto alla media di area all'interno di Atenei omogenei.

Nella Tabella 1.29 si riportano i principali risultati della valutazione dei prodotti dell'Ateneo di Macerata. Critica emerge la situazione dell'area 6 (a cui afferiscono tuttavia solo 4 ricercatori) e dell'area 11b (a cui afferiscono 10 ricercatori). Molto positiva invece la performance ottenuta dall'area 11a (a cui afferiscono 60) e all'area 12 (a cui afferiscono 71 ricercatori). Necessita di attenzione i risultati dell'area 10 e soprattutto dell'area 13 che presentano rispettivamente 68 e 42 ricercatori afferenti.

Tabella 1.33 - Valutazione della produzione scientifica di Unimc

area	# prodotti A	# prodotti B	# prodotti C	# prodotti D	# prodotti E	# prodotti F	Voto medio (I=v/n)	R	X
6	2	1	0	3	2	0	0,38	0,62	0,62
10	19	55	39	16	2	0	0,57	0,99	0,94
11a	39	45	27	6	1	0	0,69	1,25	1,28
11b	1	5	5	6	3	0	0,35	0,66	0,59
12	14	56	42	16	2	7	0,52	1,05	1,10
13	6	27	17	24	9	1	0,41	0,88	0,89
14	3	11	13	8	1	1	0,45	1,04	0,99

Nella Tabella 1.34 si riporta la sintesi della valutazione della produzione scientifica dei dipartimenti nelle varie aree. La tabella contiene i valori dei due indicatori di qualità della ricerca I e R, dei due parametri necessari al loro calcolo, la posizione nella graduatoria di area rispetto ai due indicatori, sia assoluta (nell'insieme dei dipartimenti delle Istituzioni omogenee), sia nell'insieme dei dipartimenti della stessa classe dimensionale (Piccoli, Medi, Grandi), e l'indicatore X.

L'Ateneo Macerata comprende 5 dipartimenti, presenti in più aree CUN. Tra i dipartimenti l'indicatore R varia fra 0,54 e 1,43 e l'indicatore I tra 0,25 e 0,79.

L'analisi puramente numerica mostra che per l'indicatore R prevalgono i valori inferiori a uno (in 12 casi, rispetto ai sei in cui il valore è superiore a uno) e l'indicatore X solo in cinque casi risulta superiore a uno, nei restanti tredici è inferiore a uno. Non mancano alcune situazioni positive:

- Dipartimento di Studi umanistici ha ricevuto buone valutazioni in tutte e due le aree che lo caratterizzano (10, 11a);
- 4 delle 6 aree che registrano un valore di R superiore ad 1 si confrontano con una classe dimensionale media;
- L'area 13 che a livello di Ateneo presentava risultati non confortanti mostra un andamento eterogeneo a livello di dipartimento. Disaggregando il dato, infatti, emerge un contributo di valore del Dipartimento di scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali che presenta il valore più alto dell'indice X (1,62) ed il secondo più alto per l'indice R (1,22).
- Il contributo principale al risultato positivo dell'area 11a è fornito dal dipartimento di scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo che presenta il valore più alto dell'indice R (1,43) ed il secondo più alto per l'indice X (1,51).
- Il contributo principale al risultato positivo dell'area 12 è fornito dal dipartimento di giurisprudenza che è anche quello maggiormente rappresentato in termini di numero di prodotti attesi.

Tabella 1.34 - Valutazione della produzione scientifica di UNIMC per Dipartimento e segmento dimensionale

Area	Sottoistituzione	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	Pos. grad. compl.	Num. Istituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	Num. Istituzioni classe	% prodotti A + B	X
12	Economia e diritto	9,40	20,00	0,47	0,95	100	167	P	75	137	45,00	0,96
13	Economia e diritto	22,30	56,00	0,40	0,86	104	186	P	65	131	37,50	0,85
6	Giurisprudenza	3,00	8,00	0,38	0,62	178	191	P	177	190	37,50	0,62
12	Giurisprudenza	52,20	93,00	0,56	1,13	31	167	M	6	26	59,14	1,27
13	Giurisprudenza	2,40	8,00	0,30	0,65	146	186	P	95	131	25,00	0,57
10	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	10,70	21,00	0,51	0,89	119	158	P	83	118	47,62	0,79
12	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	2,30	8,00	0,29	0,58	154	167	P	124	137	0,00	0,00
13	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	1,50	6,00	0,25	0,54	159	186	P	106	131	0,00	0,00
14	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	1,70	6,00	0,28	0,65	98	119	P	83	102	16,67	0,44
11a	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	49,10	62,00	0,79	1,43	4	190	M	1	33	83,87	1,51
11b	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	3,60	10,00	0,36	0,67	64	83	P	53	71	30,00	0,59
10	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	2,70	6,00	0,45	0,78	134	158	P	97	118	50,00	0,83
12	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	7,70	16,00	0,48	0,97	91	167	P	66	137	37,50	0,80
13	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	7,90	14,00	0,56	1,22	40	186	P	27	131	71,43	1,62
14	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	13,70	27,00	0,51	1,17	30	119	P	23	102	44,44	1,17
11a	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	5,20	10,00	0,52	0,94	107	190	P	73	142	40,00	0,72
10	Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	59,60	102,00	0,58	1,02	72	158	M	18	35	57,84	0,96
11a	Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	26,50	44,00	0,60	1,09	59	190	M	12	33	61,36	1,10

Nella Tabella 1.35 si riportano i seguenti dati relativi al reclutamento e alla produzione scientifica dei nuovi reclutati Unimc per ogni area: numero di docenti Unimc (colonna 2), numero di addetti assunti o promossi quadriennio della VQR (Addetti in Mobilità, AM) (colonna 3), numero di prodotti attesi degli AM (colonna 4), rapporto tra il voto medio degli AM Unimc e il voto medio di tutti gli AM dell'area (colonna 5), la posizione Unimc nella graduatoria complessiva e il numero di istituzioni coinvolte (colonne 6 e 7), la classe dimensionale (colonna 8), il voto medio degli addetti nell'Istituzione e nell'area (colonna 8). Nella colonna 9 è stato calcolato il valore del voto medio degli AM di tutte le istituzioni in ogni area

L'indicatore R riferito alla mobilità UNIMC (colonna 5) mostra risultati non sempre positivi che richiedono sicuramente una maggiore attenzione dei dipartimenti e dall'ateneo nelle scelte relative al reclutamento.

A questo proposito in Nucleo di valutazione raccomanda che gli organi centrali, a partire dal Consiglio di amministrazione che è titolare ai sensi della legge 240/2010 delle decisioni ultime in materia di reclutamento, si dotino di politiche e linee di indirizzo ancora più incisive per la gestione del reclutamento.

L'interpretazione di ciascun risultato di area può essere approfondita se combinata con i risultati nelle colonne 8 e 9 ovvero con la situazione Unimc escludendo gli AM e con la situazione media a livello nazionale. Per esempio il risultato 1,1 registrato dall'area 11a è positivo dal momento che supera la valutazione degli altri docenti Unimc dell'area (0,94) e la media nazionale (1,00). La situazione più critica risulta essere quella dell'area 13 anche se il numero di AM è di appena 7 unità.

Tabella 1.35 - La politica di reclutamento a Unimc per area

Area	# addetti	# AM nel triennio	# prodotti attesi AM	R riferito alla mobilità dell'area	Pos. Grad. Compl.	# istituzioni compl.	R riferito a Unimc (esclusi gli AM)	R medio degli AM nell'area
10	68	19	34	0,92	38	53	1,01	0,98
11°	60	18	34	1,1	20	60	0,94	1,00
12	69	16	32	1,06	25	69	1,12	0,99
13	42	7	14	0,86	42	64	1,43	0,92
14	19	5	10	1,03	16	44	1,12	0,98

DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA

Il NdV evidenzia positivamente che 3 Dipartimenti sui 5 presenti in Ateneo sono stati inclusi dall'ANVUR nell'elenco dei 352 dipartimenti ammessi alla procedura di selezione dei dipartimenti eccellenti. A regime i dipartimenti finanziati su base nazionale saranno 180.

Nella tabella seguente, per ciascun dipartimento viene riportato valore dell'Indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD), la posizione rispetto all'ISPD, l'indicazione delle aree CUN presenti nel Dipartimento, le aree del Dipartimento che, sulla base dei risultati della VQR 2011-2014, hanno contribuito al posizionamento del Dipartimento al di sopra del valore medio per area, il numero di docenti afferenti al Dipartimento e il quintile dimensionale indicativo cui è associato il Dipartimento.

Tabella 1.36 – Dipartimenti di UNIMC ammessi alla selezione dei “Dipartimenti di Eccellenza” e loro indicatori.

Dipartimento	ISPD	Posizione in base a ISPD	Aree CUN presenti	Aree preminenti (sopra la media)	Addetti	Quintile dimensionale
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	95,00	212	05;07; 08;09; 10;11; 12;13; 14	11	63	3
Giurisprudenza	90,50	257	06; 10;11;12;13;14	12	57	3
Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	69,50	347	10;11	11	81	4

Il Nucleo di Valutazione si riserva di approfondire l'andamento della procedura di finanziamento summenzionata dopo la sua conclusione.

AUDIZIONI PRESSO I DIPARTIMENTI

Il NdV realizzerà nel periodo 2017/2018 in sinergia con il PQA una serie di audizioni presso i Dipartimenti in materia di Ricerca Scientifica. I primi due Dipartimenti oggetto di audizione saranno il Dipartimento di Economia e Diritto e il Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali. La scelta dei dipartimenti tiene conto che i dipartimenti inclusi nell'elenco di quelli ammessi a partecipare alla procedura dei dipartimenti di eccellenza sono in settembre e ottobre 2017 impegnati nella realizzazione del relativo progetto. Le fasi e i tempi dell'audizione sono i seguenti:

- Definizione dei dipartimenti oggetto di audit nel periodo 2017/2018 (15/06/2017);
- Invio ai Dipartimenti (17/07/2017) selezionati di una scheda di autovalutazione secondo i requisiti R4;
- Ricevimento della scheda di autovalutazione da parte del NdV e del PQA entro il 5/10/2017 Audizioni il giorno 19/10/2017;
- Condivisione del verbale esito dell'audizione e stesura del verbale (entro 15/12/2017)
- Processo di follow up rispetto gli esiti dell'audizione (estate 2018).

Nella tabella successiva vengono presentati i Punti di Attenzione ed i Contenuti che i Dipartimenti sono stati invitati a compilare e consegnare al Nucleo di Valutazione entro il 5/10/2017.

Tabella 1.37 – Scheda di autovalutazione inviata ai Dipartimenti per Audit ottobre 2017.

PUNTI DI ATTEZIONE	CONTENUTI
R1.C.3	Sostenibilità della didattica
R2.B.1	Autovalutazione e Valutazione: attenzione del Dipartimento
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica Fonte documentale: SUA-CdS - quadro B4 e B5
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche Fonte documentale: Documenti programmatici del Dipartimento; SUA-RD: quadri A, B1, B2.
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi Fonte documentale: SUA-RD: quadri B3 (riesame), D, E, F, G, H]
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse Fonte documentale: Fonte documentale: Documenti programmatici del Dipartimento; SUA-RD: quadri A1 e B1
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

2 Valutazione della performance

2.1 Introduzione

Nella presente sezione il NdV espone e valuta il funzionamento delle attività sviluppate dall'Università di Macerata nell'ambito del Ciclo della *performance*, ponendo in evidenza, in particolare i punti di forza e di debolezza del sistema nel suo complesso.

Si tratta di un obbligo derivante dall'art. 14, c. 4, lett. a) del D.Lgs. 150/09 che prevede come il NdV (nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione) abbia il compito di monitorare "il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora[re] una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi", adempimento che viene incluso nell'elaborazione della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione prevista dalla Lg. 370/99 (art. 1) come indicato dall'ANVUR che "spinta dai principi di integrazione e semplificazione, già a partire dall'anno 2015 ha richiesto di unire in un unico documento la Relazione dei NdV con quella degli OIV"⁷.

Il D.Lgs. 150/09 rappresenta un passaggio normativo che inquadra il ruolo del NdV nel sistema della performance, da non limitarsi al ciclo della performance in senso stretto, ma al più ampio sistema dei controlli e della trasparenza, si pone in raccordo con le previsioni della Lg. 240/2010, con particolare riferimento all'art. 2, c. 1, lett. r) che attribuisce al NdV, tra le altre, la promozione nelle Università del merito e del miglioramento della performance organizzativa e individuale.

Con riferimento a detto obbligo, che deve contenere (per le sole università statali) una sezione sulla performance, l'ANVUR ha emanato in data 13 giugno 2017 una versione aggiornata delle "Linee Guida 2017 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" che dedicano ampio spazio al tema della performance, cui è dedicata una sezione della Relazione Annuale, chiedendo ai Nuclei di approfondire le seguenti tematiche:

1. riscontri sulla gestione del ciclo di performance;
2. informazioni in merito alla definizione (in corso) della Relazione sulla performance;
3. suggerimenti in vista dei cicli successivi.

Per ciascuna tematica le Linee Guida approfondiscono specifiche informazioni relative alla documentazione, al processo o ai soggetti del ciclo della performance che, in coerenza con le Linee Guida ANVUR del luglio 2015 sulla gestione della performance, deve essere sempre più connesso ed integrato con gli altri cicli della gestione, vale a dire, ciclo strategico, ciclo economico-finanziario, trasparenza e anticorruzione

Basandosi sulle Linee Guida ANVUR del 13 giugno 2017 quale indice si pongono in evidenza, nei paragrafi a seguire, i punti di forza e di miglioramento del ciclo della performance dell'Università di Macerata, il tutto con un approccio criticamente costruttivo, nell'ottica della massimizzazione della collaborazione con i portatori di interesse interni ed esterni all'Ateneo.

Il NdV, nel corso del processo di analisi:

- ha fatto riferimento ai criteri elaborati da ANVUR nel documento "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane" del luglio 2015;
- ha analizzato il Piano Strategico 2013-2018 dell'Università di Macerata e il Bilancio Unico di Ateneo 2016;
- ha approfondito i contenuti del Piano Integrato 2016-2018 approvato dal CdA il 29 gennaio 2016 e la connessa Relazione sulla Performance, approvata dal CdA il 26/05/2017 e validata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella riunione del 15/06/2017;
- ha preso in considerazione il cd. "Aggiornamento 2017 del Piano Integrato 2016-2018" approvato dal CdA in data 27 gennaio 2017
- ha analizzato i verbali delle riunioni del NdV tenutesi nel corso del 2016.

⁷ ANVUR, LINEE GUIDA 2016 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, aprile 2016

2.2 Riscontri sulla gestione del ciclo di performance

Stato dell'integrazione delle pianificazioni (strategica, performance, economico-finanziaria, trasparenza e anticorruzione)

In tema di connessione tra performance e programmazione strategica, il Piano integrato 2016-2018 dichiara come "il Piano delle Performance dell'Università ha come importante presupposto il Piano strategico dell'Università di Macerata 2013-2018 approvato dagli organi di Ateneo a settembre 2013. Tale documento - risultato di un lavoro corale, interno ed esterno all'Ateneo - ha raccolto e condiviso le analisi e le scelte strategiche di medio periodo, con l'obiettivo di tracciare un percorso credibile per il consolidamento qualitativo dell'Università nel segno della specializzazione e dell'umanesimo che innova".

Il citato Piano Strategico 2013-2018 prevede sei aree strategiche che vengono definite "prospettive" e, in particolare si ritrovano:

- la prospettiva generale/trasversale;
- la prospettiva della ricerca;
- la prospettiva della didattica e dei servizi;
- la prospettiva del territorio;
- la prospettiva dell'organizzazione/amministrazione;
- la prospettiva della governance.

Ciascuna di queste sei prospettive è declinata nel Piano Strategico in uno o più obiettivi che, a loro volta, trovano declinazione in diverse strategie.

Tali strategie costituiscono il livello di raccordo tra il Piano Strategico 2013-2018 e il Piano Integrato 2016-2018 che contribuisce poi a declinare tali strategie in obiettivi operativi, anche se non tutti gli obiettivi strategici hanno una declinazione in termini di obiettivi operativi.

Con riferimento all'integrazione tra performance e ciclo di bilancio il Piano Integrato descrive come strettamente correlati i due sistemi. Spiegando poi che un contributo importante allo scopo sia pervenuto "con l'adozione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e dal 2015 della contabilità economico-patrimoniale". La contabilità economico patrimoniale, nei fatti, è stata definita come sistema idoneo a "rappresentare un collegamento più funzionale tra i due cicli".

Si prevede, a tal proposito, che "entro il triennio" potrà essere messa in atto "la completa integrazione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio [...] con l'implementazione di un sistema di controllo di gestione (con l'individuazione di specifici centri di costo) e la messa a regime del processo di budgeting" grazie a cui "sarà possibile avviare l'impostazione della pianificazione in una logica di budget che consentirà, una volta agganciati gli obiettivi strategici da un lato alle missioni e ai programmi e, dall'altro, alle strutture, di associare le risorse (comprese quelle relative al personale e di carattere generale) agli obiettivi operativi in maniera più puntuale e tempestiva"

Per quanto riguarda, infine, la connessione con la trasparenza e l'anticorruzione, essa potrebbe trovare spunti di miglioramento, soprattutto in ragione delle previsioni del D.Lgs. 97/2016 (successivo alla definizione del Piano Integrato 2016-2018) che prevede la valorizzazione di obiettivi di performance connessi alla trasparenza amministrativa.

Nonostante ciò l'Ateneo ha messo in luce una forte propensione alla trasparenza amministrativa, anche andando oltre il mero obbligo normativo in ossequio alla missione della Area Strategica (cd. prospettiva Organizzazione e Amministrazione che, tra gli altri aspetti affronta il tema della trasparenza secondo i seguenti termini: "[L'Ateneo] promuove la trasparenza, la razionalizzazione e la semplificazione dei processi per affermare un'amministrazione rivolta al risultato e non solo al mero adempimento".

Nel complesso, quindi, il grado di integrazione tra performance ed altri cicli risulta più che soddisfacente, potendo il NdV porre in evidenza solo pochi aspetti da migliorare, tra cui:

- l'opportunità a che l'Ateneo approvi in tempo utile per il Piano Integrato 2018-2020, il nuovo Piano Strategico (fermo al 2013-2018);
- la necessità che ad ogni obiettivo strategico corrispondano uno o più obiettivi operativi connessi alla performance di Ateneo o;

- la necessità di un proseguimento del percorso di integrazione per garantire la connessione con il ciclo economico-finanziario;
- l'esigenza di implementare la normativa ex D. Lgs. 97/2016 in tema di previsione di obiettivi connessi alla performance in tema di trasparenza.

Caratteristiche e criticità dell'eventuale mappatura dei processi

Con riferimento alla mappatura dei processi si segnala come il Piano Integrato presenti una mappatura schematica per macro-processi per le strutture e per i 5 Dipartimenti. Tale elencazione, tuttavia, non risulta correlata pienamente all'analisi di rischio dei processi. Tale mappatura rappresenta, comunque, una base interessante su cui, potenzialmente, nei prossimi anni potranno essere costruite ed implementate ulteriori analisi e approfondimenti. Tra questi un approfondimento che porti dai processi ai servizi erogati, sino al collegamento tra servizi e valutazione del rischio corruttivo, ma anche un collegamento tra i servizi erogati e forme di misurazione dell'output e dell'outcome a livello di performance.

Declinazione della pianificazione (con approccio integrato) presso le strutture decentrate

Ciascun obiettivo operativo è direttamente connesso, dal punto di vista strategico, agli obiettivi strategici del Piano Strategico (anche se non può dirsi il contrario) e, dal punto di vista organizzativo, è connesso alla struttura di riferimento. Per tale ragione con riferimento a tutte le strutture, siano esse decentrate o meno, è garantita la declinazione della pianificazione sino al livello dell'obiettivo operativo.

Qualità degli obiettivi di performance organizzativa inseriti nei Piani (e relativa chiarezza degli attributi con cui vengono definiti: strategico, operativo, di funzionamento, di processo, di progetto o al.)

Come emerge dall'art. 2.1 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), approvato il 29 aprile 2016, "la prima componente del modello di valutazione è quella della performance di Ateneo che è basato su un insieme di indicatori individuati dal Piano della Performance e riferibili, a loro volta, alle tre aree di azione dell'Ateneo: Didattica, Ricerca, Economico-gestionale".

Un profilo della performance di Ateneo è rappresentata dalla performance organizzativa che rappresenta il mezzo per stimolare il personale a incidere maggiormente sul raggiungimento degli obiettivi di Ateneo e valutare l'andamento dei processi più rilevanti presidiati dalle strutture.

Sempre secondo le previsioni del SMVP "per ogni struttura la definizione della performance organizzativa deve trovare un collegamento con le finalità e gli obiettivi strategici".

La misurazione della Performance organizzativa, nel ciclo 2016, non prevede tuttavia una declinazione puntuale degli obiettivi strategici. Si prendono, infatti, a riferimento non già le 6 prospettive del Piano Strategico 2016-2018, ma tre Ambiti (Didattica, Ricerca e Economico-gestionale) cui sono connessi driver di analisi che non mettono in evidenza obiettivi specifici, né target connessi

Nonostante i tre Ambiti possano in qualche modo essere ricondotti alle 6 prospettive del Piano Strategico, il NdV raccomanda che si garantisca il raccordo diretto con le aree strategiche del Piano Strategico e si elaborino obiettivi operativi in linea con le regole ANVUR di definizione dei medesimi cui corrispondano, parimenti, indicatori misurabili ed oggettivamente interpretabili per il triennio di riferimento del Piano Integrato.

È necessario parimenti che nei Piani si identifichino con chiarezza i soggetti valutati in ordine alla performance di Ateneo, con particolare riferimento agli obiettivi connessi alla Didattica e alla Ricerca.

Qualità degli sistemi di valutazione della performance individuale (sia del personale con responsabilità che di quello senza), indicando eventuali criticità nell'ancoraggio a quella organizzativa (intesa come performance delle unità organizzative responsabili)

Il livello qualitativo di definizione degli obiettivi operativi connessi alla performance individuale è soddisfacente. Si tratta di obiettivi semplici che talvolta si limitano a fare riferimento ad attività routinarie.

L'indicazione in tal senso è di implementare la qualità degli obiettivi andando a fare emergere, sin dalla descrizione, il profilo di output e di outcome che si vuole misurare e che sarà oggetto dei target specifici.

Per quanto riguarda la connessione tra obiettivi specifici e strategie occorre sottolineare come essa sia garantita in modo solo parziale. Infatti si rilevano taluni obiettivi strategici del Piano Strategico 2016-2018 cui non corrisponde alcun obiettivo specifico. Sarebbe opportuno, in tal senso, garantire che a ciascun obiettivo strategico corrispondano uno o più obiettivi operativi per dare contezza dello sviluppo operativo delle strategie dell'Ateneo.

Per quanto riguarda la connessione tra obiettivi specifici e organizzazione dell'Ateneo, il NdV rileva come essa sia pienamente garantita dal raccordo costante tra centri di responsabilità e obiettivi.

A tal proposito il Nucleo di Valutazione si fa proponente di un rafforzamento della performance di Ateneo che consideri maggiormente indicatori di efficacia, efficienza ed economicità che garantiscano, una rappresentazione della performance maggiormente correlata al ciclo di bilancio, ma anche indicatori relativi alla didattica e alla ricerca che garantiscano una visione della performance a 360°.

Una rappresentazione della performance che consideri non solo le strutture organizzative ma anche ricerca, didattica e terza missione, oltre a perseguire le linee di indirizzo fornite da ANVUR a più riprese, permette di garantire una visione sistemica dell'Ateneo e non parziale, come deriverebbe dall'esclusione delle missioni universitarie.

Qualità degli indicatori utilizzati per la misurazione dei diversi tipi di obiettivi e dei target definiti

Intimamente connessa alla qualità della definizione degli obiettivi sono gli indicatori selezionati per la loro misurazione. Per quanto riguarda la performance di Ateneo ai driver di analisi (non possono essere definiti, infatti, obiettivi) è connesso un generico riferimento al miglioramento (desumibile peraltro dalla Relazione sulla performance), senza una quantificazione del target né a livello annuale né a livello pluriennale.

Una siffatta declinazione penalizza, in sede di valutazione, l'Ateneo medesimo. Infatti l'assenza di un target di riferimento (eccetto il generico miglioramento) non permette di valutare quanto realizzato in funzione degli obiettivi iniziali, penalizzando un peggioramento (anche lieve).

Si invita, quindi, l'Ateneo a connettere agli obiettivi di performance di Ateneo indicatori misurabili oggettivamente che permettano sia il controllo in itinere che il controllo a consuntivo dello stato di attuazione degli obiettivi. Con riferimento agli indicatori relativi agli obiettivi individuali, invece, si rileva come essi siano ben strutturati e misurabili anche se, occorre sottolineare come si fermino ad una visione dell'output dell'obiettivo.

Ciò che il NdV rileva come opportuno, per i prossimi cicli di programmazione, è garantire che a ciascun obiettivo corrispondano sia target annuali che target pluriennali (in ragione dell'orizzonte temporale triennale del Piano Integrato). Accanto a tale suggerimento si invita l'Ateneo ad implementare il già buon livello qualitativo degli indicatori prevedendo, per ciascun obiettivo, diversi profili di target che, ove possibile, non si fermino alla misurazione degli output previsti dall'attività, ma approfondiscano anche il livello di input (intese quali risorse economiche, umane e strumentali necessarie al perseguimento dell'obiettivo) e l'outcome dell'attività, inteso quale impatto che l'attività genera sul contesto interno ed esterno.

Livello di partecipazione dei dipendenti (eventuali impatti sulla definizione del Piano di indagini sul benessere organizzativo o indagini simili) e di altri stakeholder (indagini di contesto o simili)

Secondo quanto esposto nel Piano Integrato 2016-2018, nella predisposizione del Piano delle performance le singole Strutture organizzative hanno formulato proposte di obiettivi operativi ritenuti maggiormente qualificanti e funzionali con riguardo alle linee strategiche di riferimento.

Tali proposte sono state valutate, coordinate e, ove necessario, modificate dalla Direzione Generale in un processo di confronto.

Per ciascun obiettivo operativo sono state, inoltre, identificate le strutture amministrative particolarmente coinvolte nell'esecuzione delle attività (sia in termini di coordinamento che di supporto) che, sempre secondo la declinazione del Piano Integrato "significa che è implicito, ove necessario il contributo da parte di più Aree

o di più uffici, che essi dovranno, per le loro specifiche competenze, assicurare l'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al conseguimento degli obiettivi".

Di partecipazione dei dipendenti si parla anche nella Relazione sulla Performance dove si individuano criteri di massima della valutazione, in particolare:

- trasparenza e pubblicità dei criteri usati e dei risultati;
- equità di trattamento;
- partecipazione dei valutati al procedimento;
- procedura di conciliazione in caso di contestazione, da realizzarsi in tempi certi e congrui.

Nel complesso nei documenti inerenti la performance non si dà molta evidenza di tale partecipazione. Il NdV pertanto suggerisce all'Ateneo di implementare, nei prossimi cicli, una sezione che metta in luce i diversi livelli di partecipazione (dei dipendenti ma anche dei diversi portatori di interesse) nella definizione degli obiettivi, sia di Ateneo che individuali.

Livello di condivisione del Piano con il NdV ed eventuale funzione ricoperta (parere, lettura, approvazione)

Come normativamente previsto il NdV non ha funzioni in materia di Piano Integrato anche se, nell'ottica di massimizzare la collaborazione tra organi, il CdA trasmette al NdV il Piano dopo l'approvazione. Il NdV, a tal proposito, si riserva la facoltà di segnalare evidenze ed annotazioni finalizzate al miglioramento complessivo del sistema della performance.

Nell'ambito di tali facoltà il NdV è a ricordare come il piano Integrato rappresenti un documento triennale che, di anno in anno, rappresenta la performance pianificata in modalità temporale scalare. Questo significa che ciascun anno il Piano Integrato fornisce una programmazione relativa al triennio successivo e non rispetto allo specifico anno del triennio oggetto. Nella pratica ciò significa che il Piano Integrato approvato dal CdA il 27/01/2017 non dovrebbe denominarsi "Piano Integrato 2016-2018 – Aggiornamento 2017" ma invece denominarsi "Piano Integrato 2017-2019". La questione non è meramente formale, ma sostanziale in quanto una titolazione quale quella fornita dall'Ateneo lascia trasparire un riferimento programmatico agli anni 2017 e 2018, comportando così un adempimento monco della terza annualità di programmazione.

50

2.3 Informazioni in merito alla definizione (in corso) della Relazione sulla performance

Breve sintesi del processo che porta alla valutazione degli obiettivi previsti dal Piano Integrato 2016-18

La Relazione sulla Performance 2016 dell'Università di Macerata risulta approvata in data 26/05/2017 dal CdA che ha provveduto a trasmetterla al NdV.

Tale relazione è frutto di un percorso che è iniziato a febbraio ed ha seguito il seguente cronoprogramma:

- Raccolta dei dati e delle informazioni, con il coinvolgimento della Direzione Generale, dell'Area Risorse Umane – Ufficio pianificazione, innovazione e controllo di gestione e dell'Area Ragioneria (febbraio-aprile 2017);
- Analisi e redazione del documento (aprile-maggio 2017), che ha interessato in particolar modo la Direzione Generale e l'Area Risorse Umane – Ufficio pianificazione, innovazione e controllo di gestione;
- Approvazione da parte del CdA (come visto maggio 2017), su proposta dello schema di documento da parte del Direttore Generale.

All'approvazione ed alla conseguente trasmissione al NdV è seguita la validazione (ex Lg. 150/2009) della Relazione medesima, eseguita dal NdV nella riunione del 15/06/2017.

Capacità di verifica delle autovalutazioni da parte degli uffici (disponibilità e tempestività dei dati di monitoraggio, affidabilità delle fonti ecc.)

Nella Relazione sulla Performance 2016 emerge come agli obiettivi corrispondano profili di rendicontazione analitici con riferimento a specifiche relazioni sullo stato di attuazione, a documenti e ad altre evidenze fattuali che, tra gli altri aspetti, hanno permesso al NdV di validarne l'attendibilità

Rispetto agli anni precedenti, nell'analisi della Relazione è emerso un buon livello di definizione degli obiettivi anche se il Nucleo ritiene vi siano spazi per ulteriori miglioramenti. Sono da evitare, nella fattispecie, locuzioni del tipo "attività realizzate in numero superiore al target previsto" senza ulteriore declinazione di quante e quali attività siano state realizzate, oppure generiche dichiarazioni di rispetto della tempistica (per es. "obiettivo realizzato nella primavera 2016") quando il target definiva un mese preciso.

In sostanza, se da un lato si registra un miglioramento della qualità degli obiettivi, dall'altro il NdV raccomanda ad un ulteriore miglioramento nella definizione dei target e nella descrizione dei risultati raggiunti che, allo stesso tempo, può e deve essere sintetica ma puntuale. Con riferimento specifico ai target si invita, come l'anno scorso, a non distogliere l'attenzione alla definizione di target che abbiano una dimensione quantitativa, misurabile e dimostrabile oggettivamente.

Presenza di elementi di contesto (esogeni ed endogeni) che sono mutati rispetto a quando fu redatto il Piano 2016-18 e che ne hanno influenzato il processo di implementazione e/o comportato la rimodulazione di obiettivi e target

Tra gli eventi che nel corso del 2016 hanno influenzato l'attuazione del Piano Integrato 2016-2018 non può tacersi la serie di eventi sismici che hanno interessato il territorio maceratese a partire dall'agosto 2016 e che hanno comportato un inevitabile rallentamento delle attività, hanno reso inagibili diverse sedi dell'Ateneo ed hanno avuto come conseguenza una necessaria ridefinizione di taluni obiettivi. A fronte di questi fatti drammatici la capacità dell'Ateneo di rispettare le scadenze del ciclo della performance e gli obiettivi prefissati in esso è stata davvero ammirevole.

51

Considerazione dei risultati di performance conseguiti l'anno precedente, distinguendo quelli rinvenibili nel Piano 2017-19 da quelli eventualmente non considerati

Nella Relazione sulla Performance 2016 sono stati rendicontati 83 obiettivi operativi, di questi ve ne sono 19 che vengono ripetuti per i 5 Dipartimenti, per un complessivo di 159 obiettivi.

Di questi circa il 3% (5 in tutto) sono stati oggetto di rimodulazione nel corso del 2016, 2 obiettivi (1,3%) non sono stati raggiunti in maniera totale e 13 (8,2%) non sono stati raggiunti in maniera parziale.

Degli obiettivi 2016 circa il 9,5% sono stati riproposti per il 2017. Da una verifica a campione emergono circa 15 obiettivi rendicontati nel 2016 e riproposti nel Piano Integrato relativo al 2017.

Tra questi si possono rivenire 5 differenti categorie di obiettivi:

- quelli oggetto di rimodulazione dal CdA del 2/12/2016 (2);
- quelli raggiunti parzialmente nel 2016 e riproposti nel 2017 (3);
- quelli raggiunti nel 2016 e riproposti nel 2017 con target incrementato (1);
- quelli raggiunti nel 2016 e riproposti nel 2017 identici nella forma e nella sostanza (8);
- quelli raggiunti nel 2016 e riproposti nel 2017 con target inferiore (1).

Considerazione dei risultati di natura finanziaria (bilancio consuntivo) nella valutazione dei risultati conseguiti in termini di performance e impatto della COEP sulla gestione della performance

Il SMVP prevede che nella dimensione di Ateneo della performance, si dia evidenza anche alla dimensione economico-gestionale, onde garantire una stretta connessione con il ciclo di bilancio.

Questa previsione è stata rispettata tanto nel Piano Integrato 2016-18, quanto nella Relazione sulla Performance 2016 che ha previsto specifici driver di analisi, connessi al ciclo di bilancio. Si può affermare

quindi che, fatte salve le implementazioni al sistema di cui ai paragrafi precedenti, nella valutazione dei risultati si tenga in debita considerazione dei risultati dei risultati economico-finanziari.

Livello di coinvolgimento dei dipendenti (e di eventuali altri stakeholder) nel processo di autovalutazione delle strutture tecniche e amministrative (rilevazione di valutazioni del superiore gerarchico o simili).

In tema di autovalutazione dell'Ateneo si devono, innanzitutto, ricordare i questionari somministrati agli studenti nell'ambito del sistema AVA finalizzati al porre in evidenza situazioni di criticità. Non si rilevano, al momento, sistemi analoghi di rilevazione rivolti al personale, docente e non.

2.4 In vista dei cicli successivi

Descrizione o rappresentazione grafica (da allegare) dell'organizzazione di ateneo dal punto di vista:

- i. delle strutture amministrative (Organigramma o funzionigramma);*
- ii. delle strutture di didattica e ricerca (indicando le relazioni tra Scuole, Dipartimenti, CdS ecc.);*
- iii. della distribuzione del budget (Centri di responsabilità/costo).*

Ai fini della presente sottosezione si producono in allegato i documenti ivi previsti

Suggerimenti in vista delle nuove Linee Guida della performance che l'ANVUR redigerà a termine del Piano di Lavoro sul primo ciclo integrato di gestione della performance.

Con riferimento ai suggerimenti che il NdV vuole trasmettere ad ANVUR si segnala:

- la necessità di una nuova calendarizzazione delle scadenze della presente relazione: l'opportunità che la sezione relativa alla performance della Relazione annuale del Nucleo (avente scadenza 30 giugno) comprenda la documentazione relativa ad almeno un anno solare porta a proporre una ridefinizione della scadenza della medesima Relazione per far sì che si possa considerare anche la Relazione sulla Performance relativa all'anno in oggetto, avente la medesima scadenza del 30 giugno. Spostare, anche solo di un mese, l'obbligo di invio della Relazione annuale dei Nuclei (per la parte sulla performance), comporterebbe la possibilità di istruire una relazione riferibile a tutta la gestione di un determinato anno, con la possibilità di osservare un ciclo di performance completo dalla programmazione alla rendicontazione;
- la necessità di adeguamento delle Linee Guida ANVUR alle recenti modifiche in materia di personale e performance contenute, in particolare, nel D. Lgs. 74/2017;
- l'opportunità di una sistematizzazione della documentazione che i Nuclei devono trasmettere in tema di performance. La mole documentale, sempre crescente, porta alla elaborazione di documenti che spesso mostrano spazi tematici di sovrapposizione. Questo comporta che si ritrovino le medesime informazioni in documenti differenti, con un aggravio senza valore aggiunto dell'attività dei Nuclei e degli uffici di supporto. A tal fine, quindi, si richiama l'opportunità di una sistematizzazione della documentazione da redigere da parte dei Nuclei, ovviamente nel perimetro imposto dalla normativa vigente;
- l'interesse che ai Nuclei di Valutazione non vengano richiesti compiti di tipo notarile, ma che dal ciclo dei controlli e dai loro interventi, possano scaturire reali azioni che consentano agli Atenei di proseguire il percorso di miglioramento, in ottica di proficua collaborazione per lo sviluppo degli Atenei stessi, parimenti da evitare sono le richieste di relazione sulla base di indici troppo dettagliati al fine di evitare un approccio burocratico a tali documenti.
- la possibilità di valutare potenziali sinergie tra il tema della performance di Ateneo e il tema di AVA, nella parte inerente l'Ateneo. Questo, tuttavia, in modo tale da non appesantire ulteriormente il carattere stringente dei controlli che spesso arrivano ad avere impatti importanti a livello gestionale in termini peggiorativi.

3 Raccomandazioni e suggerimenti

L'anno solare 2016 e l'anno accademico 2017 non sono stati semplici per l'Università degli studi di Macerata che è stata interessata nei mesi compresi tra agosto 2016 e gennaio 2017 da forti scosse di terremoto che hanno danneggiato alcuni edifici e portando tra l'altro alla sospensione per complessivi 13 giorni delle attività accademiche.

Nonostante questi accadimenti tutta la comunità universitaria ha dato una grande prova di determinazione continuando regolarmente la vita accademica come dimostra la piena tenuta delle iscrizioni e delle immatricolazioni e la vivacità delle iniziative promosse tra le quali spicca per rilevanza la partecipazione della Giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti d'America Sonia Sotomayor all'inaugurazione dell'anno accademico 2016/2017. Tutto ciò testimonia la solidità dell'Ateneo e la responsabilità e qualità delle componenti studentesche, accademiche e gestionali.

Il NdV ritiene molto positivo anche l'incremento degli iscritti nel 2016/2017 (+2.6%) che ha consentito all'Ateneo di Macerata di essere ufficialmente inserito nell'Anagrafe Nazionale Studenti tra le Università di media grandezza.

L'esame condotto nelle pagine precedenti ha riguardato principalmente tre grandi processi che vedono coinvolto direttamente il NdV:

1. l'assicurazione della qualità dell'Ateneo e dei Corsi di studio;
2. l'assicurazione della qualità della ricerca;
3. il ciclo della performance.

Per quanto riguarda l'assicurazione della qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio, il NdV, anche sulla base dei risultati della visita di accreditamento periodico avvenuta nel 2015, è in grado di dare un giudizio certamente positivo sullo stato dell'AQ. Conferme in questo senso sono venute dal follow up delle audizioni 2016 e dalle nuove audizioni condotte nel 2017. Ad oggi su un totale di 28 CdS sono stati oggetto di audizione da parte del Nucleo di Valutazione 19 CdS.

L'attività del presidio della qualità, rinnovato in parte nella sua composizione, continua a dimostrarsi centrale nel processo di AQ. Per il prossimo anno accademico il NdV raccomanda:

- uno sforzo a migliorare l'operato delle Commissioni paritetiche docenti-studenti a partire dalla relazione 2017 che dovranno essere predisposte con il pieno coinvolgimento degli studenti, sulla base del format messo a disposizione dal Presidio, articolate per corso di studio e con pieno accesso da parte dei componenti della commissione ai dati (compreso i risultati sulla soddisfazione degli studenti);
- che entro febbraio 2018 tutti i Corsi di Studio provvedano a discutere nei rispettivi Consigli, con opportuna documentazione, lo stato di attuazione delle azioni correttive disposte negli ultimi riesami ciclico e annuale e ciclico. Si raccomanda che in tale occasione, ove opportuno e anche sulla base delle indicazioni che il PQA fornirà a proposito, il CdS provveda a formalizzare azioni correttive in esito al monitoraggio annuale e ai contenuti della relazione delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- che i CdS che intendano cambiare l'ordinamento devono procedere con la redazione del rapporto di riesame ciclico;
- che i corsi di studio coinvolti dalla visita delle CEV provvedano a interventi mirati e documentati in relazione non solo alle raccomandazioni ma anche alle condizioni formulate dalle CEV.⁸

⁸Cfr. "Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio – Università degli Studi di Macerata – Approvato dal Consiglio Direttivo il 22/3/2016" pag. 7, nota 2: "... Sia le "raccomandazioni" che le "condizioni" che accompagnano il giudizio della CEV sugli indicatori di accreditamento periodico vengono monitorate annualmente dal Nucleo di Valutazione che nella sua relazione annuale deve verificare il superamento o meno delle criticità riscontrate. Inoltre, per quanto riguarda le "condizioni" poste dalla CEV, trascorsi 24 mesi dalla pubblicazione del rapporto finale dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione dovrà inviare all'ANVUR una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione sul superamento delle criticità riscontrate. Sulla base dell'esito di tale verifica l'ANVUR potrà stabilire di effettuare una nuova visita in loco."

La situazione della ricerca mette in luce un quadro, almeno dal punto di vista dell'assicurazione della qualità, meno consolidato. In attesa di accertare l'esito della procedura nazionale sui dipartimenti di eccellenza a cui positivamente 3 dipartimenti su 5 hanno avuto accesso, il NdV ritiene di richiamare l'attenzione sulla performance non sempre soddisfacente riportate dal personale in mobilità nella VQR. A questo proposito in NdV raccomanda che gli organi centrali, a partire dal Consiglio di amministrazione che è titolare ai sensi della legge 240/2010 delle decisioni ultime in materia di reclutamento, si dotino di politiche e linee di indirizzo ancora più incisive per la gestione del reclutamento. In particolare il NdV suggerisce di valutare l'opportunità di istituzionalizzare forme di dialogo/interlocuzione tra organi centrali e dipartimenti in merito ai SSD su cui procedere a bandire le posizioni. Altresì il NdV suggerisce ai Dipartimenti di dotarsi di criteri propri che indirizzino le commissioni di concorso ad una valutazione rigorosa dei candidati in coerenza con gli obiettivi assunti dal Dipartimento e dagli organi di Ateneo.

Per quanto attiene il ciclo della performance il periodo in esame ha visto il varo del nuovo sistema di misurazione e valutazione.

Con riferimento al sistema della Performance il NdV ritiene opportuno porre in evidenza quanto segue:

- la necessità di porre in stretta correlazione gli ambiti di azione dell'Università (didattica, ricerca e terza missione), cui fanno riferimento gli obiettivi del Piano e della Relazione sulla Performance, con le 6 prospettive del Piano Strategico, al fine di massimizzare la connessione tra declinazione operativa degli obiettivi e pianificazione strategica di Ateneo;
- l'opportunità di porre in evidenza il livello di coinvolgimento dei portatori di interesse nella definizione del ciclo della Performance attraverso una sezione che metta in evidenza i diversi livelli di partecipazione (dei dipendenti ma anche dei diversi portatori di interesse) nella definizione degli obiettivi, sia di Ateneo che individuali;
- l'esigenza di garantire che a ciascun obiettivo corrispondano sia target annuali che target pluriennali (in ragione dell'orizzonte temporale triennale del Piano Integrato). È importante che a fronte di ogni obiettivo indicato sia individuato chiaramente il target atteso (profilo di risultato da conseguire) per poter ritenere un obiettivo raggiunto;
- ad implementare il già buon livello qualitativo degli indicatori anche prevedendo, per ciascun obiettivo, diversi profili di target che, ove possibile, non si fermino alla misurazione degli output previsti dall'attività, ma approfondiscano il livello di input (intese quali risorse economiche, umane e strumentali necessarie al perseguimento dell'obiettivo) e l'outcome dell'attività, inteso quale impatto che l'attività genera sul contesto interno ed esterno.

Da richiamare, parimenti, la necessità di attivare un sistema di monitoraggio annuale che analizzi lo stato di attuazione degli obiettivi e permetta di tracciarne l'evoluzione, nonché i risultati raggiunti.

Oltre a quanto sopra riportato il NdV a seguito del D.Lgs.25 maggio 2017 n°74 che ha modificato il D.lgs. 150/09 richiama la necessità di una riflessione condivisa e un seguente intervento sulle seguenti tematiche:

- raccordo del piano della performance con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio;
- coinvolgimento utenti esterni nel processo di misurazione e valutazione;
- aggiornamento annuale del SMVP previo parere vincolante del NdV;
- potenziamento dei processi di monitoraggio delle performance in corso di esercizio e coinvolgimento in esso del NdV.

Anche a fronte di queste necessità il NdV auspica che l'Ateneo entro il 2017 emetta una versione aggiornata del SMVP.

Il NdV, infine, apprende positivamente dell'Accordo di Programma siglato tra Università di Macerata e Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in data 11 settembre 2017. In tale importante accordo si prende atto del ruolo di primaria importanza che l'Università riveste per il territorio ed assegna rilevanti risorse, pari complessivamente a 20 milioni di Euro, per il completo ripristino delle attività didattiche e di ricerca a seguito degli eventi sismici del 2016. Le risorse sono destinate prioritariamente ad interventi edilizi e di sostegno alla contribuzione studentesca. L'Accordo conferma la proattività dell'Ateneo nella ricerca di

soluzioni per il superamento degli ostacoli che incontra nel proprio percorso di sviluppo e lascia pertanto ben sperare in ordine all'ulteriore rafforzamento del percorso di crescita avviato.

4 Allegati alla relazione

A. Questionario mobilità internazionale degli studenti

1. Mobilità per crediti

Tabella A.1 Indicare i CFU conseguiti dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2015/16, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per codice ISCED. I NdV sono invitati a verificarne l'esattezza, comunicare eventuali incongruenze e presentare le politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero da parte degli atenei, con particolare riferimento sia alla parte regolamentare che al processo interno di validazione degli accordi di mobilità per gli studenti e riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2015/16		
		I livello	II livello	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General Programmes	0	0	0
1	Education	263	40	379
2	Humanities and Arts	3.660	1.137	0
3	Social sciences, Business and Law	882	1.019	1.206
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	0	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0
7	Health and welfare	2	37	0
8	Services	276	542	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0
Totale		5.083	2.775	1.585

In riferimento all'esattezza, essendo i dati trasmessi dall'Ateneo e validati dall'ANS con i controlli di congruità e coerenza, il Nucleo conferma gli stessi.

Per quanto attinente la parte regolamentare e le politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero, si veda l'art. 36 del Regolamento Didattico di Ateneo al link

(<http://www.unimc.it/it/ateneo/organizzazione-e-regolamenti/regolamenti-di-ateneo/ateneoreg/nuoviregolamentisito web.al.06.3.2014/Regolamento.didattico.di.Ateneo.pdf>)

che disciplina il riconoscimento di studi compiuti all'estero per le diverse tipologie di attività ed in particolare:

- Per quanto riguarda il riconoscimento degli esami finali si faccia riferimento al link seguente:
http://oldportal1.unimc.it/iro/erasmus+1516/sito_erasmus+_15-16/Riconosciment_finale_esami_1.html

- Per quanto riguarda gli stage si veda il link <http://adoss.unimc.it/it/stage/stage-curricolari/studenti> che ha valenza anche per i CFU acquisiti all'estero.
- Per gli accordi erasmus <http://iro.unimc.it/it/doc/erasmus/come-attivare-un-accordo-erasmus>
- Per gli accordi extra UE <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/come-attivare-un-accordo-bilaterale-extra-ue>

A.1.1 Sulla base degli indicatori "iC10 –Proporzione di CFU conseguiti all'Esteri dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso" e "iC11 –Proporzione di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'Esteri" contenuti nel set di indicatori relativi alle carriere degli studenti e utili al monitoraggio annuale dei Corsi di Studio relativi alle carriere degli studenti(2016), si chiede al NdV di commentare le tendenze relative alla mobilità internazionale in uscita dell'ateneo e dei Corsi di studio, eventualmente raggruppati per classi.

Il NdV rileva che il valore medio degli indicatori iC10 e iC11 per l'Università di Macerata è in crescita nel triennio 2013-2016. In particolare, il valore medio dell'indicatore iC10 è sempre superiore alla media nazionale, sia per i corsi triennali che per i corsi magistrali. Il valore medio dell'indicatore iC11, invece, per i corsi triennali è ancora al di sotto della media nazionale anche se l'incremento percentuale nel triennio è stato maggiore al livello locale. Nei corsi di laurea magistrale, il valore medio dell'indicatore iC11 per l'Università di Macerata si è allineato al livello nazionale, recuperando il divario esistente nel 2013.

2. Mobilità per titoli

A.2 Sulla base dell'indicatore "iC12 –Proporzione di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM; LMCU), che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'Esteri" contenuti nel set di indicatori relativi alle carriere degli studenti e utili al monitoraggio annuale dei Corsi di Studio, si chiede al NdV commentare le tendenze relative agli studenti internazionali, eventualmente raggruppati per classi di Corso di studio. Il commento include i servizi di orientamento e accoglienza, l'erogazione di borse di studio aggiuntive rispetto a quanto trasmesso in ANS e l'erogazione di servizi aggiuntivi agli studenti internazionali.

57

Il NdV rileva che il valore medio dell'indicatore iC12 per l'Università di Macerata è in crescita nel triennio 2013-2016. In particolare, per i corsi di laurea magistrale è sempre al di sopra del dato nazionale mentre per i corsi triennali è sempre al di sotto. Da rilevare, comunque che il divario con il dato nazionale si è ridotto molto nel triennio.

L'Ateneo è dotato di un Ufficio Rapporti Internazionali (International Relations Office) che gestisce i servizi per l'internazionalizzazione, tra cui gli accordi internazionali per didattica e ricerca, i vari programmi di mobilità e cooperazione internazionale (più di 20 accordi bilaterali), i programmi nazionali ed in particolare il Programma Erasmus+ (più di 350 accordi) e per i cui dettagli si veda il paragrafo 1.6 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio.

3. Altra mobilità

Tabella A.3 Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative divario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi –quali ad es. IP Erasmus -, ecc.).

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° studenti in uscita a.a. 2015/16				N° studenti in entrata a.a. 2015/16	
		I livello	II livello		III livello	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato		
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	2	0	3	16	0
3	Social sciences, Business and Law	0	0	0	0	32	0
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0	0	0	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	0	0	0	0	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	0	0	0	0	0	0
8	Services	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0
Totale		0	2	0	3	48	0

4. I Corsi di studio e i Corsi di Dottorato c.d. internazionali

A.4 Indicare i Corsi di studio e di Dottorato accreditati come internazionali in relazione all'a.a. 2015/16 e confermare che i requisiti di accreditamento sono quelli previsti ai sensi del DM 47/2013 e successive modifiche.

Il NdV rileva che nell'offerta formativa 2015/2016 dell'Ateneo risultano essere presenti e conformi ai requisiti di accreditamento di cui al DM 47/2013 e successive modificazioni i seguenti CdS:

- LMG/01 – Giurisprudenza (doppio titolo con accordo di mobilità internazionale)
- LM-49 – Progettazione e gestione dei sistemi turistici (doppio titolo con accordo di mobilità internazionale)
- LM-62 – Studi politici e internazionali (doppio titolo con accordo di mobilità internazionale)
- LM-38 – Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (doppio titolo con accordo di mobilità internazionale)
- LM-52 – International politics and economic relations (corso erogato interamente in lingua inglese).

Tuttavia, pur mantenendo gli accordi bilaterali con università straniere per corsi che prevedono il rilascio del doppio titolo attraverso la mobilità internazionale, a fronte del DM n. 635 del 2016, che rivede in parte la definizione del carattere "internazionale" dei Corsi di studio, l'Ateneo maceratese vedrà nell'offerta

formativa dei successivi anni accademici solo due corsi c.d. internazionali, non potendo prevedere che almeno il 20% degli studenti iscritti ai corsi con mobilità internazionale strutturata acquisiscano almeno 12 CFU all'estero.

Il NdV rileva inoltre che non sono presenti all'interno dell'Ateneo Corsi di Dottorato che abbiano accordi con atenei stranieri o erogati interamente in lingua inglese.

5. Servizi di supporto per la mobilità internazionale

Tabella A.5 Nel caso in cui esista un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali, rispondere alle seguenti domande relative ai servizi erogati

Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari	☒ SI ☐ NO
Servizio di supporto per ricerca di un alloggio	☒ SI ☐ NO
Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri	☒ SI ☐ NO
Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera	☒ SI ☐ NO
Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria	☐ SI ☒ NO
Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera	☒ SI ☐ NO
Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri	☐ SI ☒ NO

B. Questionario attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati

1. Nell'Ateneo è operante un servizio per organizzazione di tirocini? SI

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	SI
2. Scuola	NO
3. Dipartimento	NO
4. Corso di studio	SI

1.2. Se sì, quale attività svolge?

a. Tirocini curricolari	SI
b. Tirocini formativi	SI
c. Accompagnamento in azienda	NO
d. Documentazione e studi	NO

2. Nell'Ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)? SI

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	SI
2. Scuola	NO
3. Dipartimento	NO
4. Corso di studio	NO

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

a Orientamento al lavoro	SI
b Formazione/preparazione al lavoro	SI
c Accompagnamento in azienda	NO
d Documentazione e studi	NO

Tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016

60

3. Numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016

	Tirocini
a. Triennale	528
b. Magistrale	282
c. Magistrale a ciclo unico	483
d. Totale tirocini curriculari	1.293

4. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Triennale	406	1	91	14	16	0	0	528
b. Magistrale	199	7	23	33	20	0	0	282
c. Magistrale a ciclo unico	64	0	121	298	0	0	0	483
d. Totale tirocini curriculari	669	8	235	345	36	0	0	1.293

5. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Triennali	174	291	41	22	5	528
b. Magistrali	98	64	15	105	12	282
c. Magistrali a ciclo unico	425	50	0	8	3	483
d. Totale tirocini curriculari	697	405	56	135	20	1.293

Tirocini formativi e di orientamento**6. Quanti sono stati organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?**

a) In Italia:	28
b) Altri in Europa:	4
c) Altri fuori d'Europa:	

Valutazione**7. È operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini? SI**

Se "In parte" indicare il numero:

61

8. Se sì o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutori universitari?

- con questionari studente	NO
- con questionari aziende / enti	SI
- con questionari tutor universitari	SI
- con questionari per laureati (per tirocini di orientamento post lauream)	SI

9. Si svolge una valutazione in seno all'Ateneo relativamente all'impatto dei tirocini sui tempi di Laurea? NO

9.1 Se sì, quali esiti ha messo in evidenza

10. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione¹ per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.

Programma Leonardo da Vinci	SI
Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	SI
Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	NO

¹ Il dispositivo Europass Formazione, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero. Per "percorso europeo di formazione" s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una

persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori ragguagli si rimanda al sito: www.europass-italia.it.

11. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente. NO

C. Ricerca Scientifica: incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti

Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo (Esercizio 2016)

n	Dipartimenti	C.1 – Entrate											C.1.1	C.2 - Uscite		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
Dipartimenti Post Lg240/2010																
1	Economia e diritto				25			7		92		124		47	10	57
2	Giurisprudenza	104						25	16	161	29	335	272	323	19	342
3	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	1.387		101	18					259		1.765		370	6	376
4	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali			107	17					120		244	6	79	6	85
5	Studi umanistici			46	46			25	51	258	10	436	5	154		154
	Totale Dipartimenti	1.491	0	254	106	0	0	57	67	890	39	2.904	283	973	41	1.014

NOTA: Alcuni progetti di ricerca vengono gestiti per conto dei Dipartimenti, dall'Area per la ricerca e l'internazionalizzazione. Al pari di ogni altra struttura, l'Area centrale affronta costi e percepisce ricavi non trascurabili e che si intende sintetizzare di seguito non avendo nelle tabelle allegate una specifica collocazione: ENTRATE - Da UE: 278 - da MIUR: 120 - Da altre amministrazioni pubbliche italiane: 172 - Altre entrate: 27 USCITE - Totale spese correnti: 473 - Totale spese in conto capitale: 2

(*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Totale ateneo	C.1 - Entrate											C.1.1	C.2 - Uscite		
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
	1.491	0	254	106	0	0	57	67	890	39	2.904	283	973	41	1.014

D. Follow-up CdS sottoposti a visita CEV

Note: nella colonna "tipo" S=Segnalazione-suggerimento e R=Raccomandazione

LMG/01 - GIURISPRUDENZA

TIPO	DESCRIZIONE SEGN./RACCOM.	GIU.	OSSERVAZIONI DEL NdV
S	AQ5.A.1 La gamma dei soggetti consultati appare adeguatamente rappresentativa delle realtà istituzionali, professionali e produttive locali. Si segnala il mancato coinvolgimento di esponenti di enti e organizzazioni che operano a livello internazionale o, quantomeno, nazionale	B	vedi punto successivo
R	AQ5.A.2 Sino al momento della visita le consultazioni con le parti sociali risultano avvenute in modo sporadico e in buona parte informale, anche se si rileva un cambiamento di approccio con la definizione e messa in atto di un processo più strutturato di confronto a partire dal 2015. Si raccomanda di proseguire con costanza nella strada intrapresa dell'organizzazione di momenti e occasioni formalizzati di ascolto periodico degli stakeholders (es. tavoli di confronto periodici) dai quali emergano evidenze tracciabili delle loro opinioni e indicazioni, da utilizzare al fine di confermare o modificare i contenuti e le caratteristiche del percorso formativo	C	Risposta esaustiva del CdS Nel quadro A1.b della SUA 2017/2018 è riportato solo l'ultimo incontro, quello del 28 marzo 2017 mentre il CdS ha effettuato molte altre consultazioni. Si raccomanda di curare meglio il quadro A1.b e di dare maggiore evidenza delle azioni intraprese.
S	AQ5.B.1 Le modalità di verifica di eventuali carenze formative da recuperare possono essere ritenute adeguate in considerazione della natura e delle caratteristiche del CdS. Si osserva, in ogni caso, lo scarso utilizzo che viene fatto dei colloqui orientativi previsti per gli studenti che hanno ottenuto un voto di maturità inferiore a 70/100.	B	Segnalazione non risolta. La risposta è presente nel quadro A3.a della SUA 2017/2018 e nel Regolamento del Cds ma non è sufficiente (<i>Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica, un'attività orientativa di ingresso le cui date verranno fissate in anticipo con scadenza mensile e pubblicate sul sito internet del Dipartimento</i>)
S	AQ5.B.3 Si rileva una generale coerenza tra le descrizioni riportate nelle schede degli insegnamenti e i risultati di apprendimento indicati nel quadro A4b della Scheda SUA. Si suggerisce, in ogni caso, di aumentare le opportunità di attività pratiche in alcuni insegnamenti (anche attraverso l'organizzazione di seminari, testimonianze, etc.).	B	Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere sotto controllo la segnalazione e di documentarne la piena risoluzione.
S	AQ5.B.4 Le modalità degli esami indicate nelle schede dei singoli insegnamenti appaiono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Tuttavia, al fine di dare evidenza della capacità degli esami di verificare l'effettivo apprendimento da parte degli studenti e	B	La relazione annuale 2016 della CPDS non analizza il problema, si limita all'analisi della valutazione della didattica. Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere sotto controllo la segnalazione e di documentarne la piena risoluzione.



	produrre fiducia che il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sia valutato in modo credibile, le schede dei singoli insegnamenti dovrebbero riportare anche i criteri di valutazione, e cioè descrivere quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello. E questo sia per i risultati di apprendimento disciplinari, relativi ai descrittori di Dubino 1 e 2, sia per quelli generici o trasversali, relativi ai descrittori di Dubino 3, 4 e 5.		
R	AQ5.C.4 Si rileva una scarsa capacità di gestire i casi di insuccesso o di inadeguatezza delle soluzioni originariamente definite. Si raccomanda, pertanto, di adottare un approccio più sistematico alla definizione e alla messa in campo di piani d'azione alternativi quando si presentano risultati differenti da quelli previsti.	C	Risposta esaustiva del CdS
S	AQ5.D.1 Al fine di evitare un possibile difetto di trasparenza riguardo alle analisi svolte e alle decisioni assunte in conseguenza delle evidenze raccolte, si segnala l'opportunità di estendere e condividere il più possibile la pubblicizzazione dei processi attivati a valle delle rilevazioni degli studenti, anche al fine di mostrare loro l'utilità del ricorso a questo strumento di miglioramento.	B	Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere sotto controllo la segnalazione e di documentarne la piena risoluzione.
S	AQ5.D.2 Si segnala che l'azione di analisi e sollecitazione svolta dalla Commissione Paritetica non sempre si traduce, in sede di redazione della relazione annuale, in un'esplicita formulazione di indicazioni e raccomandazioni da veicolare al gruppo di riesame e al coordinatore del CdS	B	Segnalazione non risolta. Si raccomanda di potenziare il ruolo critico e propositivo della CPDS la cui relazione oltre al commento dei dati sulla valutazione della didattica deve riguardare tutti gli aspetti previsti dal format in uso. Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere sotto controllo la segnalazione e di documentarne la piena risoluzione.
R	AQ5.E.1 Si prende atto positivamente che è stato avviato un coinvolgimento di interlocutori esterni nel monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo. Si conferma comunque la raccomandazione formulata anche in riferimento all'indicatore	C	Risposta esaustiva del CdS (commento collegato al punto AQ5.A.2) Tuttavia, nel quadro A1.b della SUA 2017/2018 è riportato solo l'ultimo incontro, quello del 28 marzo 2017 mentre il CdS ha effettuato molte altre consultazioni. Si raccomanda di curare meglio il quadro A1.b e di dare maggiore evidenza delle azioni intraprese.
R	AQ5.E.2 riguardante l'opportunità di proseguire sistematicamente nella strada intrapresa dell'organizzazione di momenti e occasioni formalizzate e periodiche di ascolto dei feedback delle parti sociali interessate	B	

L-20 – SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

TIPO	DESCRIZIONE SEGN./RACCOM.	GIU.	OSSERVAZIONI DEL NdV
R	AQ5.A.1 ampliare il numero delle parti consultate, andando a includere soggetti di rilevanza non esclusivamente regionale	C	Risposta esaustiva del CdS Bene anche quadro A1.b SUA 2017/2018
R	AQ5.A.2 rendere maggiormente sistematico e più frequente il confronto con le parti sociali relativamente a questo specifico CdS	C	Risposta esaustiva del CdS
S	AQ5.B.4 Si suggerisce ai docenti del CdS di meglio esplicitare nelle schede dei singoli insegnamenti le modalità delle prove d'esame	B	Risposta esaustiva del CdS Bene anche la relazione annuale 2016 della CPDS
S	AQ5.C.2 Si suggerisce di sviluppare nei documenti di Riesame una più accurata analisi delle cause dei problemi riscontrati	B	
S	AQ5.C.3 <i>Si suggerisce di dare conto in maniera più completa, all'interno dei documenti di Riesame, delle azioni messe in atto dal CdS in risposta ai problemi di volta in volta individuati</i>	B	Risposta esaustiva del CdS
R	AQ5.C.4 Indicare nei rapporti di riesame tutte le azioni correttive messe in atto dal CdS, esplicitando i problemi a cui queste intendono dare risposta ed analizzando approfonditamente le cause di questi medesimi problemi, in modo da poter sempre valutare in maniera adeguata l'efficacia delle azioni correttive stesse.	C	Risposta esaustiva del CdS Nel 2018, monitorare il riesame 2017
R	AQ5.D.1 mantenere l'impegno di sviluppare un'analisi dei risultati emersi dalla rilevazione delle opinioni degli studenti disaggregata per singolo insegnamento, dando adeguata visibilità a questa stessa analisi, preferibilmente anche al di fuori del solo gruppo di riesame	C	Risposta esaustiva del CdS
S	AQ5.D.3 Si suggerisce di esplicitare nei documenti di Riesame i responsabili e le modalità di verifica delle azioni implementate in risposta ai problemi segnalati dagli studenti	B	Risposta esaustiva del CdS
R	AQ5.E.1 sviluppare un confronto sistematico con gli interlocutori esterni in relazione all'efficacia del percorso formativo proposto dal CdS e, in tale prospettiva, valorizzare i feedback provenienti dai tutor aziendali degli stagisti.	C	Risposta esaustiva del CdS
S	AQ5.E.2 Si suggerisce di attuare un monitoraggio più efficace degli stage, raccogliendo e tenendo in considerazione in	B	Risposta esaustiva del CdS



	maniera sistematica i feedback provenienti dagli studenti in essi impegnati. Si suggerisce altresì di mantenere un maggiore controllo sul momento di contatto tra gli studenti e le realtà presso cui intendono effettuare lo stage		
--	---	--	--



LM-49 PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

TIPO	DESCRIZIONE SEGN./RACCOM.	GIU.	Osservazioni del NdV
S	AQ5.A.1 Il riferimento al 'Piano strategico per lo sviluppo del turismo in Italia' ai fini della identificazione dei fabbisogni formativi del mondo del lavoro appare del tutto opportuno. Inoltre gli enti e le organizzazioni con i quali il CdS mantiene rapporti anche ai fini della identificazione dei loro fabbisogni formativi appaiono adeguatamente rappresentativi almeno a livello regionale, anche se non sono documentati nella SUA-CdS.	B	Segnalazione risolta parzialmente Nel quadro A1.b della SUA 2017/2018 vengono documentate alcune iniziative molte delle quali, però, sono eventi/seminari organizzati dal dipartimento e non incontri ad hoc per la valutazione dell'offerta formativa
S	AQ5.A.2 Il CdS ha rapporti/consultazioni costanti ed efficaci, ma informali e non documentati, con gli enti e le organizzazioni del mondo del lavoro di riferimento. Gli esiti di tali rapporti/consultazioni dovrebbero invece essere periodicamente riportati in un documento di registrazione del CdS (ad esempio, verbali del Consiglio di Classe). Tale documentazione dovrebbe inoltre essere resa accessibile dalla SUA-CdS. Sarebbe comunque auspicabile prevedere periodici incontri 'formali' con gli enti e le organizzazioni del mondo del lavoro di riferimento	B	vedi commento precedente
S	AQ5.A.3 Nel Quadro A2.a della SUA-CdS, sotto "funzione in un contesto di lavoro" non sono riportate le funzioni previste per i laureati, bensì le competenze che dovrebbero essere acquisite dagli studenti alla fine del percorso formativo, mentre sotto "competenze associate alla funzione" non sono riportate le competenze richieste ai laureati associate alle funzioni previste, bensì le funzioni previste. Queste ultime sono adeguatamente definite, mentre le competenze specifiche o disciplinari previste sono solo due e definite in modo del tutto generico ('competenze strategiche di programmazione e dei processi di analisi' e 'capacità di elaborare progetti concreti ecc.). Le competenze previste sono invece abbastanza ben descritte nel Quadro A4a Obiettivi formativi specifici (che però non riporta quanto dovrebbe riportare)	B	Segnalazione risolta
S	AQ5.B.2 I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti appaiono sostanzialmente coerenti con gli sbocchi professionali previsti. Tuttavia, almeno per alcune aree di apprendimento, i risultati di apprendimento attesi relativi ai descrittori di Dubino 1 e 2 dovrebbero essere meglio dettagliati, in modo da favorire la comprensione dei livelli di approfondimento delle conoscenze che si vogliono trasmettere e dei livelli	B	Segnalazione risolta



	di capacità che si intendono fornire agli studenti durante il percorso formativo		
S	AQ5.B.4 Le modalità degli esami indicate nelle schede dei singoli insegnamenti appaiono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Tuttavia, al fine di dare evidenza della capacità degli esami di verificare l'effettivo apprendimento da parte degli studenti e produrre fiducia che il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sia valutato in modo credibile, le schede dei singoli insegnamenti dovrebbero riportare anche i criteri di valutazione, e cioè descrivere quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello, al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello. E questo sia per i risultati di apprendimento disciplinari, relativi ai descrittori di Dubino 1 e 2, sia per quelli generici o trasversali, relativi ai descrittori di Dubino 3, 4 e 5.	B	Segnalazione risolta Molto bene l'analisi della CPDS nella relazione 2016
S	AQ5.C.1 Il Rapporto di riesame annuale deve considerare non solo i risultati dell'elaborazione delle opinioni degli studenti riferiti all'insieme degli insegnamenti, ma anche quelli relativi ai singoli insegnamenti, che, a tal fine, dovrebbero essere resi disponibili anche al Coordinatore del CdS e al Gruppo di Riesame (vedere comunque, a questo riguardo, la Segnalazione associata al punto di attenzione AQ5.D.3 e la Raccomandazione associata al punto di attenzione AQ5.D.1)	B	Segnalazione risolta Vedi punto AQ5.D.1
S	AQ5.C.2 I Rapporti di riesame annuale e ciclico, più che problemi, evidenziano opportunità di miglioramento. Anche in questo caso, comunque, sarebbe opportuna una ricerca delle motivazioni che non hanno consentito di raggiungere risultati pienamente soddisfacenti, a supporto delle azioni di miglioramento e/o degli interventi correttivi da intraprendere.	B	Segnalazione da monitorare dopo il riesame 2017
S	AQ5.C.3 I Rapporti di riesame dovrebbero anche definire gli obiettivi di miglioramento associati alle azioni di miglioramento e/o agli interventi correttivi previsti	B	Segnalazione da monitorare dopo il riesame 2017
S	AQ5.C.4 Il Rapporto di riesame annuale (e, in prospettiva, quello ciclico) dovrebbe dare chiara evidenza dell'efficacia delle azioni di miglioramento e/o degli interventi correttivi intrapresi	B	Segnalazione da monitorare dopo il riesame 2017
S	AQ5.D.3 Il CdS deve recepire anche i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti relative ai singoli insegnamenti, al fine di individuare e adottare le opportune soluzioni. A tal fine, i risultati dell'elaborazione delle opinioni degli studenti relativi ai singoli insegnamenti devono essere resi disponibili	B	Segnalazione risolta



	almeno anche al Coordinatore del CdS e al Gruppo di Riesame (vedere, a questo riguardo, la Raccomandazione associata al punto di attenzione AQ5.D.1). Il Rapporto di riesame annuale deve documentare tali attività		
R	AQ5.D.1 I risultati dell'elaborazione dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti relativi ai singoli insegnamenti devono essere resi disponibili anche ai responsabili del CdS, in particolare al Coordinatore del CdS e al Gruppo di riesame, ai fini della individuazione di eventuali problemi e delle conseguenti opportune soluzioni.	C	Risposta esaustiva del CdS
S	AQ5.E.1 Il CdS monitora l'efficacia degli stage curriculari, ma non ne documenta gli esiti complessivi. Tale esiti dovrebbero invece essere periodicamente riportati in un documento di registrazione del CdS (ad esempio, verbali del Consiglio di Classe). Il monitoraggio dell'efficacia complessiva del percorso di formazione del CdS coinvolge gli interlocutori esterni solo informalmente. Sarebbe auspicabile prevedere il loro formale coinvolgimento. In ogni caso, il CdS dovrebbe periodicamente riportare gli esiti di tale monitoraggio in un documento di registrazione del CdS (ad esempio, verbali del Consiglio di Classe)	B	Segnalazione non risolta Non c'è evidenza nei documenti a disposizione del NdV Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere sotto controllo la segnalazione e di documentarne la piena risoluzione.

L-18 ECONOMIA: BANCHE, AZIENDE, MERCATI

TIPO	DESCRIZIONE SEGN./RACCOM.	GIU.	Osservazioni del NdV
S	AQ5.A.1 La gamma dei soggetti consultati appare adeguatamente rappresentativa delle realtà istituzionali, professionali e produttive locali. Si segnala il mancato coinvolgimento di esponenti di enti e organizzazioni che operano a livello internazionale o, quantomeno, nazionale	B	Segnalazione risolta Tuttavia, nel quadro A1.b della SUA 2017/2018 non si fa riferimento al Comitato di consultazione per i rapporti con il territorio (CCRT) se non con un verbale del 2015
R	AQ5.A.2 Si segnala l'opportunità di proseguire con costanza l'organizzazione del sistema strutturato di consultazione degli stakeholder avviato già dopo la visita, assicurando la raccolta sistematica di evidenze tracciabili delle loro opinioni e indicazioni, da utilizzare al fine di confermare e/o modificare i contenuti e le caratteristiche del percorso formativo	C	Risposta esaustiva del CdS Tuttavia, nel quadro A1.b della SUA 2017/2018 non si fa riferimento al Comitato di consultazione per i rapporti con il territorio (CCRT) se non con un verbale del 2015
S	AQ5.B.3 Si rileva una generale coerenza tra le descrizioni riportate nelle schede degli insegnamenti e i risultati di apprendimento indicati nel quadro A4b della Scheda SUA. Con riferimento ai "metodi didattici" si segnala l'opportunità di un ricorso più ampio alla pratica dello studio e della discussione di casi aziendali, oltre che alle esercitazioni, al fine di rendere maggiormente professionalizzante il CdS	B	Segnalazione risolta Effettuato controllo a campione sugli insegnamenti
S	AQ5.B.4 Le modalità degli esami indicate nelle schede dei singoli insegnamenti appaiono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Tuttavia, al fine di dare evidenza della capacità degli esami di verificare l'effettivo apprendimento da parte degli studenti e produrre fiducia che il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sia valutato in modo credibile, le schede dei singoli insegnamenti dovrebbero riportare anche i criteri di valutazione, e cioè descrivere quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello. E questo sia per i risultati di apprendimento disciplinari, relativi ai descrittori di Dubino 1 e 2, sia per quelli generici o trasversali, relativi ai descrittori di Dubino 3, 4 e 5	B	Segnalazione risolta Buona pratica: "Linee guida per la predisposizione e comunicazione delle modalità di esame".
R	AQ5.B.1 Strutturare in modo più rigoroso il processo di verifica delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, individuando in particolare modalità più efficaci, rispetto a quelle attualmente perseguite, di erogazione dei corsi e dei precorsi relativi alle materie più critiche	C	Risposta esaustiva del CdS



S	AQ5.C.4 Si segnala l'opportunità di porre maggiore attenzione alle tempistiche delle soluzioni adottate per risolvere i problemi individuati e al monitoraggio del loro stato di avanzamento	B	Segnalazione risolta
R	AQ5.C.2 Si rileva che in alcune circostanze le cause dei problemi non sono adeguatamente analizzate e riconosciute (ad esempio il problema dei tempi lunghi di conseguimento del titolo di studio non è stato sufficientemente indagato, rimanendo pertanto irrisolto). Si raccomanda di sviluppare analisi più approfondite ed accurate dei fattori che determinano l'insorgenza delle maggiori criticità	C	Risposta esaustiva del CdS Lavoro accurato della CPDS nella relazione 2016. Nel 2018, monitorare il riesame 2017
R	AQ5.C.3 Anche in base a quanto riportato con riferimento all'indicatore precedente le soluzioni prospettate a valle del processo di riesame non sempre appaiono adeguate alla portata dei problemi riscontrati (risultando piuttosto generiche e inconsistenti) e si ha l'impressione che il più delle volte stentino ad essere avviate in modo concreto e tempestivo. Si raccomanda, pertanto, di prestare maggiore attenzione a questo processo, sforzandosi di identificare interventi il più possibile coerenti ed appropriati alle caratteristiche e alla natura delle criticità rilevate (in particolare, quando occorre affrontare problemi rilevanti come la tendenza all'allungamento dei <u>tempi medi di laurea</u>)	C	Risposta esaustiva del CdS Nel 2018, monitorare il riesame 2017
R	AQ5.D.1 Le modalità di comunicazione dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti possono essere considerate adeguate, sebbene i dati siano resi noti sul sito web di Ateneo solo a livello aggregato di corso di laurea. Si rileva, invece, un difetto di trasparenza riguardo alle analisi svolte e alle decisioni assunte in conseguenza delle evidenze raccolte. Si raccomanda, pertanto, di dar luogo ad una maggiore condivisione e pubblicizzazione dei processi attivati a valle delle rilevazioni delle opinioni degli studenti anche al fine di dimostrare loro l'utilità del ricorso a questo strumento di "ascolto"	C	Risposta esaustiva del CdS Nel 2018, monitorare eventuali altre azioni intraprese per pubblicizzare i risultati.
R	AQ5.D.3 Si registrano alcuni tentativi di recepimento di indicazioni/segnalazioni degli studenti che sono però attivati in modo sporadico e al di fuori dei canali istituzionalmente previsti per questo scopo (il più delle volte si tratta di iniziative sviluppate dal direttore di Dipartimento). Si raccomanda la formalizzazione di un processo strutturato di presa in carico delle risultanze delle opinioni degli studenti (a livello di singoli insegnamenti)	C	Risposta esaustiva del CdS



	che avvenga nell'ambito di apposite sedi istituzionali (es. "tavolo della didattica" recentemente costituito)		
S	AQ5.E.1 Dai documenti esaminati e dai colloqui intercorsi emerge che gli interlocutori esterni sono coinvolti periodicamente anche dopo la fase di progettazione; si segnala tuttavia che il focus di queste consultazioni andrebbe maggiormente rivolto agli aspetti riguardanti l'effettiva rispondenza dei profili dei laureati alle esigenze espresse dal mondo professionale e delle imprese	B	Segnalazione risolta parzialmente Si veda punti AQ5.A.1 e AQ5.A.2 Nella relazione 2016 della CPDS, il tema viene affrontato attraverso l'analisi dei dati Almalaurea



L-39 TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE

TIPO	DESCRIZIONE SEGN./RACCOM.	GIU.	Osservazioni del NdV
S	AQ5.A.1 Preparandosi ad attrarre anche studenti da altre province, si suggerisce di ampliare il numero dei soggetti consultati (non solo l'ordine, anche soggetti non profit) valorizzando sinergie e documentando in modo più puntuale queste consultazioni	B	Segnalazione non risolta La risposta del CdS ed il quadro A1.b della SUA 2017/2018 si riferiscono ad una consultazione del 2015. Se ce ne sono state altre non c'è evidenza
S	AQ5.B.2 Si suggerisce di esplicitare maggiormente nei documenti l'analisi della domanda di formazione a cui il CdS vuole dare risposta, anche alla luce di consultazioni più ampie con gli stakeholder	B	Vedi commento precedente
S	AQ5.C.2 Si suggerisce di sviluppare una più accurata analisi delle cause dei problemi riscontrati	B	Segnalazione non valutabile dalla risposta del CdS Nel 2018, controllare il riesame 2017
R	AQ5.D.1 sviluppare un'analisi dei risultati emersi dalla rilevazione delle opinioni degli studenti disaggregata per singolo insegnamento, dando adeguata visibilità a questa stessa analisi	C	La risposta del CdS non risulta adeguata. Nella relazione 2016 della CPDS viene fatta un'analisi
S	AQ5.D.2 Si suggerisce di dare conto in maniera più puntuale, all'interno dei documenti prodotti dal CdS, del confronto sistematico con gli studenti del CdS stesso.	B	Sul sito di Ateneo non c'è il Riesame 2016 per cui la risposta del CdS non è stata verificata
S	AQ5.D.3 Si suggerisce di esplicitare, nei documenti del CdS, i responsabili e le modalità di verifica delle azioni implementate in risposta ai problemi segnalati dagli studenti	B	Sul sito di Ateneo non c'è il Riesame 2016 per cui la risposta del CdS non è stata verificata

LM-89 MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI

TIPO	DESCRIZIONE SEGN./RACCOM.	GIU.	Osservazioni del NdV
S	AQ5.A.1 Il riferimento alle competenze espresse/richieste dal MiBAC ai fini della identificazione dei fabbisogni formativi del mondo del lavoro di riferimento appare del tutto opportuno. È necessario tuttavia che il CdS identifichi le organizzazioni rappresentative a livello almeno regionale del mondo del lavoro di riferimento, con le quali stabilire rapporti periodici formali di consultazione al fine dell'individuazione dei loro fabbisogni formativi	B	Segnalazione risolta parzialmente Nel quadro A1.b della SUA 2017/2018 vengono documentate alcune iniziative molte delle quali, però, sono eventi/seminari organizzati dal dipartimento e non incontri ad hoc per la valutazione dell'offerta formativa Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere sotto controllo la segnalazione e di documentarne la piena risoluzione.
S	AQ5.A.2 Il CdS ha rapporti/consultazioni informali e non documentati con gli enti e le organizzazioni del mondo del lavoro di riferimento. Gli esiti di tali rapporti/consultazioni dovrebbero invece essere periodicamente riportati in un documento di registrazione del CdS (ad esempio, verbali del Consiglio di Classe). Tale documentazione dovrebbe inoltre essere resa accessibile dalla SUA-CdS. In ogni caso si ribadisce che il CdS dovrebbe stabilire rapporti periodici formali con gli enti e le organizzazioni del mondo del lavoro di riferimento	B	vedi commento precedente Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere sotto controllo la segnalazione e di documentarne la piena risoluzione.
S	AQ5.A.3 Il Quadro A2.a della SUA-CdS definisce in modo adeguato le funzioni previste per i laureati, mentre le competenze che si intendono far acquisire ai laureati sono definite solo per tipologie. Il CdS deve pertanto provvedere a definire le competenze che si intendono far acquisire ai laureati per ciascuna delle tipologie associate alle funzioni previste	B	Segnalazione non risolta Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere sotto controllo la segnalazione e di documentarne la piena risoluzione.
S	AQ5.B.2 I risultati di apprendimento relativi ai primi due descrittori di Dublino non sembrano coprire tutte le tipologie di competenze previste nel Quadro A2a. In ogni caso, affermazioni del tipo: <i>"Ci si propone di fornire conoscenze e capacità di comprensione che estendano, approfondiscano e integrino quanto acquisito nel corso di laurea triennale. L'obiettivo è di assicurare una formazione culturale e professionale, che realizzi un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, superando l'impermeabilità tra discipline arbitrariamente collocate in uno spazio puramente teorico-speculativo e discipline tecnico-scientifiche riscontrabile negli approcci didattici tradizionali"</i> , per quanto riguarda il primo descrittore di Dublino, o del tipo: <i>"La laurea si propone di sviluppare la capacità dello studente di applicare le conoscenze teoriche, storiche e</i>	B	Segnalazione non risolta (l'Ufficio ha verificato il quadro a4.b2 della scheda sua 2016 non denotando nessuna particolare differenza con quanto presente nelle schede precedenti. non essendo però l'ufficio in grado di apprezzare anche le più piccole modifiche che potrebbero essere però sostanziali per la risoluzione della segnalazione, si ritiene di dare mandato al PQA di tenere sotto controllo la segnalazione) Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere sotto controllo la segnalazione e di documentarne la piena risoluzione.



	<i>metodologiche acquisite a problemi e tematiche nuove o specialistiche relative al settore dei beni storico-artistici. In particolare i corsi intendono sviluppare le abilità già acquisite nel corso di studi triennale, al fine di una loro possibile applicazione alla comunicazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico", per quanto riguarda il secondo descrittore, non definiscono affatto risultati di apprendimento. Analoghe considerazioni potrebbero essere svolte anche a proposito dei risultati di apprendimento relativi agli altri tre descrittori di Dublino.</i> Il CdS deve invece definire risultati di apprendimento specifici, realistici, dettagliati fino al punto da favorire la comprensione dei livelli di approfondimento delle conoscenze e dei livelli delle capacità che si intendono far raggiungere ai laureati e, quindi, misurabili		
S	AQ5.B.4 Le modalità degli esami indicate nelle schede dei singoli insegnamenti appaiono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Tuttavia, al fine di dare evidenza della capacità degli esami di verificare l'effettivo apprendimento da parte degli studenti e produrre fiducia che il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sia valutato in modo credibile, le schede dei singoli insegnamenti dovrebbero riportare anche i criteri di valutazione, e cioè descrivere quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello. E questo sia per i risultati di apprendimento disciplinari, relativi ai descrittori di Dubino 1 e 2, sia per quelli generici o trasversali, relativi ai descrittori di Dubino 3, 4 e 5.	B	Segnalazione risolta Controllo a campione dei programmi di insegnamento
S	AQ5.C.1 Il Rapporto di riesame annuale deve considerare non solo i risultati dell'elaborazione delle opinioni degli studenti riferiti all'insieme degli insegnamenti, ma anche quelli relativi ai singoli insegnamenti, che, a tal fine, dovrebbero essere resi disponibili anche al Coordinatore del CdS e al Gruppo di Riesame (vedere comunque, a questo riguardo, la Segnalazione associata al punto di attenzione AQ5.D.3 e la Raccomandazione associata al punto di attenzione AQ5.D.1)	B	Risposta esaustiva del CdS per il punto AQ5.D.1 Nel 2018, controllare il riesame 2017
S	AQ5.C.2 I Rapporti di riesame annuale e ciclico, più che problemi, evidenziano opportunità di miglioramento. Anche in questo caso, comunque, sarebbe opportuna una ricerca delle motivazioni che non hanno consentito di raggiungere risultati pienamente soddisfacenti, a supporto delle azioni di miglioramento e/o degli interventi correttivi da intraprendere	B	Segnalazione non verificabile in mancanza di un nuovo riesame Nel 2018, controllare il riesame 2017
S	AQ5.C.3	B	Segnalazione non verificabile in mancanza di un nuovo riesame



	I Rapporti di riesame dovrebbero anche definire gli obiettivi di miglioramento associati alle azioni di miglioramento e/o agli interventi correttivi previsti		Nel 2018, controllare il riesame 2017
S	AQ5.C.4 Il Rapporto di riesame annuale (e, in prospettiva, quello ciclico) dovrebbe dare chiara evidenza dell'efficacia delle azioni di miglioramento e/o degli interventi correttivi intrapresi	B	Segnalazione non verificabile in mancanza di un nuovo riesame Nel 2018, controllare il riesame 2017
R	AQ5.D.1 I risultati dell'elaborazione dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti relativi ai singoli insegnamenti devono essere resi disponibili anche ai responsabili del CdS, in particolare al Coordinatore del CdS e al Gruppo di riesame, ai fini della individuazione di eventuali problemi e delle conseguenti opportune soluzioni.	C	Risposta esaustiva del CdS
S	AQ5.D.3 Il CdS deve recepire anche i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti relative ai singoli insegnamenti, al fine di individuare e adottare le opportune soluzioni. A tal fine, i risultati dell'elaborazione delle opinioni degli studenti relativi ai singoli insegnamenti devono essere resi disponibili almeno anche al Coordinatore del CdS e al Gruppo di Riesame (vedere, a questo riguardo, la Raccomandazione associata al punto di attenzione AQ5.D.1). Il Rapporto di riesame annuale deve documentare tali attività	B	Segnalazione risolta
S	AQ5.E.1 Il CdS monitora l'efficacia degli stage curriculari, ma non ne documenta gli esiti complessivi. Tale esiti dovrebbero invece essere periodicamente riportati in un documento di registrazione del CdS (ad esempio, verbali del Consiglio di Classe). Il monitoraggio dell'efficacia complessiva del percorso di formazione del CdS coinvolge gli interlocutori esterni solo informalmente. Sarebbe auspicabile prevedere il loro formale coinvolgimento. In ogni caso, il CdS dovrebbe periodicamente riportare gli esiti di tale monitoraggio in un documento di registrazione del CdS (ad esempio, verbali del Consiglio di Classe)	B	Segnalazione non risolta Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere sotto controllo la segnalazione e di documentarne la piena risoluzione.



LM-62 STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI

TIPO	DESCRIZIONE SEGN./RACCOM.	GIU.	
S	AQ5.A.1 Dai documenti esaminati e dai colloqui intercorsi si rileva che sono periodicamente consultati enti e associazioni di categoria a livello locale (Confindustria Macerata, Camera di Commercio di Macerata, CISL Marche, etc.). Considerata la pluralità degli sbocchi occupazionali previsti e dei profili professionali che si intendono formare si segnala l'opportunità di coinvolgere realtà di livello almeno nazionale e rappresentative degli altri "mercati" di riferimento del CdS (es. organizzazioni no profit, organismi internazionali, organizzazioni non governative, società di cooperazione internazionale)	B	Segnalazione risolta
R	AQ5.A.2 Le modalità di consultazione delle Parti sociali sono svolte in modo sporadico e non formalizzato. Si raccomanda di provvedere all'organizzazione di momenti e occasioni più strutturati e sistematici di ascolto (es. tavoli di confronto periodici) dai quali emergano evidenze tracciabili delle opinioni e delle indicazioni fornite dagli enti e dalle organizzazioni consultati, da utilizzare al fine di confermare o modificare i contenuti e le caratteristiche del percorso formativo.	C	Segnalazione risolta
R	AQ5.A.3 Si raccomanda di precisare la descrizione e la comunicazione delle funzioni e delle competenze acquisibili dagli studenti di questo CdS	C	Risposta esaustiva del CdS
S	AQ5.B.2 I risultati di apprendimento attesi, soprattutto quelli che fanno riferimento ai primi due descrittori di Dublino, sono definiti in modo piuttosto generico e potrebbero essere maggiormente dettagliati, pur nei limiti rappresentati dall'elevata articolazione dei profili professionali che il CdS intende formare. Si osserva, inoltre, che la coerenza dei risultati di apprendimento con la domanda di formazione, pur essendo formalmente assicurata, appare definita basandosi prevalentemente su percezioni interne e non su approfondite analisi delle esigenze del mercato del lavoro	B	
S	AQ5.B.4 Le modalità degli esami indicate nelle schede dei singoli insegnamenti appaiono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Tuttavia, al fine di dare evidenza della capacità degli esami di verificare l'effettivo apprendimento da parte degli studenti e	B	



	produrre fiducia che il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sia valutato in modo credibile, le schede dei singoli insegnamenti dovrebbero riportare anche i criteri di valutazione, e cioè descrivere quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello. E questo sia per i risultati di apprendimento disciplinari, relativi ai descrittori di Dubino 1 e 2, sia per quelli generici o trasversali, relativi ai descrittori di Dubino 3, 4 e 5.		
R	AQ5.B.3 In termini generali il mix degli insegnamenti che compongono il piano studi del CdS è riconducibile con sufficiente ragionevolezza ai tre curricula in cui il percorso formativo si articola. Purtuttavia, il contributo degli insegnamenti dell'area economica appare un po' debole in rapporto ai profili che si vorrebbero formare (ad es., per il curriculum "Politico e Economico", lo studente deve superare un esame di Economia dell'Unione Europea, uno di Storia del pensiero economico e uno di Statistica sociale; le competenze acquisibili con questi tre insegnamenti sono ben lungi da quelle necessarie per "realizzare modelli micro e macro economici", come dichiarato nel Quadro A4.b della SUA-CdS). Non diversamente, l'apporto degli esami di area giuridica sembra insufficiente per delineare professionisti che sappiano "svolgere, con consapevolezza ed efficacia, funzioni di alta responsabilità all'interno di amministrazioni pubbliche, organismi internazionali". Per tali ragioni si raccomanda di provvedere a un adattamento del piano studi alle peculiarità dei diversi profili individuati (potenziando adeguatamente le aree economica e giuridica) o, in alternativa, a una più precisa selezione e ad un corrispondente ridimensionamento dei profili che il CdS intende formare	C	Risposta esaustiva del CdS
S	AQ5.C.1 Il rapporto di riesame annuale identifica una serie di problemi inerenti il CdS, che tuttavia si riferiscono quasi sempre ad aspetti marginali o corollari rispetto ai temi centrali della didattica. Se gli aspetti didattici e quelli "core" del percorso di studio si ritengono pienamente soddisfacenti al punto da non richiedere interventi migliorativi sarebbe opportuno specificarlo più chiaramente nella premessa del rapporto	B	Segnalazione risolta Nel 2018, controllare il riesame 2017
S	AQ5.C.3/C.4 Tra le azioni correttive, proposte e attuate, alcune hanno avuto un immediato e positivo riscontro (es. istituzione attività di tutoraggio) mentre altre paiono	B	Segnalazione risolta Nel 2018, controllare il riesame 2017



	generiche o poco efficaci (es. iniziative di promozione multimediale del CdS). Sarebbe opportuno prestare maggiore attenzione ad identificare interventi il più possibile coerenti ed appropriati alle caratteristiche e alla natura delle criticità rilevate e a fornire chiara evidenza, nel rapporto di riesame, della loro reale efficacia applicativa		
S	AQ5.D.1 Al fine di evitare un possibile difetto di trasparenza riguardo alle analisi svolte e alle decisioni assunte in conseguenza delle evidenze raccolte, si segnala l'opportunità di estendere e condividere il più possibile la pubblicizzazione dei processi attivati a valle delle rilevazioni degli studenti, anche al fine di mostrare loro l'utilità del ricorso a questo strumento di ascolto.	B	Segnalazione risolta
S	AQ5.D.3 Dai documenti esaminati e dai colloqui intercorsi si rileva che gli interventi correttivi sono attuati, anche in modo tempestivo, utilizzando canali spesso informali e alternativi rispetto alle rilevazioni delle opinioni mediante questionari (anche in ragione della scarsa numerosità degli studenti iscritti al CdS). Si suggerisce, in ogni caso, di formalizzare e documentare meglio le azioni di miglioramento che scaturiscono dalle segnalazioni spontanee o dai diversi momenti di confronto che si attivano con gli studenti	B	Segnalazione risolta Nel 2018, controllare il riesame 2017
S	AQ5.E.1 Dai documenti esaminati e dai colloqui intercorsi si rileva che gli interlocutori esterni sono coinvolti periodicamente anche dopo la fase di progettazione; si segnala tuttavia che il focus di queste consultazioni andrebbe maggiormente rivolto agli aspetti della rispondenza dei profili dei laureati alle esigenze professionali espresse dai rappresentanti del mondo del lavoro	B	Segnalazione non risolta Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere sotto controllo la segnalazione e di documentarne la piena risoluzione.
R	AQ5.E.2 Rendere sistematiche le proposte di stage, in modo che non siano un'esperienza opzionale o episodica, ma entrino nel curriculum di studi a tutti gli effetti, attuando al più presto l'obbligatorietà prospettata dallo stesso CdS. Inoltre, la continuità degli stage offrirebbe al CdS la possibilità di consolidare o allacciare relazioni stabili con una pluralità di interlocutori esterni, che la multidisciplinarietà e l'ampiezza degli sbocchi professionali, richiamate al punto di attenzione AQ5.A.3, impone	C	Risposta esaustiva del CdS Nel 2018, monitorare il lavoro della "Commissione sbocchi professionali".



LM-85/BIS SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

TIPO	DESCRIZIONE SEGN./RACCOM.	GIU.	
S	AQ5.C.1 Si segnala la opportunità di ampliare a più soggetti la gestione del CdS e il coinvolgimento dei docenti di riferimento	B	Commento del CdS non chiaro
S	AQ5.C.2 Si segnala la opportunità di formalizzare in modo più chiaro le azioni che si intraprendono al fine di mostrare più chiaramente la effettiva capacità di rilevare la causa del problema	B	Segnalazione risolta Nel 2018, controllare il riesame 2017
S	AQ5.C.3 Si segnala la opportunità di formalizzare in modo più completo quanto effettivamente viene fatto per il miglioramento della qualità del CdS	B	Segnalazione risolta Nel 2018, controllare il riesame 2017
S	AQ5.C.4 Si segnala la opportunità di formalizzare meglio le modalità di attuazione e di valutazione delle soluzioni adottate	B	Segnalazione risolta Nel 2018, controllare il riesame 2017
R	AQ5.D.1 Si raccomanda di sviluppare un'analisi dei risultati emersi dalla rilevazione delle opinioni degli studenti disaggregata per singolo insegnamento; è necessario anche dare adeguata visibilità a questa analisi e diffonderla almeno agli organismi di competenza. E' auspicabile che i risultati siano consultabili da tutti, docenti e studenti.	C	Risposta esaustiva del CdS

L-11 LINGUE E CULTURE STRANIERE OCCIDENTALI E ORIENTALI

TIPO	DESCRIZIONE SEGN./RACCOM.	GIU.	Osservazioni del NdV
S	AQ5.A.3 Il Quadro A2.a della SUA-CdS indica le funzioni per le quali si intendono preparare i laureati, ma non le competenze (quanto riportato sotto 'competenze associate alla funzione' è ancora una funzione). Il CdS deve pertanto definire e documentare le competenze, specifiche o disciplinari e generiche o trasversali, che intende far acquisire ai propri laureati al termine del percorso formativo. In verità, anche le funzioni che i laureati potranno svolgere nel contesto lavorativo e gli sbocchi occupazionali potrebbero essere meglio dettagliati.	B	
S	AQ5.B.1 I requisiti di ammissione non consentono al CdS di avere una chiara conoscenza dell'effettivo livello di preparazione degli studenti in ingresso. Tale conoscenza sarebbe utile anche ai fini della valutazione dei risultati del CdS relativi alla progressione negli studi degli studenti. A questo proposito, sembrerebbe opportuna la definizione di requisiti di ammissione più coerenti con quanto previsto dall'art.6 del DM 270 (<i>"... regolamenti didattici definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore. Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso"</i>)	B	Segnalazione risolta
S	AQ5.B.2 I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti, in particolare quelli relativi ai primi due descrittori di Dublino, dovrebbero essere meglio dettagliati, in modo da favorire la comprensione dei livelli di approfondimento delle conoscenze che si vogliono trasmettere e dei livelli di capacità che si intendono far acquisire agli studenti durante il percorso formativo e, quindi, la loro misurabilità.	B	Segnalazione non risolta Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere sotto controllo la segnalazione e di documentarne la piena risoluzione.
S	AQ5.B.4 Le modalità degli esami indicate nelle schede dei singoli insegnamenti appaiono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Tuttavia, al fine di dare evidenza della capacità degli esami di verificare l'effettivo apprendimento da parte degli studenti e produrre fiducia che il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sia valutato in modo credibile, le schede dei singoli insegnamenti dovrebbero riportare anche i criteri di valutazione, e cioè descrivere quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in	B	Segnalazione risolta Controllo a campione delle schede di insegnamento



	grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello. E questo sia per i risultati di apprendimento disciplinari, relativi ai descrittori di Dubino 1 e 2, sia per quelli generici o trasversali, relativi ai descrittori di Dubino 3, 4 e 5.		
S	AQ5.C.1 Il Rapporto di riesame annuale deve considerare non solo i risultati dell'elaborazione delle opinioni degli studenti riferiti all'insieme degli insegnamenti, ma anche quelli relativi ai singoli insegnamenti, che, a tal fine, dovrebbero essere resi disponibili anche al Coordinatore del CdS e al Gruppo di Riesame (vedere comunque, a questo riguardo la Segnalazione associata al punto di attenzione AQ5.D.3 e la Raccomandazione associata al punto di attenzione AQ5.D.1). Ai fini dell'individuazione dei maggiori problemi evidenziati dai dati, l'analisi di questi ultimi dovrebbe essere migliorata, in particolare attraverso un più puntuale confronto con i risultati degli a.a. precedenti e il confronto con i risultati di altri CdS dello stesso Ateneo o della stessa tipologia di altri Atenei, se disponibili	B	Vedi punto AQ5.C.2
S	AQ5.C.3 I Rapporti di riesame dovrebbero anche definire gli obiettivi di miglioramento associati alle azioni di miglioramento e/o agli interventi correttivi previsti	B	Segnalazione non verificabile in mancanza di un nuovo riesame Nel 2018, controllare il riesame 2017
S	AQ5.C.4 Il Rapporto di riesame annuale (e, in prospettiva, quello ciclico) dovrebbe dare chiara evidenza dell'efficacia delle azioni di miglioramento e/o degli interventi correttivi intrapresi	B	Segnalazione non verificabile in mancanza di un nuovo riesame Nel 2018, controllare il riesame 2017
R	AQ5.C.2 I Rapporti di riesame annuale e ciclico non analizzano e non documentano le cause dei problemi evidenziati. I Rapporti di riesame devono invece analizzare e documentare dette cause. Ai fini dell'individuazione delle cause dei problemi evidenziati dagli indicatori relativi ad abbandoni e progressione negli studi degli studenti, documentati sia nel Rapporto di riesame annuale sia nelle schede indicatori di CdS fornite alla CEV dall'ANVUR, si ribadisce l'importanza di poter disporre di una migliore conoscenza dell'effettivo livello della preparazione degli studenti in ingresso.	C	Segnalazione non risolta Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere sotto controllo l'osservazione effettuata dalla CEV e di documentarne la piena risoluzione. Allo stato attuale l'operato del CdS deve essere maggiormente approfondito.
R	AQ5.D.1 I risultati dell'elaborazione dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti relativi ai singoli insegnamenti devono essere resi disponibili anche ai responsabili del CdS, in particolare al Coordinatore del CdS e al Gruppo di riesame, ai fini della individuazione	C	Segnalazione non risolta Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere sotto controllo l'osservazione effettuata dalla CEV e di documentarne la piena risoluzione.



	di eventuali problemi e delle conseguenti opportune soluzioni.		Allo stato attuale l'operato del CdS deve essere maggiormente approfondito.
S	AQ5.D.3 Il CdS deve recepire anche i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti relative ai singoli insegnamenti, al fine di individuare e adottare le opportune soluzioni. A tal fine, i risultati dell'elaborazione delle opinioni degli studenti relativi ai singoli insegnamenti devono essere resi disponibili almeno anche al Coordinatore del CdS e al Gruppo di Riesame (vedere comunque, a questo riguardo, la Raccomandazione associata al punto di attenzione AQ5.D.1). Il Rapporto di riesame annuale deve documentare tali attività	B	Segnalazione non risolta Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere sotto controllo l'osservazione effettuata dalla CEV e di documentarne la piena risoluzione. Allo stato attuale l'operato del cds deve essere maggiormente approfondito.
S	AQ5.E.1 Il CdS monitora l'efficacia degli stage curriculari, ma non ne documenta gli esiti complessivi. Tale esiti dovrebbero invece essere periodicamente riportati in un documento di registrazione del CdS (ad esempio, verbali del Consiglio di Classe). Il monitoraggio dell'efficacia complessiva del percorso di formazione del CdS coinvolge gli interlocutori esterni solo informalmente. Sarebbe auspicabile prevedere il loro formale coinvolgimento. In ogni caso, il CdS dovrebbe periodicamente riportare gli esiti di tale monitoraggio in un documento di registrazione del CdS (ad esempio, verbali del Consiglio di Classe)	B	Segnalazione risolta

E. Follow-Up – Audit interni 2016

L-14 SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE

Indicatori	Suggerimenti e considerazioni:	Azioni intraprese	Osservazioni del NdV
AQ5.A.1 AQ5.A.2 AQ5.A.3	Articolare il profilo professionale per ognuno dei percorsi di studio (curriculum) previsti dal CdS	Tenendo conto che i diversi curricula trovano già nella scheda Sua una specificazione, il consiglio di classe ha comunque deciso di tentare una descrizione ulteriore nel quadro A4.b.2 ovvero nella parte liberamente modificabile che in genere accompagna il questionario di valutazione da sottoporre agli stakeholders (verbale 23/11/2016)	Risposta esaustiva del CdS Azione verificata
	Procedere con consultazioni "mirate" per ogni curriculum avvalendosi, qualora ritenuto utile, di analisi e studi di settore e, soprattutto, darne adeguata evidenza. Alla luce di quanto emerso dal colloquio con il Presidente del CdS, infatti, non si evidenzia un problema di sostanza, ma di documentazione che rendiconti l'attività di consultazione, di analisi e di coinvolgimento dei portatori di interesse che oggi è attiva con modalità non formalizzate	Il Corso di studi ha costantemente consultato gli Stakeholders ma senza una formalizzazione degli incontri. Il Consiglio di classe ha deciso di intraprendere un percorso maggiormente consapevole delle consultazioni. Nel corso dell'anno ci sono stati numerosi incontri con gli Stakeholders che hanno in parte confermato la bontà del progetto formativo ed in parte sollecitato alcuni cambiamenti che sono stati accolti (Consulente dei trasporti)	Risposta esaustiva del CdS
	Avviare una riflessione sulla nomenclatura del curriculum "Operatore giudiziario e criminologico" considerando che non vi è alcun insegnamento di criminologia e considerando che il corso prepara a professionalità diverse tra loro	Il Consiglio di classe ha avviato una riflessione più generale sulla nomenclatura dei diversi indirizzi. Per quanto riguarda il curriculum di Operatore giudiziario e criminologico la mancanza di un insegnamento denominato "criminologia" corrisponde alla programmazione della formazione di operatori con un solido curriculum all'interno del Dipartimento di Giurisprudenza. Le figure professionali del settore giudiziario e criminologico debbono possedere solide conoscenze giuridiche affiancate da altre competenze poiché: 1. la "criminologia" è una disciplina multidisciplinare, che adotta metodi eclettici. Non è una scienza unitaria, ma il luogo di applicazione	



		di conoscenze acquisite in vari contesti e appartenenti a diversi ambiti disciplinari al problema del crimine, allo studio della prova scientifica e nella sua validazione nel contenzioso giudiziario per assumere decisioni di carattere giuridico supportate da elementi scientifici fondati. 2. Diversi insegnamenti impartiscono nozioni di "criminologia" (Medicina legale e Tossicologia forense). Inoltre c'è nel percorso di formazione un insegnamento di criminologia, ovvero "sociologia della devianza" (D.M. 4 ottobre 2000) DECLARATORIE DESCRIZIONE DEI CONTENUTI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI SPS/12 SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE Il settore si articola in due campi di competenza anche storicamente distinti: quello della sociologia del diritto (comprensiva della sociologia dell'ordinamento giudiziario e dell'analisi sociologica e antropologica delle istituzioni giuridiche in rapporto al mutamento sociale), e quello della criminologia focalizzata sull'analisi del comportamento che non si adegua ai comandi normativi e che, come tale, viene definito deviante. Pertanto, il settore studia in particolare il rapporto norme giuridiche-società, nonché il rapporto fra comportamento deviante, il crimine e la società. Cfr., Verbale 23/11/2016	
	Avviare una riflessione sulla nomenclatura del curriculum "Scienze dell'amministrazione" che può generare confusione nei discenti in quanto corrisponde esattamente alla nomenclatura della classe di laurea L-16	il Consiglio di Classe ha affrontato la questione e sono emerse due considerazioni al riguardo: a) Le due classi hanno nomi completamente diversi. In particolare L/14, Scienze Giuridiche Applicate – curriculum scienze dell'amministrazione - è riferito in modo chiaro ad un triennio. Il profilo culturale del laureato in Scienze Giuridiche Applicate è caratterizzato da: 1) una	



		formazione generale di base, acquisita prevalentemente nei primi due anni di corso, negli studi giuridici, ma comprensiva anche di conoscenze relative alla storia, alla filosofia e alla sociologia del diritto, nonché al sapere economico; 2) da conoscenze specialistiche differenti acquisite nel terzo anno di corso, in relazione ai quattro indirizzi di studio previsti (Consulente per il lavoro, Consulente per i Trasporti, Operatore Giudiziario e Criminologico, Scienze dell'Amministrazione). La questione è stata sottoposta anche agli Stakeholders che hanno rilevato l'efficacia delle denominazioni degli indirizzi (consultazione Trevalli 12/07/2016)	
	Affrontare il tema dell'assenza dei rappresentanti degli studenti, evidenziando quanto già fatto nei documenti di autovalutazione e prevedendo modalità ulteriori che incentivino la partecipazione	La questione è di importante e grave rilevanza. Anche alle ultime elezioni delle rappresentanze studentesche non ci sono stati candidati per la sede di Jesi. La Classe ha discusso ripetutamente la questione e si sono attuate alcune strategie per incentivare la partecipazione degli studenti. Purtroppo non è stato possibile attuarle prima delle elezioni a causa dell'interruzione delle attività per gli eventi sismici. In particolare è stata organizzata un'assemblea con gli studenti nella sede di Jesi in cui hanno partecipato i rappresentanti degli studenti eletti a Macerata (22/02/2017). Il Presidente della Classe ha invitato tutti i docenti a dedicare qualche minuto, all'inizio dei corsi, alla questione e invitare gli studenti a proporsi quali referenti invitati negli organi di rappresentanza.	



AQ5.B.1	I requisiti di accesso non trovano corrispondenza nella Scheda SUA-CdS perché si fa un espresso rimando al regolamento: accertarsi che sia sempre ben delineato il percorso di accesso e recupero nel regolamento didattico	Nella scheda SUA si allega l'estratto del regolamento interno del CdS.	
AQ5.C.1 AQ5.C.2 AQ5.C.3 AQ5.C.4	Porre maggiore attenzione sul tema dei laureati in corso: il trend del tempo medio di laurea sembra in controtendenza con il trend della % dei laureati in corso	Dalla nuova Presidenza ad ogni Consiglio di Classe si monitorano gli indicatori sentinella. La specificità dei corsi jesini sta nella prevalenza di iscritti lavoratori e dunque un fisiologico tempo maggiore per la laurea.	
	Buono il risultato sugli sbocchi occupazionali. Vista la presenza di molti studenti lavoratori si suggerisce di valutare la possibilità di rafforzare la spendibilità della laurea nel mercato del lavoro per gli studenti in cerca di occupazione	La Classe ha promosso presso il Dipartimento l'attivazione della Convenzione con i gli Ordini dei Consulenti del lavoro (Ancona, Macerata, Ascoli, Fermo), che consente l'accesso anticipato alla pratica professionale nell'anno di laurea. Ogni anno vengono informati gli studenti dell'opportunità. Per Consulente dei Trasporti si stano valutando con l'UNASCA iniziative per l'accesso al lavoro.	
	Troppo generica l'individuazione dei tempi e responsabilità delle azioni di miglioramento prospettate	La nuova Presidenza della Classe ha introdotto il monitoraggio dei dati presenti sul MIA ad ogni Consiglio di Classe. Le strategie d'intervento (rappresentanza studenti, incontri Stakeholders, tempi di laurea, sbocchi professionali ecc.) sono costantemente discusse e osservati gli andamenti.	
	Devono essere più efficaci e incisive le azioni rivolte a migliorare la rappresentatività degli studenti nel gruppo di AQ	Cfr., con riquadro superiore	



AQ5.D.1	In sede di Commissione Paritetica Docenti-Studenti, tutti i componenti dovrebbero essere in grado di accedere ai risultati delle opinioni degli studenti per ogni singolo insegnamento	L'accesso ai dati dell'intera Commissione Paritetica è un tema che esula la Classe e riguarda il Dipartimento. L'orientamento della Classe è di lasciare il pieno accesso al Presidente che si impegna a riferire le criticità e a fissare colloqui con i singoli docenti eventualmente oggetto di osservazioni. Il sistema di raccolta delle opinioni degli studenti presenta ancora criticità e ambiguità tali da far dubitare una sopravvalutazione dei risultati.	
AQ5.E.1	Articolare l'efficacia del percorso di formazione secondo i diversi curricula presenti	La Classe ha aperto una riflessione e monitora le opinioni degli Stakeholders. Al momento l'articolazione risultata soddisfacente, ma la Classe non esclude eventuali miglioramenti.	



LM 84 – RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA

Indicatori	Suggerimenti e considerazioni:	Follow up	Osservazioni del NdV
AQ5.A.1 AQ5.A.2 AQ5.A.3	Dalle consultazioni è emersa la piena consapevolezza delle criticità presenti su questi punti di attenzione. Si suggerisce in proposito di: - programmare per il prossimo futuro consultazioni con le parti sociali specifiche per ogni singolo corso di studio e non per il dipartimento. Alla luce di quanto emerso, l'ultima consultazione del 2013 necessita di essere rifatta ripetuta, in forma più specifica e meno generica; - di porre adeguata evidenza alle consultazioni che verranno effettuate, con l'indicazione puntuale delle parti coinvolte e delle ragioni che hanno portato al loro coinvolgimento; - di avvalersi delle nuove linee guida approvate dal SA al fine di procedere a consultare studi di settore o rapporti a livello nazionale o di respiro europeo.	In data 28-6-2016 si è tenuta una nuova consultazione con le parti interessate del sistema socio economico. Sono intervenuti attori significativi della realtà istituzionale e produttiva: la direttrice della Pinacoteca di Civitanova Marche, l'amministratore delegato di Streelib Editore, la funzionaria archeologa della Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche, la presidente dell'Associazione italiana di cultura classica – Delegazione di Macerata, il direttore di Edulingua – Laboratorio di lingua e cultura italiana, il soprintendente dell'Arena Sferisterio, il delegato del Centro Studi Marche – CESMA, un esperto di urbanistica e valorizzazione dei beni artistici e del paesaggio, l'amministratore delegato dello spinoff PlayMarche s.r.l. Come da linee guide del PQA, la consultazione ha preso in esame la denominazione del CdS, gli obiettivi formativi, le figure professionali e gli sbocchi previsti, i risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative, le opinioni delle aziende sui tirocini. In sintesi, ne è emerso quanto segue. <i>Punti di forza dell'offerta formativa proposta:</i> il CdS illustra le tecnologie informatiche e telematiche oggi a disposizione del lavoro dello storico, attraverso laboratori di orientamento tra le fonti e gli strumenti presenti in rete e per l'utilizzo delle banche-dati ai fini della ricerca storica. Il quadro delle attività formative, oltre a essere coerente con i risultati di apprendimento attesi, appare innovativo in alcuni settori disciplinari.	Risposta esaustiva del CdS



		<i>Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta:</i> nonostante il CdS già consenta agli studenti di compiere stage presso enti del territorio interessati a figure dotate di competenze storiche, viene considerato utile, da parte di tutti gli intervenuti, il potenziamento delle sinergie con le istituzioni locali e regionali (per una più dettagliata illustrazione si rinvia al verbale dell'incontro). Relativamente alle nuove linee guida emanate dal SA, utili ai fini della consultazione del mondo del lavoro, se ne terrà conto nel prossimo rapporto di riesame.	
AQ5.B.1	Da una prima analisi del documento di autovalutazione sembrerebbe che tra le conoscenze richieste all'accesso sia necessario la lingua italiana. Se non è espressamente destinato a studenti stranieri, si consiglia di puntualizzare tale riferimento, ovvero specificare che si tratta della necessaria conoscenza della letteratura italiana, come emerso in sede di confronto.	La Classe non ha ritenuto di porre in essere alcuna azione specifica, visto che la questione, sorta dall'analisi dei documenti di autovalutazione, è stata chiarita nella stessa sede di audizione e i materiali in pubblicazione per gli studenti (vd. http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/requisiti-di-accesso-lm-84) sono del tutto espliciti in merito. Inoltre, nelle fasi organizzative del colloquio di orientamento previsto, i docenti specificano ulteriormente questo aspetto.	Risposta esaustiva del CdS
AQ5.B.3	Buona Pratica Si rileva come buona pratica il monitoraggio intrapreso riguardo le schede di insegnamento, e il relativo feedback degli esiti ai docenti interessati per integrare e migliorare i contenuti degli stessi.		
AQ5.B.4	Buona Pratica Il CdS considera centrale il momento della valutazione e dell'esame e si rileva positivamente, anche in questo caso, l'analisi delle schede di insegnamento e la verifica continua del raccordo tra modalità d'esame e finalità formative.		



AQ5.C	Avviare una riflessione più approfondita sulla percentuale di laureati in corso. Dal colloquio sono emerse, come possibili cause, il numero di studenti lavoratori iscritti e il tempo medio per la preparazione della tesi, che si aggira intorno ai 6 mesi. Si invita il CdS ad analizzare la coerenza tra i cfu previsti per la prova finale e l'impegno richiesto per produrre la tesi (anche ipotizzando una riflessione in merito all'incremento dei CFU assegnati alla prova finale).	Anche se non è un'azione specificamente relativa alla LM-84, l'Ateneo ha fatto partire un'iniziativa come ICARE che informa gli studenti lavoratori o diversamente impediti della possibilità di ricorrere allo strumento dell'iscrizione part-time per non incorrere nel rischio di andare fuori corso. Dalla sensibilizzazione capillare fin dall'avvio della carriera universitaria si potranno ottenere effetti positivi anche nel prosieguo degli studi per gli iscritti al secondo livello di laurea. Considerato che una variazione dei crediti assegnati alla prova finale comporterebbe una modifica ordinamentale, non si ritiene opportuno operare in tale senso. Invece, nella consapevolezza che il percorso formativo di uno studente della LM-84 debba prevedere l'esperienza della ricerca – confronto che di norma avviene in occasione della preparazione della tesi di laurea – il CdS prenderà in considerazione in uno dei prossimi consigli la possibilità, già sperimentata autonomamente da alcuni colleghi, di organizzare iniziative per facilitare gli studenti che stanno elaborando la tesi (seminari per laureandi a sostegno dell'attività di ricerca). Tali iniziative non dovranno necessariamente essere tradotte in CFU.	Risposta esaustiva del CdS. Si precisa che il progetto di Ateneo ICARE si riferisce solo ai corsi di laurea triennali
	Si suggerisce la possibilità di utilizzare meglio la modalità di iscrizione part-time, di dotarsi di strumenti di presidio degli esami particolarmente "bloccanti" nei confronti degli studenti e, in generale, una riflessione sui carichi di lavoro.	Il regolamento didattico del CdS prevede un colloquio iniziale orientativo, durante il quale può emergere l'indicazione di avvalersi della modalità d'iscrizione part-time per gli studenti lavoratori. Il CU, nell'ambito del monitoraggio delle Schede di ciascun insegnamento, verifica la congruenza del carico di lavoro con i CFU assegnati all'attività, invitando il docente a rivedere il programma assegnato, nel caso di incongruità suscettibile di risultare "bloccante".	Risposta esaustiva del CdS



	Nel riesame alcune azioni correttive sembrano descritte in modo non sempre adeguato, specie nella specificazione delle responsabilità e tempistiche previste delle azioni migliorative.	Di questa segnalazione si terrà conto in occasione del prossimo riesame.	Si attende il prossimo riesame
AQ5.E.1	Si richiama all'attenzione del dato relativo alla percentuale di studenti che "non lavora ma cerca".	Il CdS ha programmato su questo dato un punto della discussione all'Odg del CU del 21-3-2017.	Dal Verbale del CU emerge il confronto, ma nessuna concreta azione migliorativa.
CONCLUSIONI	Dall'audit condotto risulta che il CdS ha evidenziato una buona consapevolezza rispetto ai punti di attenzione emersi. Positiva la programmazione, già avvenuta, delle prossime consultazioni con le parti sociali. Si raccomanda, in particolare, di riflettere sul tema della prova finale, sull'analisi delle carriere e su possibili soluzioni a favore dei studenti lavoratori al fine di migliorare la loro attrattività per il mondo del lavoro (le due aree di miglioramento principali sono, infatti, state ravvisate nella condizione occupazionale che risulta critica e nel trend negativo della percentuale di laureati in corso).	Per quanto concerne la riflessione sull'attrattività degli studenti lavoratori, intendendo per "lavoratori" quelli che si proiettano nel mondo del lavoro e non ne sono già parte, il CdS, in collaborazione con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo, ha promosso il Laboratorio di Umanesimo Digitale, di imminente attivazione (aprile-maggio 2017). Lo scopo è familiarizzare gli studenti con le aree in cui il digitale e gli studi umanistici si incontrano (risultando maggiormente attrattivi per il modo del lavoro), influenzandosi reciprocamente e aprendo nuove prospettive di ricerca e di attività, anche professionale. Quanto alla raccomandazione relativa alla prova finale, come sopra accennato, al momento non si ritiene opportuno intervenire sul numero di CFU assegnati, in quanto questo comporterebbe una modifica di ordinamento. Si è, invece, pensato di organizzare delle iniziative di orientamento e di supporto alla redazione del lavoro di tesi, nella convinzione che acquisire competenze più specifiche in tal senso possa abbreviare i tempi della redazione dell'elaborato. Una speciale attenzione sarà rivolta, ove necessario, agli studenti lavoratori, anche con attività di supporto apposite.	Risposta esaustiva del CdS



LM-77 - CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE

Indicatori	Suggerimenti e considerazioni:	Azioni intraprese	OSSERVAZIONI DEL NdV
AQ5.A.1, AQ5.A.2, AQ5.A.3	Articolare il profilo professionale per ognuno dei percorsi di studio (curriculum) previsti dal CdS.	Seguendo il suggerimento, nel corso del 2016 sono stati riarticolati i seguenti campi della scheda SUA che alla data dell'audit interno risultavano modificabili: - il corso di studio in breve; - il quadro A4b2 (le conoscenze, comprensione e la relativa capacità applicativa sono state articolate con esplicito riferimento ai due curricula gestionale e professionale). L'aggiornamento 2017 rappresenterà ulteriore occasione per enfatizzare maggiormente le differenze tra i curricula.	Risposta esaustiva del CdS
	Inserire nella Scheda SUA-CdS prima della scadenza ministeriale le ulteriori consultazioni fatte con i rappresentanti del mondo del lavoro; Nelle future consultazioni si suggerisce di dare maggiore evidenza ai due curricula: se necessario si suggerisce di avvalersi anche di analisi e studi di settore.	Il quadro A1.b è stato aggiornato sulla base dei più recenti incontri con i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative dell'economia e delle professioni del territorio. Inoltre, seguendo quanto opportunamente suggerito, abbiamo condotto una ricerca di studi di settore che abbiamo descritto e commentato nel medesimo quadro.	Risposta esaustiva del CdS
AQ5.B.1	I requisiti di accesso non trovano corrispondenza nella Scheda SUA-CdS perché si fa un espresso rimando al regolamento: accertarsi che sia sempre ben delineato il percorso di accesso e recupero nel regolamento didattico.	In settembre 2016 è stata approvata la nuova versione del regolamento di corso di laurea che disciplina in dettaglio i criteri e le conoscenze richieste per l'ammissione al CdS. Nel corso del 2017 procederemo ad aggiornare le informazioni nel quadro A3.b in scheda SUA-CdS.	Risposta esaustiva del CdS
AQ5.C	Si invita ad un approfondimento in merito alla percentuale di laureati che non lavorano, ma cercano.	L'analisi dell'indicatore presenta notevoli complessità poiché rappresentativo di un fenomeno che può essere condizionato da molteplici fattori esterni, per questo abbiamo ritenuto opportuno avviare iniziative specifiche di tutoraggio volte ad accrescere le opportunità lavorative dei laureati. In particolare il Delegato per i Rapporti con gli ex-alunni ha	Risposta esaustiva del CdS



		organizzato un con-vegno in cui sono stati invitati, come relatori, dirigenti di banche e aziende per discutere delle opportunità di lavoro nei loro specifici settori produttivi. L'evento si è svolto il 12 luglio 2016 e si programma di ripeterlo con cadenza annuale. Attualmente è in corso di svolgimento l'iniziativa "vivi 5 giorni da manager" che offre la possibilità ad alcuni studenti di trascorrere 40 ore a fianco di un responsabile aziendale, acquisendo delle "soft skills" che dovrebbero rivelarsi utili nel futuro impiego lavorativo.	
	Si invita a proseguire nel percorso di sensibilizzazione degli studenti circa l'utilità delle loro segnalazioni e valutazioni.	Durante tutte le occasioni di incontro con gli studenti legate al tutorato, la Delegata ha discusso con gli studenti in merito ai risultati e all'importanza dei questionari. In alcuni casi dal confronto sono emerse problematiche successivamente discusse in seno al CUCS (cfr verbale CUCS 08/06/2016) di cui si riporta un estratto: La prof.ssa Coppier segnala un problema relativo alla compilazione dei questionari: "Nel corso di un incontro con le matricole 2014/2015 Ebam, previsto nel Tutorato, e mentre evidenziavo il ruolo e l'importanza del questionario di valutazione dei docenti, una studentessa mi ha evidenziato che nel momento dell'iscrizione all'esame di Statistica, il sistema non visualizzava per lei il questionario relativo all'esame di cui prima. In base a una verifica effettuata dal dott. Cicaré in collaborazione con il dott. D'Antini dell'Ufficio Pianificazione, siamo venuti a conoscenza del fatto che il motivo per cui il sistema non aveva agganciato il questionario alla studentessa era che la studentessa, iscritta ora al 2° anno, aveva compilato il suo piano di studio quando era al 1° anno. Il sistema, dunque, aveva agganciato TUTTI gli	Risposta esaustiva del CdS



		esami nell'anno in cui aveva compilato il piano di studi (2014/2015) e quindi risultava avere, nell'esempio citato, nel piano di studi statistica 2014/2015, mentre si iscriveva, correttamente, per poter sostenere l'esame di statistica 2015/2016." In pratica, se lo studente non ricompila ogni anno il piano di studi, il sistema non propone il questionario per gli esami degli anni successivi al primo.	
AQ5.D	In sede di Commissione Paritetica Docenti-Studenti, tutti i componenti dovrebbero essere in grado ad accedere ai risultati delle opinioni degli studenti per ogni singolo insegnamento. In particolare il NDV e il PQA esprime la necessità di fornire al Presidente della Commissione paritetica l'accesso alle valutazioni di tutti i docenti.	Riteniamo che questa raccomandazione debba essere elevata al CdS bensì agli organi di ateneo responsabili di definire i livelli di autorizzazione e accesso ai dati MIA.	Risposta non esaustiva del CdS
AQ5.E.1	Si richiama all'attenzione del dato presente nell'indicatore sentinella relativo alla percentuale di studenti che "non lavora ma cerca"	Nella seduta del CUCS del 13 luglio 2016 si deliberava quanto segue: "con riferimento all'analisi dei dati aggiornati, funzionali alle future redazioni dei riesami, si conviene di considerare inizialmente gli indicatori utilizzati nel Rapporto di audit interno del PQA e NdV del 14.4.2016 (denominati indicatori sentinella), per i quali sarà necessaria la costruzione di un rapporto da aggiornare almeno mensilmente." Successivamente, nel mese di settembre, il Responsabile amministrativo del Dipartimento ha indicato una risorsa del PTA che potesse supportare gli organi della Qualità del Dipartimento nelle attività di recupero dei dati funzionali al calcolo degli indicatori. I membri dei Gruppi di Riesame hanno individuato degli indicatori da rilevare ed aggiornare periodicamente, tra i quali la percentuale degli studenti che "non lavora ma cerca". A tal proposito, si rileva il significativo miglioramento	Monitorare prossimo riesame



		dell'indicatore (dall'indagine 2014 alla più recente 2015) che subisce gli effetti dovuti alla scelta di molti laureati in Consulenza e Direzione Aziendale di intraprendere il tirocinio, per poter esercitare la professione di commercialista. Nonostante la proroga dei termini di presentazione dei Riesami dei corsi di studio e i relativi cambiamenti strutturali in atto, nonché le interruzioni di attività didattiche/istituzionali dovute agli eventi sismici, l'analisi degli indicatori sentinella viene affrontata periodicamente sia in seno alla CPDS che ai Gruppi di riesame.	
--	--	---	--



L36 – SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Indicatori	Suggerimenti e considerazioni:	Azioni intraprese	OSSERVAZIONI DEL NdV
AQ5.A.1 AQ5.A.2 AQ5.A.3	Criticità Presenza di una consultazione con le parti sociali risalente al 2011 Suggerimenti e considerazioni: Effettuare una consultazione entro la fine del 2016 con incontri mirati per ogni percorso formativo; Valutare l'opportunità di avvalersi di rapporti e studi di settore; Articolare il profilo professionale per ognuno dei 4 percorsi di studio (curriculum) previsti dal CdS; la scheda SUA-CdS necessita di un approfondimento nel quadro A2.a dove si consiglia di specificare meglio i profili professionali dei singoli curricula.	Per l'a.a. 2017/2018 si è deciso di non modificare l'ordinamento del CdS L36 per cui non è stato possibile modificare i campi del RAD tra cui il campo A2a. Entro maggio 2017 verranno comunque modificati i campi "Presentazione/Il corso di studi in breve" e A4.b2 tenendo conto della raccomandazione ricevuta. A partire dall'autunno del 2016, dopo alcune riunioni preliminari, sono state avviate le consultazioni con le parti sociali, come richiesto dal PQA e secondo le linee guida fornite (se ne sono occupati il presidente del corso e il prof. Lavenia, di concerto con il gruppo AQ e il personale tecnico-amministrativo). E' stato utilizzato il questionario predisposto dal PQA di Ateneo replicandolo per i quattro curricula del corso ed è stato inviato a circa cinquanta destinatari, includendo organismi di rappresentanza delle imprese, aziende private, enti pubblici, di welfare e previdenziali, sindacati, settori della pubblica amministrazione a livello locale, regionale e nazionale, istituti internazionali, organizzazioni del terzo settore e ONG che operano nel campo della cooperazione e dell'emigrazione. Oltre alle consultazioni con le parti sociali sono stati realizzati degli studi di settore attingendo alla banca dati dell'ISFOL. Le risposte pervenute saranno oggetto di attenta analisi in sede di riesame e nei consigli e potrebbero suggerire una riformulazione del CdS per l'a.a. 2018/2019.	Risposta esaustiva del CdS



AQ5.B.1	Benché emerga l'adozione di una procedura ben articolata per la verifica del possesso di adeguate conoscenze di base di tipo linguistico, storico e politico-sociale per l'accesso al CdS, e vi siano momenti di "recupero" per gli studenti, si rileva l'assenza di una verifica finale che accerti l'effettivo recupero delle eventuali lacune emerse nel test da parte dello studente.	Quanto all'accertamento dei risultati della verifica di accesso, si è preso atto della raccomandazione ricevuta e, in fase di adozione del Regolamento didattico del corso di studi per l'a.a. 2016/17 (riunione del Consiglio unificato dei corsi di laurea del 5 luglio 2016 e del 14 settembre 2016) si è proceduto alla discussione dell'art. 2 – requisiti di accesso al corso di laurea. Sentiti i docenti che di norma collaborano nell'organizzazione della valutazione iniziale, si è deciso di modificare l'art. nel seguente modo: "Se l'esito del test non è positivo per l'area Cultura generale e/o Ragionamento logico, lo studente è tenuto a colmare le lacune individuate entro il primo anno di corso partecipando alle lezioni di recupero organizzate dal Dipartimento e alle relative prove di verifica". Nei test di valutazione delle conoscenze in ingresso del 9.9.2016 e del 8.02.2017, agli studenti che hanno riscontrato lacune, sono state impartite delle lezioni di recupero la cui comprensione è stata valutata attraverso una prova scritta	Risposta esaustiva del CdS
AQ5.C.1 AQ5.C.2 AQ5.C.4	Suggerimenti e considerazioni: Porre maggiore attenzione sul tema dei laureati in corso; Si consiglia adottare benchmark con dati più stimolanti (livello nazionale per la stessa Classe); Si invita a riflettere sul numero di percorsi di studio che emergono con difficoltà nella scheda SUA-CdS, almeno nel quadro che descrive "il corso in breve". In generale si suggerisce comunque un'attenta analisi per valutare l'opportunità di mantenere o togliere i curricula attualmente presenti	Si veda anche risposta ai punti AQ5.A.1, 2 E 3 Il CdS sta monitorando la riduzione dei laureati in corso e della percentuale di studenti iscritti al II anno con un numero di CFU maggiore di 39	Monitorare le azioni del CdS
AQ5.E.1	Raccomandazioni Si rimanda al suggerimento relativo al requisito AQ5.A.1 invitando a verificare con le parti consultate l'efficacia del percorso della formazione	Il CdS ha avviato un percorso di monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione istituendo una commissione che si occuperà di sbocchi occupazionali (delibera del Consiglio di CdS di gennaio 2017).	Risposta esaustiva del CdS



LM 85 – SCIENZE PEDAGOGICHE

Indicatori	Suggerimenti e considerazioni:	Azioni intraprese	OSSERVAZIONI DEL NdV
AQ5.A.1 AQ5.A.3	Inserire in Scheda SUA-CdS le consultazioni fatte successive a quella del 2013; Si suggerisce di condurre consultazioni distinte per Corso di laurea e anche per singolo percorso formativo, evidenziando le specificità di per ogni curriculum, acquisendo studi di settore di respiro nazionale o europeo, per rispondere così all'esigenza di consultazioni su scala nazionale e sovra-nazionale. Dal colloquio emerge che il CdS ha piena consapevolezza delle criticità riscontrate dovute alla scarsa partecipazione delle parti sociali alle consultazioni; viene visto con favore il tentativo fatto dal Corso di attivare un progetto che permetta di proporre un coinvolgimento attivo e non solo episodico delle parti sociali al fine di innescare un meccanismo virtuoso nella condivisione dell'offerta formativa. Si incoraggia il CdS a perseguire questo obiettivo.	I suggerimenti e le considerazioni risultano essere ottemperati: sono state "inserite nella Scheda SUA-CdS consultazioni [delle parti sociali] successive a quella del 2013" e siffatte consultazioni sono state "distinte per Corso di Laurea"; è stato attivato in data 01.12.2016, da parte del Responsabile del Tirocinio professor Fabrizio d'Aniello, "un progetto che", irrobustendo il dialogo orientativo-educativo-formativo tra studenti e mondo del lavoro e favorendo una maggiore presa di coscienza funzionale alla scelta delle realtà presso cui effettuare il tirocinio e/o indirizzare la vocazione professionale, ha implementato "un coinvolgimento attivo delle parti sociali al fine di innescare un meccanismo virtuoso nella condivisione dell'offerta formativa";	Risposta esaustiva del CdS
AQ5.D	In sede di Commissione Paritetica Docenti-Studenti, tutti i componenti dovrebbero essere in grado ad accedere ai risultati delle opinioni degli studenti per ogni singolo insegnamento. La relazione della CPDS deve analizzare separatamente i singoli CdS del dipartimento	in sede di Commissione Paritetica Docenti-Studenti, tutti i componenti sono stati in grado ad accedere ai risultati delle opinioni degli studenti per ogni singolo insegnamento" e la "Relazione Annuale della CPDS ha analizzato separatamente i singoli CdS del Dipartimento" In data 13.10.2016, infatti, il Gruppo Assicurazione Qualità delle Classi delle Lauree L-19 e LM-85, presieduto dalla professoressa Catia Giaconi, ha provveduto ad analizzare i questionari della valutazione della didattica dettagliati ai singoli insegnamenti delle Classi di laurea e ha trasmesso il verbale alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti presieduta dalla professoressa Anna	Risposta esaustiva del CdS



		Assenzi. Le criticità emerse nell'ambito del Gruppo Assicurazione Qualità, diversificate a seconda dello specifico Corso di Studi, saranno oggetto di discussione da parte dei docenti afferenti al Consiglio Unificato della Classi L-19 e LM-85 in vista della compilazione degli allegati C riferiti all'anno accademico 2017/2018 ("moduli per l'inserimento dei programmi e della sezione in inglese per il Diploma Supplement")	
AQ5.E.1	In sede di consultazioni si suggerisce di chiedere riscontro sui profili dei laureati che attualmente sono stati inseriti nel mondo del lavoro	un'azione di "riscontro sui profili dei laureati che attualmente sono stati inseriti nel mondo del lavoro" è stata abbozzata in occasione dell'assemblea con gli stakeholders e, soprattutto, dell'incontro seminariale tra enti convenzionati per il tirocinio, rappresentanti del mondo del lavoro e studenti – entrambi realizzatisi in data 17.05.2016 –, il processo virtuoso innescato dalla Fiera dell'Orientamento denominata MiCiORIENTO, colto anche in termini di rafforzamento della collaborazione con tali enti/rappresentanti, consentirà di approfondire nel tempo l'analisi dei profili stessi.	Risposta esaustiva del CdS